



Pietra Alta

Un'indagine
sull'offerta di servizi

“PIETRA ALTA. UN’INDAGINE SULL’OFFERTA DI SERVIZI”

è una ricerca condotta da Urban Lab su incarico di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, ed è stata sviluppata tra il mese di settembre 2021 e il mese di dicembre 2021. Gli esiti sono stati raccolti e commentati tra gennaio e marzo 2022.



Gruppo di lavoro

Giulietta Fassino, Chiara Lucchini, Martino Punzi, Alessandro Tempia Valenta, Marta Ugolotti

Hanno collaborato

Erica Albarello, Roberta Balma Mion, Valentina Campana, Chiara Duch, Antonella Massia, Lorenzo Pessotto

Si ringraziano per il supporto e la collaborazione: Sharing, Cooperativa D.O.C. e Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta

Indice

Pietra Alta: un'indagine sull'offerta dei servizi	1
Pietra Alta: un quartiere di Torino Nord	4
Profilo demografico	8
Popolazione, famiglie, età.....	8
Popolazione straniera.....	11
Connessioni	15
Trasporto pubblico.....	16
Trasporto privato.....	17
Mobilità dolce.....	18
Servizi di mobilità in sharing.....	19
Cultura, sport e tempo libero	21
Comunità locali, cultura e aggregazione.....	21
Sport e tempo libero.....	23
Verde pubblico.....	25
Commercio, presidi sanitari e altri servizi di prossimità	30
Servizi abitativi.....	30
Salute e benessere della persona.....	31
Educazione e formazione.....	32
Commercio.....	33

Il sistema degli stakeholder locali e le esigenze emerse	39
I poli principali.....	46
Questioni emerse.....	50
Servizi a Pietra Alta. Un questionario per i residenti	56
Campione e target.....	56
Incidenza territoriale e metodi di diffusione.....	57
Gli esiti del questionario.....	58
Connessioni e spostamenti.....	60
Cultura, sport e tempo libero.....	62
Aree verdi.....	66
Piccolo commercio, servizi sanitari di prossimità.....	69
Aggregazione e socialità.....	68
Servizi sul territorio e imprenditoria sociale.....	74
Cosa manca e cosa invece qualifica il quartiere.....	76
Alcune conclusioni.....	82
Allegati	86

Pietra Alta

Un'indagine sull'offerta di servizi

L'indagine qui presentata è stata condotta a cavallo tra 2021 e 2022 sul quartiere di Pietra Alta nella zona settentrionale della città. A partire dalla sollecitazione di Fondazione Sviluppo e Crescita CRT a conoscere meglio - in maniera più capillare ma anche "ravvicinata" - l'offerta dei servizi al cittadino nel quadrante nord torinese, questo lavoro prova a restituire un quadro aggiornato del panorama attuale, mettendo a fuoco in particolare l'ambito territoriale di riferimento di Sharing. Descrivendo le condizioni e il funzionamento dei principali servizi al cittadino (dalla mobilità alla cultura e al tempo libero, dallo sport ai presidi sanitari locali, dai servizi di prossimità all'offerta commerciale), l'indagine prova a mettere in evidenza punti di debolezza, potenzialità, gap da colmare e opportunità di sviluppo che si potrebbero cogliere in futuro, potenziando l'offerta esistente o immaginando nuovi strumenti e servizi più tagliati sulle esigenze del quartiere.

A partire dal mese di settembre 2021 quindi, Pietra Alta è stato al centro di un lavoro di analisi territoriale che ha combinato dimensione qualitativa e quantitativa per costruire una interpretazione quanto più articolata e ricca possibile dei fenomeni che interessano il quartiere. Per farlo si è provato a mettere a sistema prospettive, strumenti, scale e approcci diversi tra loro, combinando ad esempio letture "di quadrante" urbano e metropolitano (relativamente alle infrastrutture ad esempio, o ai processi di trasformazione sul lungo periodo) con approfondimenti più circoscritti e con la definizione di un ambito di studio sul quale far calare l'analisi quantitativa dei dati. Al contempo l'identificazione del tassello urbano di interesse si è misurata con

la definizione che gli stessi residenti hanno tracciato dei confini del loro quartiere.

Attraverso l'individuazione e la georeferenziazione di indicatori socioeconomici e territoriali (es. reddito, distribuzione e accesso a infrastrutture, servizi educativi e sociali, ecc.) Pietra Alta è stato descritto attraverso mappe e infografiche che approfondiscono aspetti demografici e di strutturazione storica del territorio, dinamiche insediative, flussi e connessioni, distribuzione geografica dei servizi di prossimità, svago e tempo libero, opportunità, limiti e progettualità in corso. Rispetto all'analisi dei dati socioeconomici si è scelto di privilegiare via via l'unità territoriale minima che consentisse di descrivere i fenomeni in maniera più puntuale, aprendo al contempo alla possibilità di mettere in relazione il contesto locale con l'ambito cittadino (da qui inquadramenti che utilizzano le zone statistiche o le ACE - Aree di censimento, come ad esempio per gli indicatori demografici, oppure la Circoscrizione). Le rappresentazioni cartografiche più descrittive invece mostrano l'ambito di studio in due inquadramenti: uno cittadino/metropolitano (per tutto ciò che riguarda i sistemi infrastrutturali e ambientali), uno più locale di intorno urbano (per quanti riguarda ad esempio la densità e la distribuzione di alcuni servizi).

In una seconda fase il lavoro si è spostato sul territorio, con la conduzione di interviste semistrutturate a soggetti privilegiati e "testimoni" che da angolature diverse potessero restituire un quadro di esigenze, opportunità e criticità che difficilmente emergono dalla rappresentazione cartografica o dalla sola lettura dei dati. Le interviste semi strutturate hanno contribuito ad una migliore definizione del campo di indagine, rilevando necessità, questioni e problematiche più trasversali rispetto alle quali sollecitare una fascia più ampia di popolazione - e alimentando così la terza parte del lavoro.

Con lo sviluppo e la somministrazione di un questionario anonimo (redatto in tre

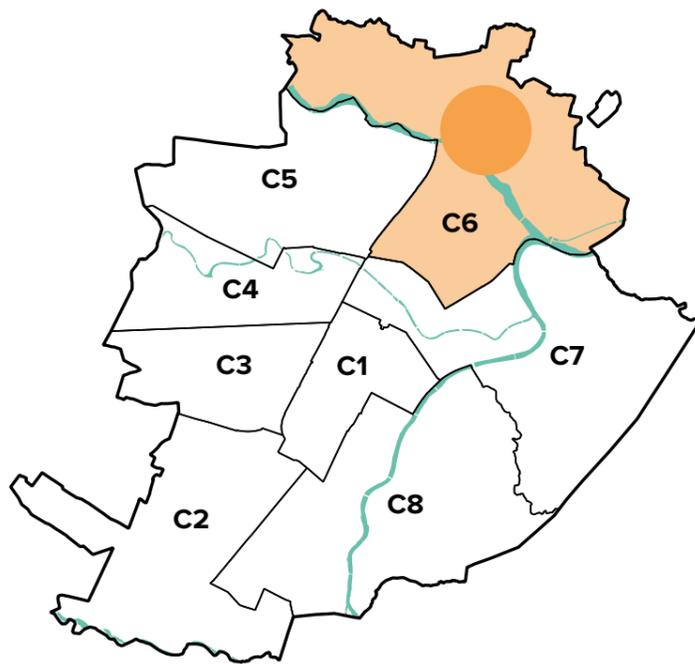
lingue e fatto circolare sia in versione cartacea che digitale), durante il mese di dicembre 2021 l'indagine si è poi rivolta ad una platea più allargata: 126 persone tra residenti, lavoratori, utilizzatori di questa parte di città hanno offerto il proprio punto di vista su cinque assi tematici principali (connessioni e spostamenti; cultura, sport e tempo libero; aree verdi; piccolo commercio, servizi sanitari e di prossimità; servizi sul territorio e imprenditoria sociale), fornendo una propria visione dello stato delle cose nel quartiere (attraverso suggerimenti, critiche e commenti aperti). Oltre alle valutazioni di carattere qualitativo, l'indagine ha raccolto anche sollecitazioni su eventuali servizi mancanti, provando a misurare l'interesse degli abitanti verso l'erogazione di piccoli servizi di prossimità (legati a imprenditoria sociale, portierato di comunità, ecc.). Infine, attraverso alcune domande a risposta aperta si è provato a mettere in evidenza quelli che per i residenti sono i punti di forza e di debolezza di Pietra Alta.

Pietra Alta: un quartiere di Torino Nord

“Un luogo a misura d’uomo”

Anonimo, Maschio, 60-69 anni

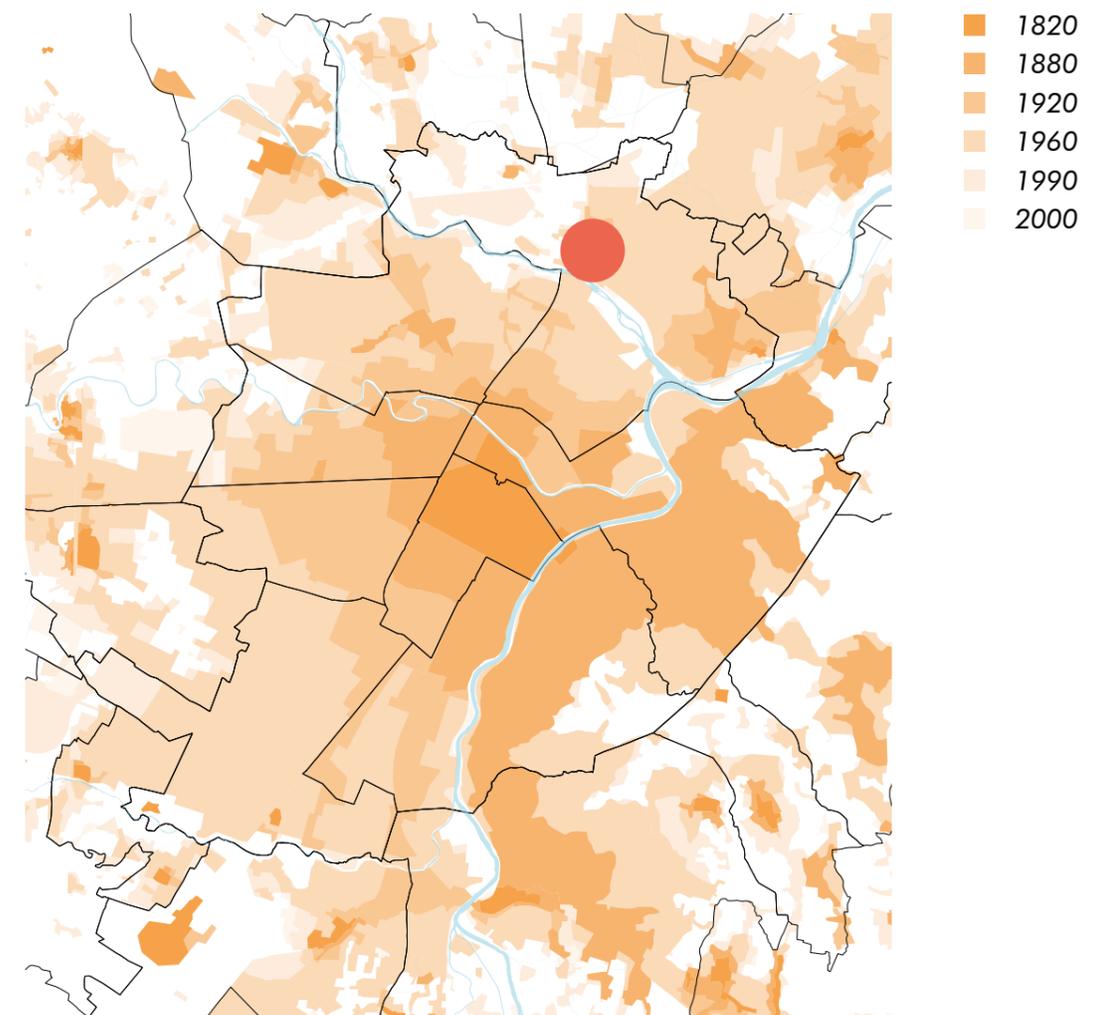
Pietra Alta è un quartiere di circa 4.000 abitanti situato a nord della Circostrizione 6 delimitato a nord e a ovest dalla linea ferroviaria Torino-Milano, a est dall’autostrada A4 e da corso Giulio Cesare e a sud dal torrente Stura di Lanzo. Spesso considerata parte dei quartieri Falchera e Barriera di Milano, questa zona di Torino rappresenta



Imm. 1 - Localizzazione di Pietra Alta all’interno dei confini amministrativi

in realtà **un pezzo di città autonoma**, che conosce un percorso di sviluppo specifico avviatosi nella seconda metà del secolo scorso.

Prima della nascita di una borgata, il territorio di Pietra Alta offriva un paesaggio in parte rurale e in parte selvatico, con abbondanza di boschi (verso lo Stura) e una significativa presenza di terreni agricoli. Già tra il XVIII e il XIX secolo Pietra Alta rappresentava un crocevia nell’area nord di Torino, per la sua collocazione in prossimità di collegamenti viari importanti (verso Leinì e verso Chivasso) e la vicinanza con il porto fluviale di Leinì. Raggruppamento di cascine, all’epoca la comunità locale



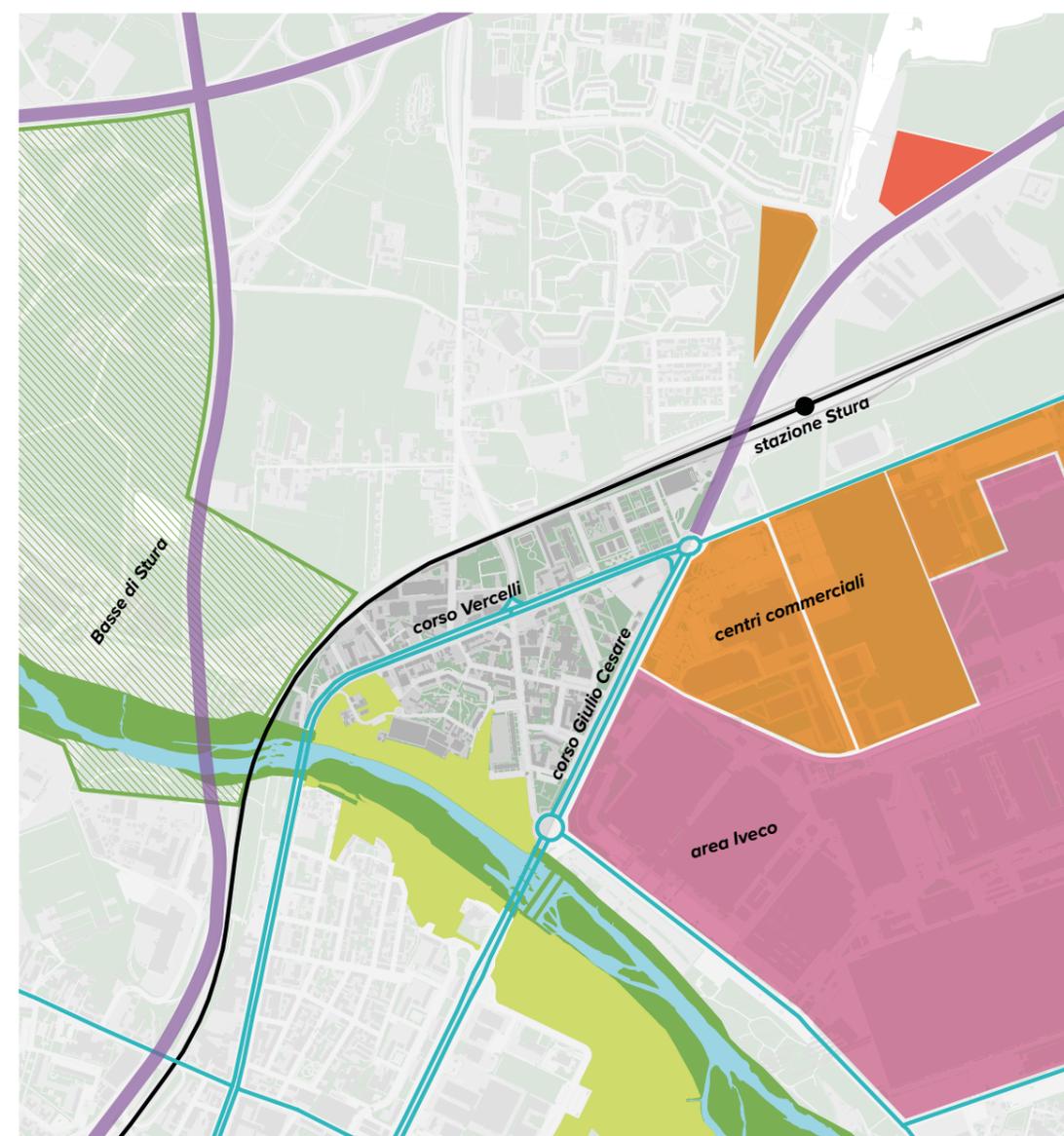
Imm. 2 - evoluzione storica

Epoche di costruzione dei tessuti urbani di Torino e dei comuni limitrofi (Città Metropolitana di Torino, 2018)

di Pietra Alta era strettamente connessa con l'abitato più a nord (la futura borgata di Falchera) poiché, prima dell'insediamento della ferrovia, non vi era alcuna divisione fra queste due parti della città. Nel corso dell'Ottocento il quartiere conosce una graduale evoluzione, con la formazione di una prima borgata rurale e il consolidarsi di una più ampia rete viaria e di trasporti. Di quegli anni sono la realizzazione della linea ferroviaria per Novara (l'attuale Torino-Milano) e la rettifica del corso del fiume che incideranno profondamente sugli sviluppi della zona, comportando la compromissione della continuità territoriale ed avviando un processo di frammentazione i cui effetti sono per molti versi visibili ancora oggi.

Un borgo vero e proprio prende forma tra il XIX e il XX secolo quando alle cascine si aggiungono senza un vero e proprio disegno urbanistico le prime case rurali, seguite da un piccolo numero di esercizi commerciali. Nei primi decenni del 1900 espansioni residenziali e nuove infrastrutture contribuiscono a consolidare le vocazioni di Pietra Alta e a farne ancora di più una zona di transito importante per il quadrante settentrionale della città (del 1925 è la realizzazione del villaggio operaio SNIA a servizio del polo industriale collocato più a est verso Settimo Torinese, e di qualche anno successivo il prolungamento dell'attuale corso Giulio Cesare; del 1932 è invece la rampa di ingresso dell'autostrada per Milano, mentre nel 1934 si realizza il cavalcavia di strada di Cuorgnè, e si traccia la via Ivrea). Questi sono anche gli anni in cui nei dintorni di Pietra Alta (soprattutto verso est lungo gli attuali corso Romania e corso Giulio Cesare) comincia a consolidarsi la produzione industriale (nel 1926 avvia le attività la SNIA Viscosa in prossimità dell'Abbadia di Stura che circa 60 anni più tardi andrà a costituire parte del complesso Michelin).

Nel secondo dopoguerra il quartiere si sviluppa a partire da iniziative di carattere pubblico e privato, principalmente legate alla funzione residenziale. Fra gli anni '70 e '80 alle piccole palazzine e alle case indipendenti ormai presenti nel quartiere si aggiungono nuove dotazioni di servizi (scuole primarie e secondarie, la nuova Chiesa di San Michele Arcangelo), e nuovi edifici residenziali (anche di iniziativa pubblica)



Imm. 3 - Telai urbani e aree in trasformazione

(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino e dati Urban Lab, 2021)

- procedimenti in corso
- area Iveco
- grandi parchi
- fascia perifluviale
- direttrici principali
- ferrovia
- tangenziale

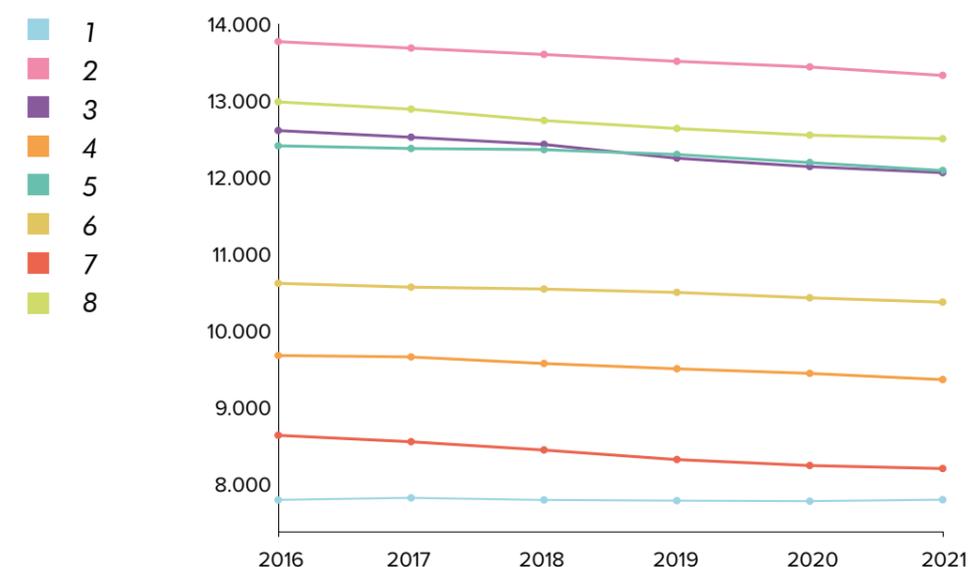
di maggiore altezza e densità (si pensi ad esempio alle Torri Di Vittorio). Priva di un mercato rionale, Pietra Alta è sempre stata caratterizzata da un sistema commerciale organizzato attorno a piccoli esercizi con vetrine su strada, soprattutto lungo via Ivrea, via Cavagnolo e corso Vercelli. Con la fine degli anni '80 la realizzazione nel quartiere del primo ipermercato Auchan di Italia, avvia l'area ad una **vocazione di commercio più legata alla grande distribuzione**, che in epoca recente si salda anche sui processi di deindustrializzazione e conversione dei fabbricati di alcuni poli produttivi molto prossimi al quartiere. Questo fenomeno allora come oggi ha comportato (e comporta) importanti ricadute sul piccolo commercio locale con elementi di criticità ancora irrisolti.

Se a livello locale gli sviluppi del quartiere si concentrano su nuovi insediamenti residenziali lungo la via Ivrea, la sistemazione a parco delle sponde dello Stura, la realizzazione di nuove aree gioco e spazi verdi tra corso Vercelli e strada Cuoragnè e il rinnovamento del piazzale di fronte alla chiesa, resta da sottolineare come nuovamente **sia la dimensione infrastrutturale a condizionare in maniera preponderante il riassetto dell'area**. A seguito dei lavori del passante ferroviario e dell'entrata in funzione del Sistema Ferroviario Metropolitano infatti, il nodo di stazione Stura è stato completamente riorganizzato, contribuendo (almeno sulla carta) ad aumentare ulteriormente l'accessibilità di questa parte del quadrante nord torinese.

Profilo demografico

POPOLAZIONE, FAMIGLIE, ETÀ

I dati raccolti dal Comune di Torino (2021) restituiscono un numero totale di **3.640 residenti** per il nucleo di Pietra Alta⁽¹⁾, pari a solo il 3,5% degli abitanti dell'intera Circoscrizione 6 (elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021). Nell'area analizzata la maggioranza dei residenti è di sesso femminile (50,85% leggermente inferiore rispetto alla media della Circoscrizione - 52,14% - e alla media cittadina - 52,1%). Sull'area sono presenti **1.775 famiglie**, con un numero medio di 2 componenti. Si tratta di un dato sostanzialmente coerente con la media cittadina (1,9) e con quella di Circoscrizione (2,1).



Imm. 4 - Andamento demografico

Andamento della popolazione residente per circoscrizione dal 2016 al 2021
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

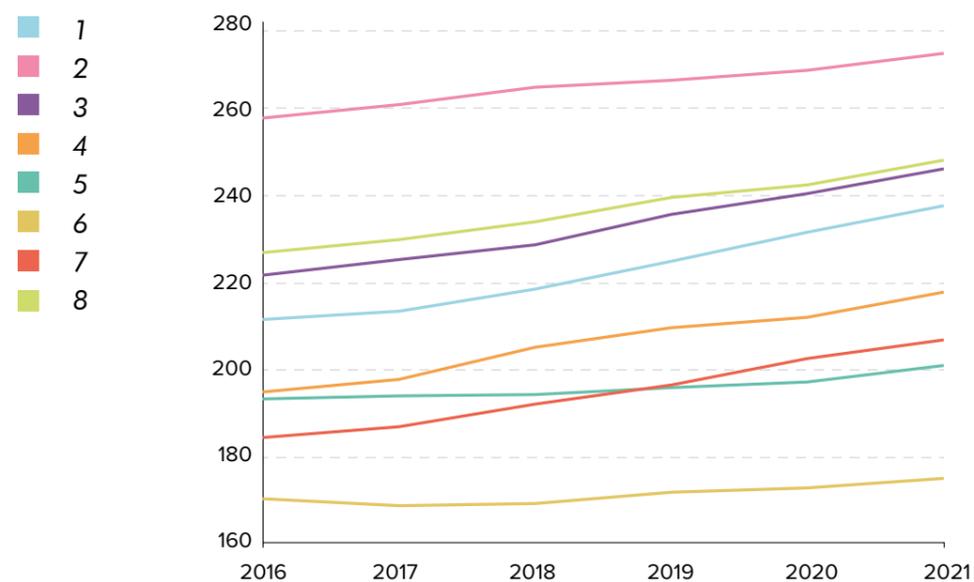
(1) Per "nucleo di Pietra Alta" anche più avanti si intende l'area compresa entro 13 sezioni di censimento che si collocano nella zona statistica 78- Villaggio SNIA (tutte le sezioni di censimento)

Dal punto di vista delle dinamiche demografiche, nell'arco degli ultimi cinque anni tutte le circoscrizioni di Torino hanno subito un calo sensibile nel numero di abitanti, con l'eccezione della Circoscrizione 1 che ha avuto un trend sostanzialmente stabile (anzi leggermente in crescita, +0,03%). Per quanto riguarda la circoscrizione 6 il calo demografico registrato nell'arco degli ultimi cinque anni è del 2,25%, leggermente inferiore rispetto alla media cittadina (-3,1%).

L'**indice di anzianità** della popolazione residente nel nucleo di Pietra Alta (190,7) è superiore al valore registrato per l'intera Circoscrizione 6 (aumentato in cinque anni da da 170 a 174,4) ma nettamente inferiore a quello registrato per l'intera città (passato da 208,5 nel 2016 a 225,3 nel 2021 - dati Città di Torino, 2021).

L'**andamento dell'indice di anzianità** della Circoscrizione 6 inoltre indica un calo inferiore rispetto ad altre (vedi immagine 5): anche la distribuzione della **popolazione per fasce d'età** (immagine 6) mostra delle differenze rilevanti, evidenziando una percentuale di giovani e giovani adulti maggiore nelle circoscrizioni a nord della città.

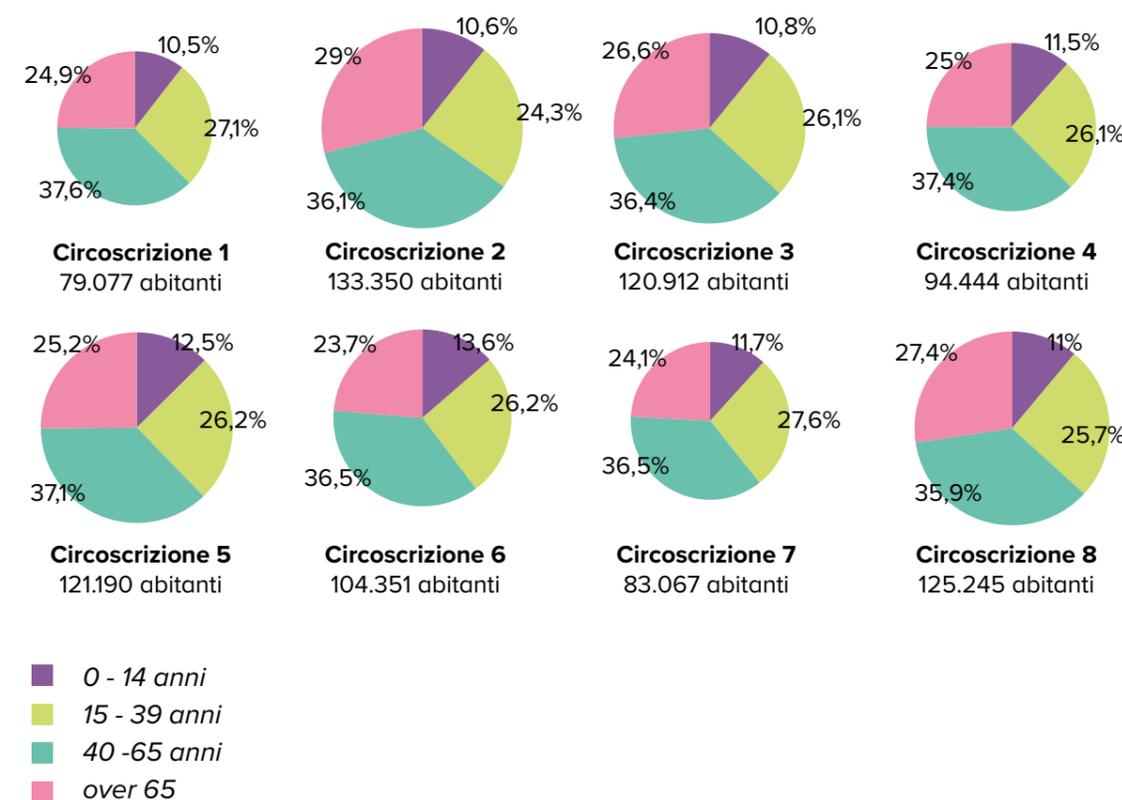
Infine l'**età media** della popolazione della Circoscrizione 6 è 45,2 anni (elaborazione



Imm. 5 - Indice di anzianità

Andamento dell'indice di anzianità per circoscrizione dal 2016 al 2021 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

su dati Città di Torino, 2010), contro la media cittadina di 471 anni, più elevata rispetto alla media di altre città metropolitane⁽²⁾.



Imm. 6 - Fasce d'età e abitanti totali

Popolazione per fasce d'età per circoscrizione. L'elaborazione mostra anche la popolazione totale nelle diverse circoscrizioni. (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

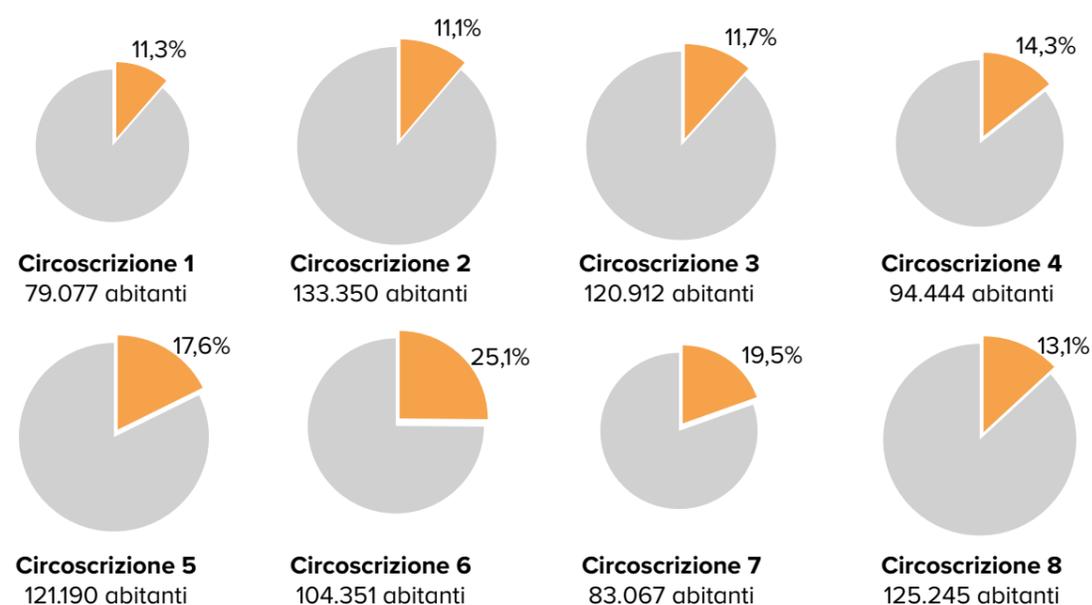
Dal 2016 al 2021 il **tasso di natalità** della Circoscrizione 6 è leggermente diminuito passando da 8 a 7, rimanendo comunque - insieme alle Circoscrizioni 5 e 7 - il valore più alto della città. Il **tasso di mortalità** invece è aumentato, passando da 10 nel 2016 a 12 nel 2021.

(2) Milano: 45,5; Bologna: 46,7; Roma: 45,3; Napoli: 42,2; Bari: 44,9; Palermo: 43,9 (Istat, 2021)

Il **reddito medio** dell'area di riferimento è di 18.759 Euro, di molto inferiore alla media cittadina che si attesta su 23.793 Euro (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2019).

POPOLAZIONE STRANIERA

Le Circoscrizioni 5 e la 6 sono quelle con la **percentuale di stranieri** maggiore nella città. Il nucleo di Pietra Alta presenta una incidenza della popolazione di origine straniera del 21,6%, percentuale più alta rispetto alla media cittadina, che si attesta al 15,3% ma inferiore a quella della Circoscrizione 6, che invece è del 25,1% (Città di Torino, 2021).

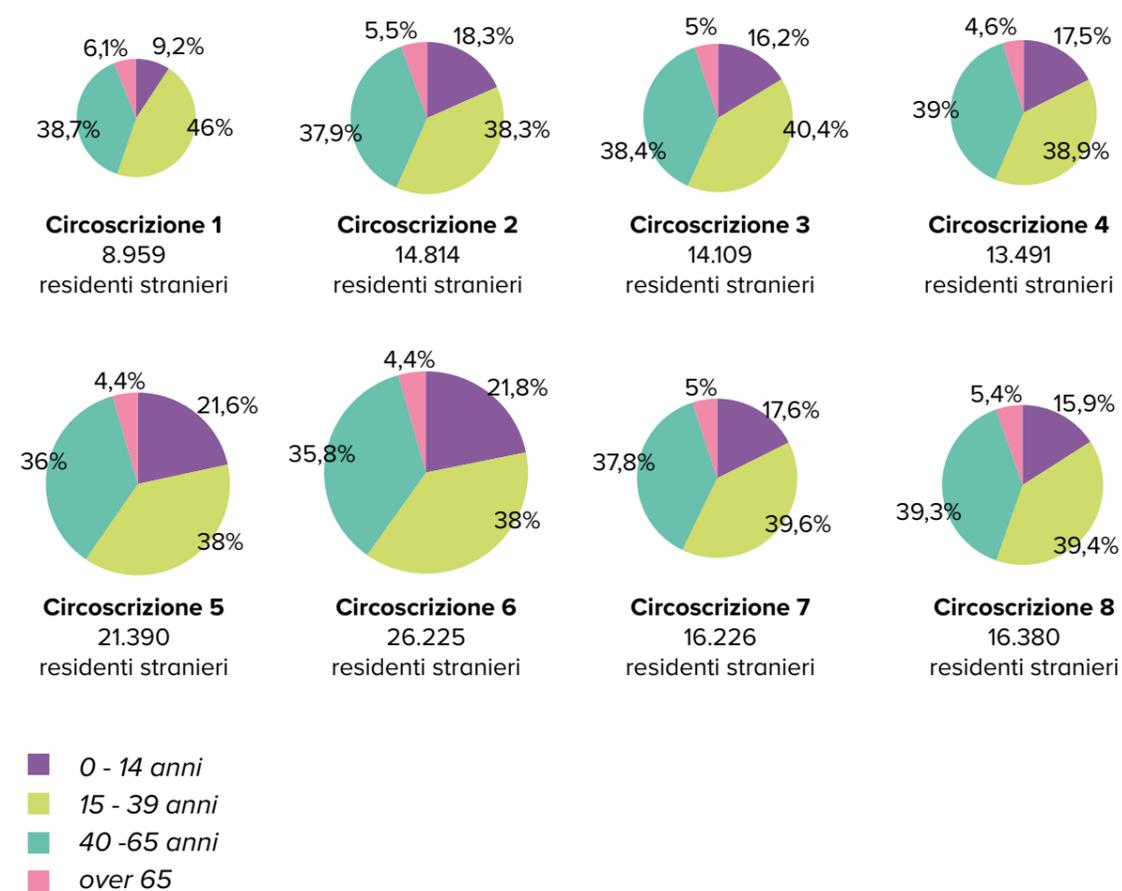


Imm. 7 - Popolazione straniera

Percentuale di popolazione straniera sul totale dei residenti per circoscrizione (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

La più alta percentuale di stranieri presenti nelle Circoscrizioni 5, 6 e 7 contribuisce ad abbassare i **tassi di anzianità**. L'immagine 8 mostra la struttura della **popolazione straniera per fasce d'età** suddivisa per Circoscrizioni, mettendo in evidenza come nella 5, la 6 e la 7 la situazione si discosti dal dato

cittadino, con la popolazione giovane nettamente superiore rispetto a quella anziana.

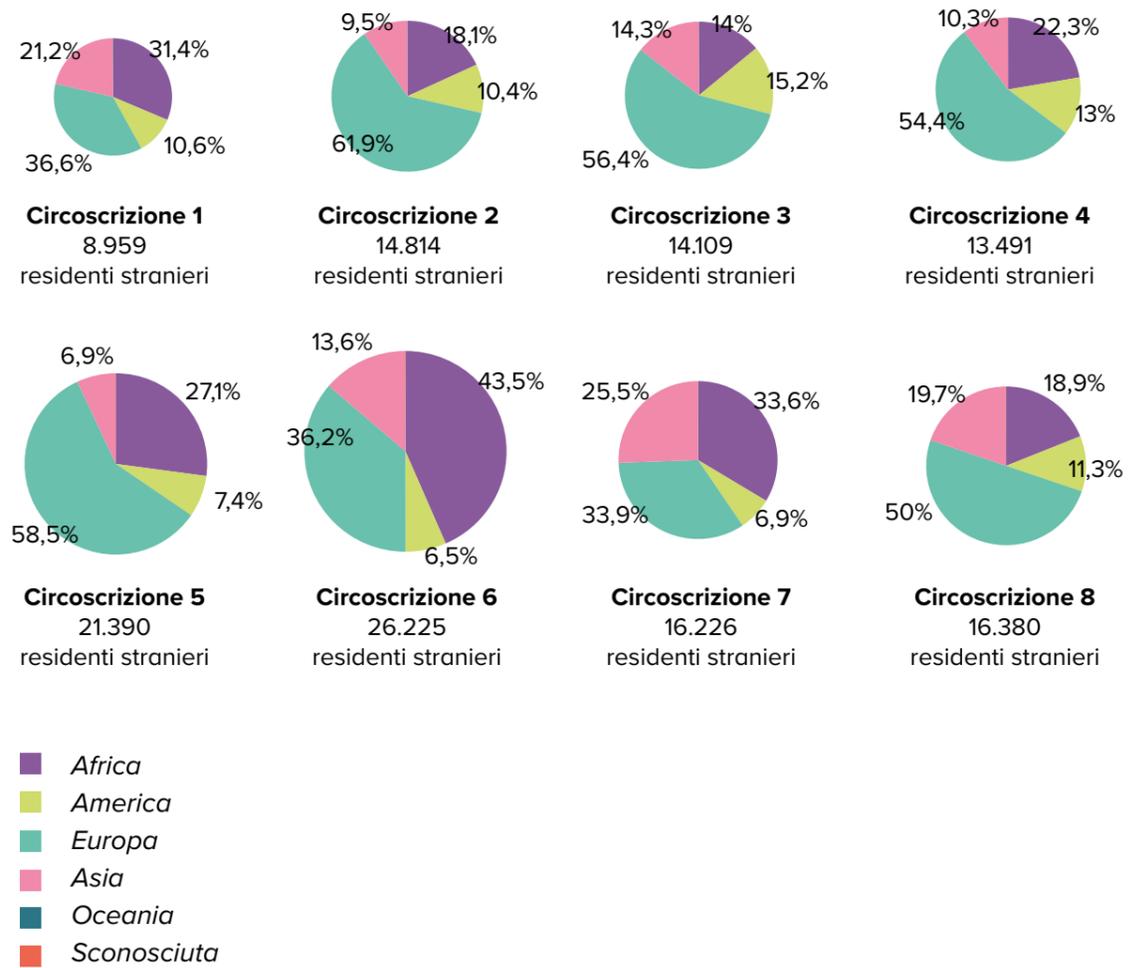


Imm. 8 - Popolazione straniera per fasce d'età

Distribuzione della popolazione straniera residente per fasce d'età e circoscrizione (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

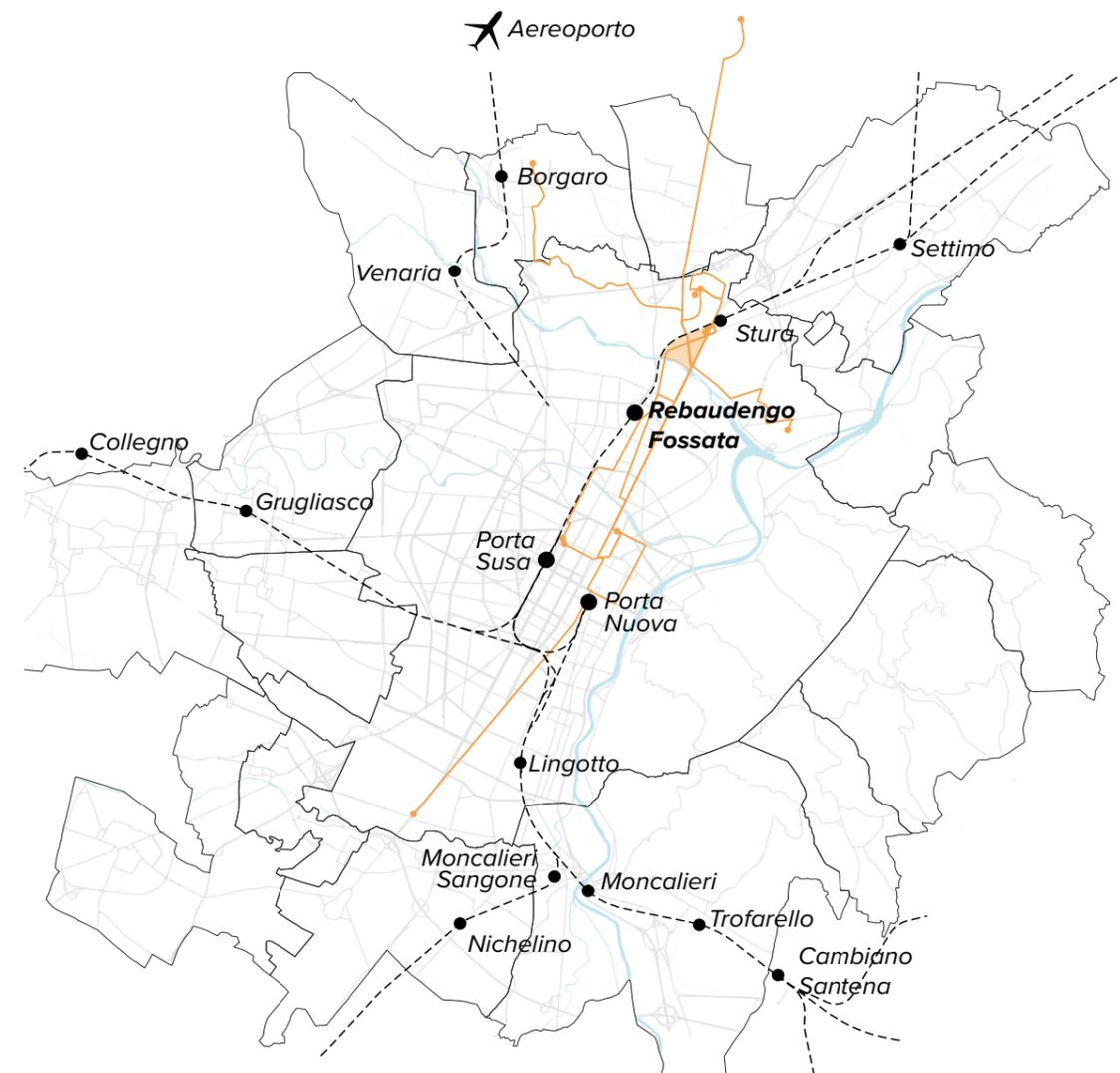
Nella circoscrizione 6 la maggior parte di popolazione straniera proviene dall'Europa (43,5%) e dall'Africa (36,2%).

Le **nazionalità** più presenti nella Circoscrizione 6 sono quella rumena (28%), marocchina (20%), nigeriana (8%), cinese (7%) e egiziana (6%).



Imm. 9 - Popolazione straniera per continente di provenienza e circoscrizione
 Il dato relativo a Oceania e "provenienza sconosciuta", non visibile nell'infografica, risulta in tutti i casi in percentuale inferiore all'1%.
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Connessioni



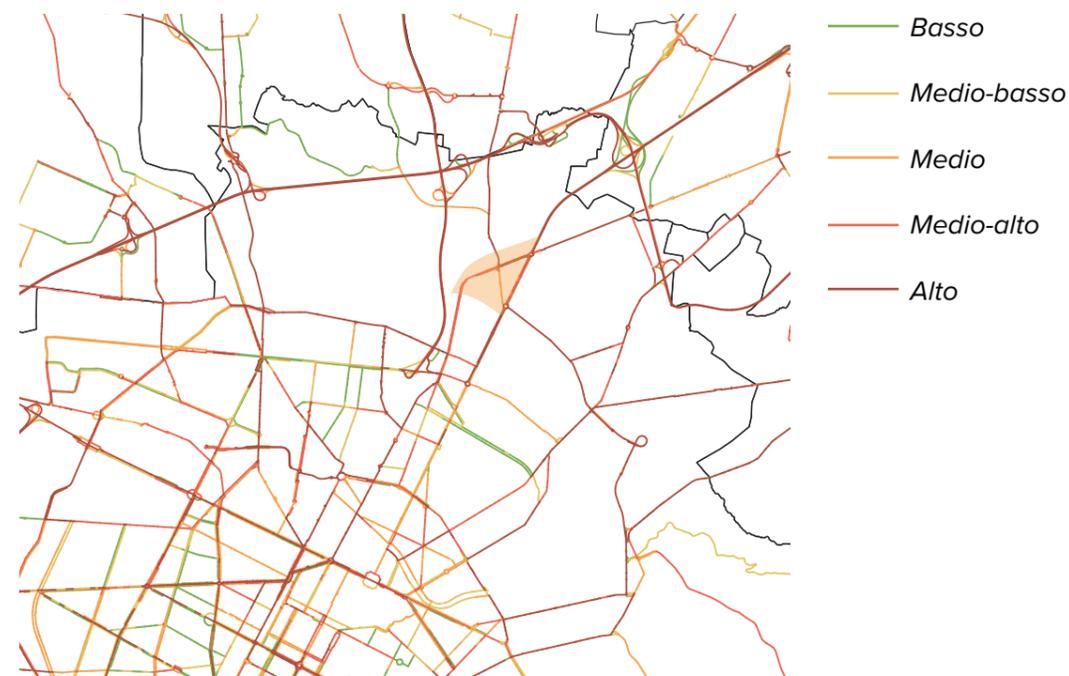
---●--- SFM (Sistema Ferroviario Metropolitano)
 — Linee urbane e extraurbane incidenti sull'area

Imm. 10 - Trasporto pubblico
 Linee urbane e extraurbane su gomma e su ferro
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Come accennato nel capitolo introduttivo, il quartiere di Pietra Alta si trova in una **posizione piuttosto isolata** rispetto al contesto urbano torinese più consolidato. Questa sua condizione è stata determinata nel tempo dalla presenza di vettori infrastrutturali che se da un lato fanno di questa porzione di città un luogo fortemente accessibile (giustificando la presenza di grandi poli produttivi e commerciali in questo quadrante), dall'altro ne definiscono in maniera critica i bordi. Le barriere più dure sono costituite dalla **ferrovia Torino-Milano** a nord-ovest, da **corso Giulio Cesare** a est (che conduce poi alla tangenziale).

TRASPORTO PUBBLICO

Le principali linee di trasporto pubblico nei pressi di Pietra Alta sono il **Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM)** - con il nodo della **stazione Torino Stura** a collegare l'area sia con il centro città che coi comuni limitrofi -, e il **tram numero**



Imm. 11 - Livelli di traffico

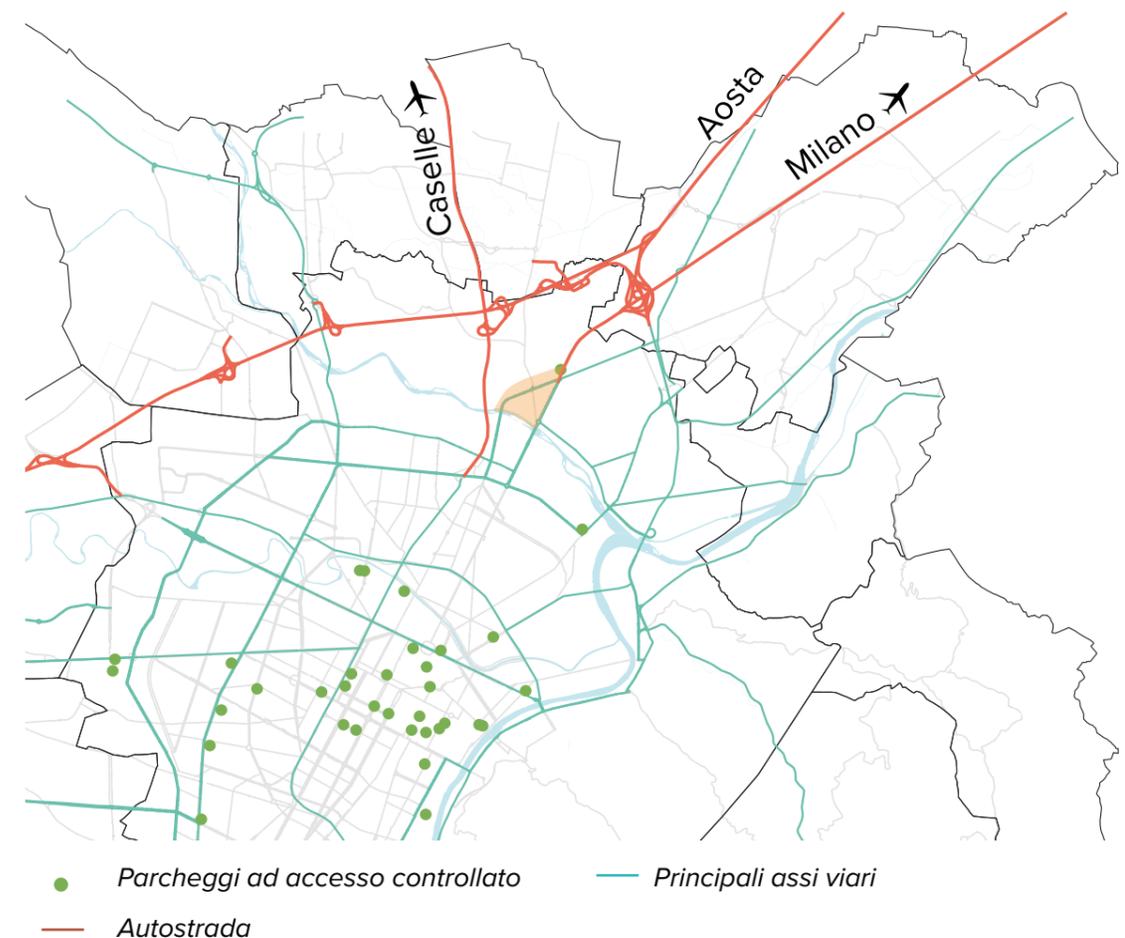
Livelli di traffico medi nella città di Torino registrati nel 2019
(Città di Torino, 2019)

4 che attraversa la città da nord a sud. Le altre linee di pullman e tram che passano nell'area sono il 50 e il 51 che collegano l'area col centro città, il 46 che collega l'area con Leinì, il 46N che collega l'area con Borgaro e il 20 che va verso est, fino a Bertolla.

In generale la rete dei trasporti pubblici che passano a Pietra Alta è **poco ramificata e meno capillare** rispetto ad altre parti di città.

TRASPORTO PRIVATO

L'area si colloca in prossimità di uno dei **principali accessi della città**, quello



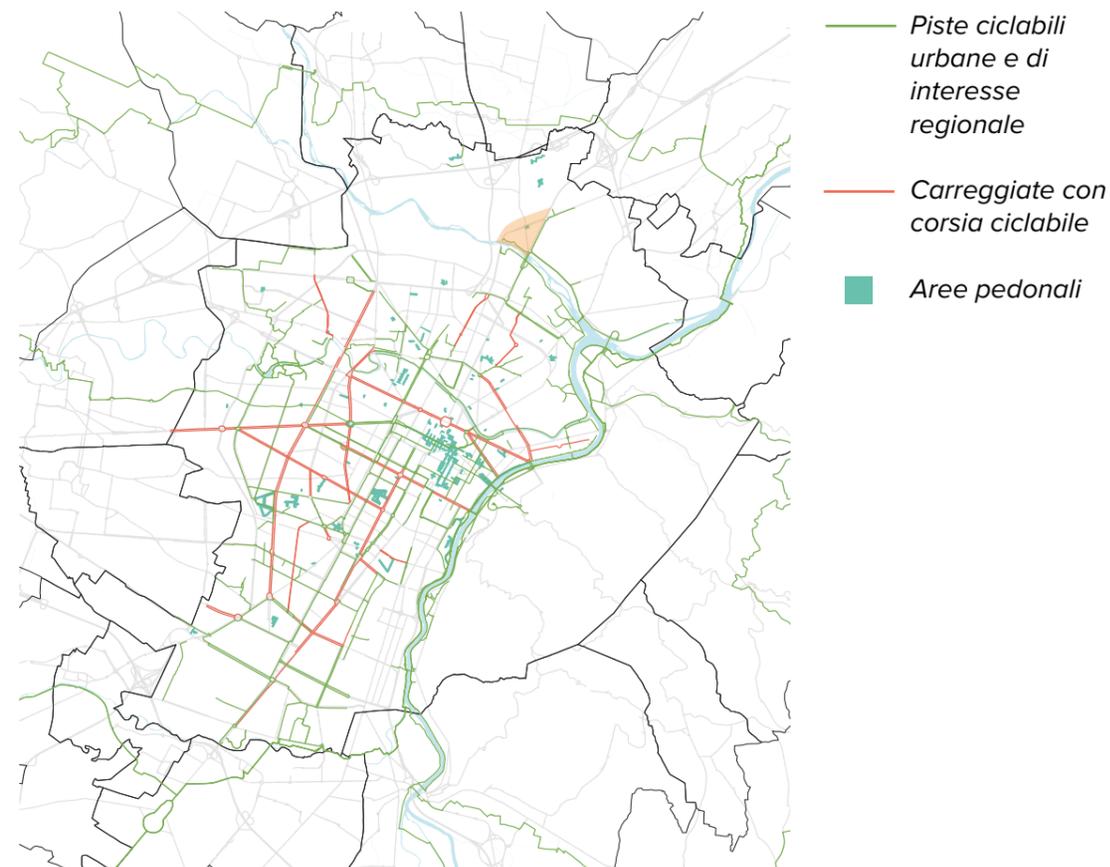
Imm. 12 - Trasporto privato

Principali strade di accesso e parcheggi ad accesso controllato
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

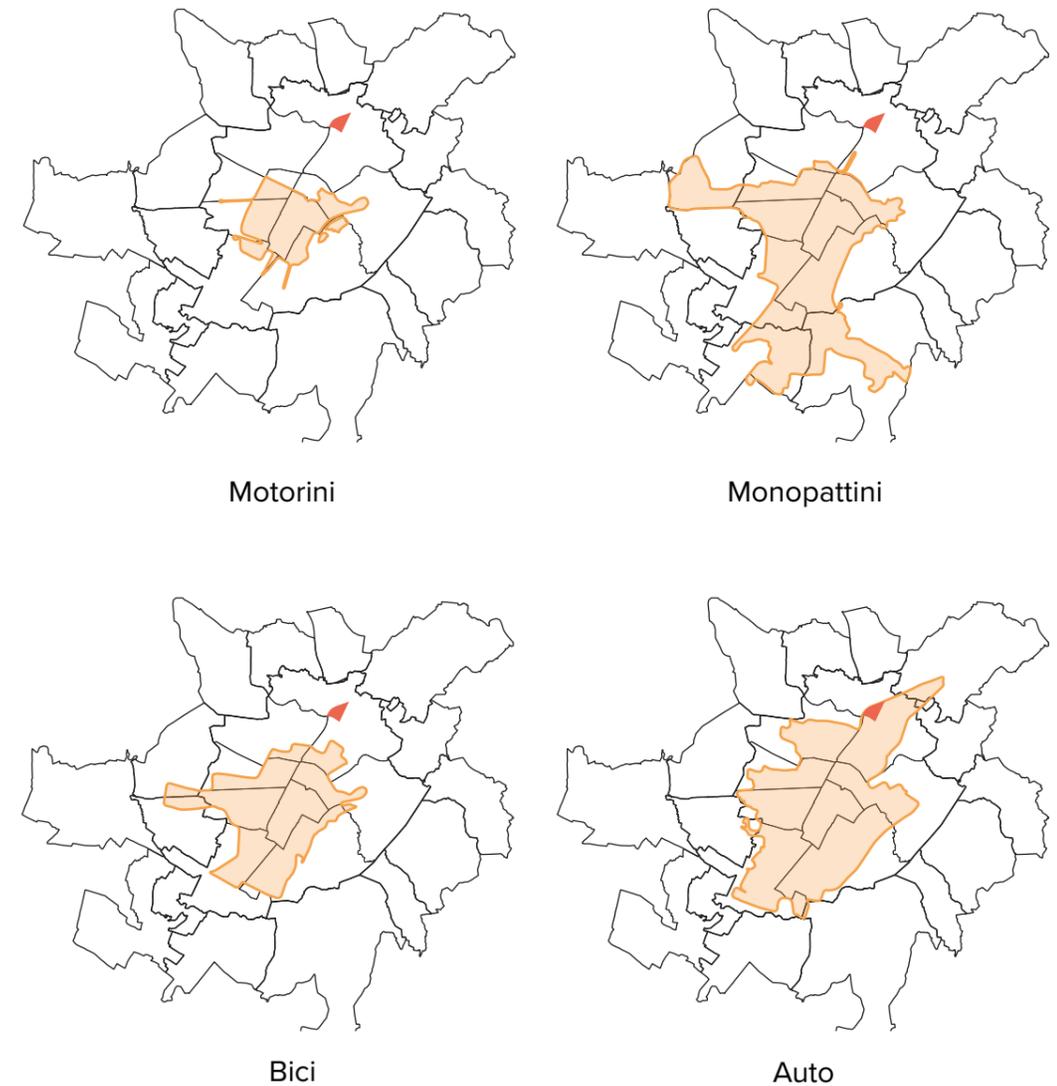
collocato lungo la direttrice per Milano e per Aosta. I due assi di penetrazione ad alta percorrenza di corso Vercelli e corso Giulio Cesare attraversano il quartiere, con **livelli di traffico sempre piuttosto intensi**, soprattutto nelle ore di punta.

MOBILITÀ DOLCE

Dal punto di vista della sua collocazione all'interno del sistema di piste e percorsi per la mobilità dolce è da rilevare la presenza di collegamenti lungo l'asse di corso Giulio Cesare in direzione nord-sud, su parte del lungo Stura in direzione est-ovest. Come in altre parti della città il **sistema ciclabile è in generale abbastanza frammentato** e manca di alcuni collegamenti sia verso gli altri quartieri (come ad esempio verso Falchera) sia con le aree interne al quartiere.



Imm. 13 - Mobilità leggera
Piste ciclabili, aree pedonali e aree pedonali
(Città di Torino, 2020)



Imm. 14 - Sharing
Aree d'azione dei principali servizi di sharing presenti in città
(Città di Torino, 2020)

MOBILITÀ IN SHARING

Anche dal punto di vista della mobilità in sharing, l'area presenta qualche criticità, andando spesso a collocarsi **lontano dai margini della copertura territoriale di questo tipo di servizi**. L'immagine riporta i confini (cumulativi) della maggior

parte dei servizi di sharing (automobili, biciclette, monopattini, motorini) presenti in città: l'elaborazione⁽³⁾, che ha solo scopo illustrativo, evidenzia come quasi tutti siano concentrati verso il centro e si estendano verso le aree più periferiche della città con maggior difficoltà.

(punti di forza di Pietra Alta)

**Verde pubblico, poco traffico, comodità
per i trasporti**

Anonimo, Femmina, 30-49

(3) Per questo tipo di rappresentazione sono stati individuati i confini dei principali servizi di sharing presenti in città per i quali fosse possibile consultare gratuitamente e senza iscrizione una mappa affidabile. I confini dei servizi individuati sono: car sharing (LeasysGo, Enjoy e ShareNow), noleggio motorini (Mimoto, Zig Zag Sharing), bikesharing (Mobike, Tobike) e noleggio monopattini (Link e Dott). Per ogni categoria le varie aree sono state sovrapposte e unite così da ottenere una rappresentazione di più facile lettura

Cultura, sport e tempo libero

COMUNITÀ LOCALI, CULTURA E AGGREGAZIONE

Nell'area di Pietra Alta l'**offerta** dal punto di vista della produzione e della fruizione **culturale** e dell'intrattenimento è **piuttosto scarsa**. Nel cuore del quartiere si trova il Piccolo Cinema, che opera come polo culturale. Luogo d'incontro che usa il cinema per capire il mondo, il Piccolo Cinema combina una propria programmazione ad attività di aggregazione, formazione e coinvolgimento. Sebbene rappresenti un luogo consolidato, riconosciuto anche a livello locale e con una certa attrattività, va segnalato che il pubblico che richiama proviene soprattutto da altre parti della città. Non molto lontano vi è il MUFANT - Museo del Fantastico e della Fantascienza: nato



Imm. 15 - Piccolo Cinema
Vista del cortile del Piccolo Cinema
(Credits @Urban Lab)

nel 2009 ad opera di due esperti e appassionati il museo costituisce un esperimento “dal basso”, poiché la sua costituzione è avvenuta attraverso il lavoro volontario dei suoi creatori e la partecipazione spontanea di collaboratori e appassionati. Nel corso del tempo, il museo è andato arricchendosi di materiali provenienti dalle collezioni dei fondatori e dalle collezioni di amici e sostenitori, nonché appassionati del genere fantastico e fantascientifico. Pur svolgendo attività aperte al territorio - il MUFANT è anche firmatario di un Patto di Collaborazione con la Città di Torino -, anche questo luogo richiama un pubblico non solo locale.

Oltre agli spazi più formalizzati dedicati alla diffusione della cultura e all'intrattenimento, si segnala la presenza del centro di protagonismo giovanile “El Barrio”: nata nel 2002 attraverso un partenariato fra l'amministrazione pubblica (il Settore Politiche Giovanili, la Circoscrizione 6 e il Settore Rigenerazione Urbana e Sviluppo della Città di Torino) e il privato sociale (la Cooperativa CISV-Solidarietà e l'Associazione MIAO Musica Internet Arte Oltre), l'organizzazione occupa la vecchia scuola di 'Ponte Stura' nel Borgo Vecchio del quartiere Falchera.



Imm. 16 - El Barrio

Centro di protagonismo giovanile El Barrio
(Credits @Urban Lab)

Infine, tra le ipotesi di trasformazione che interesseranno il quadrante nei prossimi anni, nell'ex area Michelin (in corso Romania) si prevede la realizzazione di “To Dream”: si tratta di un nuovo centro commerciale che aprirà nel 2023 e che, tra le altre cose, ospiterà al proprio interno un cinema.

Pietra Alta è uno spazio liminare all'interno del quale **le culture si fondono**, questo è un elemento peculiare e distintivo di quest'area. La presenza della chiesa Ortodossa, di Sharing e della popolazione Rom determinano un melting pot che a piccoli passi sta iniziando a dialogare. La chiesa Ortodossa è infatti un vero e proprio centro di ritrovo per i credenti; il Centro Culturale e di Documentazione Romani tenta invece di far conoscere alle persone residenti e ai Rom, vicendevolmente, le diverse culture, in modo da superare i numerosi pregiudizi attraverso l'educazione e la documentazione fotografica e scritta. Sharing, infine, avvicina le popolazioni provenienti da diverse aree geografiche in un contesto in cui possono sentirsi accettati e far parte della comunità, studiando, lavorando e soprattutto cooperando, tra di loro e con le altre persone - e altre culture.

SPORT E TEMPO LIBERO

Pietra Alta (e i suoi dintorni) offre **diversi spazi dedicati a sport, fitness ed attività all'aria aperta**. In particolare si segnala la presenza di **due scuole dotate di palestra** (liceo Giordano Bruno e plesso scolastico Anna Frank - XXV aprile), che fino a prima dello scoppio della pandemia venivano utilizzate in orario extrascolastico per attività aperte al pubblico. Si registra poi la presenza di **diversi campi e piste** (calcio, volley, atletica, pattinaggio, bocce, basket e tennis), di **un oratorio e alcuni spazi dedicati al fitness outdoor** come lo skatepark di via Cavagnolo e l'ampia porzione di verde lungo Stura, molto utilizzata sia da persone in cerca di relax che da amanti dello sport outdoor. Sempre nei pressi di quest'area si trova la Polisportiva Rivermosso, storica associazione

nata attorno alla pratica dilettantistica del calcio e successivamente diventata polisportiva (pallavolo, basket, karate, nuoto e più di recente anche la danza). L'attività della Polisportiva è incentrata su aggregazione e integrazione, con un'attenzione particolare alle seconde generazioni e ai ragazzi con background migratorio.

All'interno dello spazio in via Cavagnolo 7 gestito dall'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta sorge una palestra nel piano interrato in cui vengono praticate varie attività sportive, dal fitness alla danza, dagli sport quali Ping Pong alle arti marziali.

Tra i progetti che negli ultimi anni hanno contribuito a ridefinire gli assetti del quartiere si segnala il programma AxTo che su corso Vercelli (nell'area adiacente al villaggio SNIA, in prossimità della chiesa Ortodossa e del liceo Giordano Bruno di via Marinuzzi) trasforma un'area sottoutilizzata di circa 7.000 mq restituendo al quartiere, dopo averla pulita, liberata da rifiuti e sterpaglie, un'area sportiva



Imm. 17 - Associazione sportiva River Mosso
Vista dei campi interni all'impianto sportivo
(Credits @Urban Lab)

attrezzata dedicata in special modo agli adolescenti, con tavoli e sedute per la sosta e la socializzazione, tavoli da ping-pong e calcio balilla. Nella parte più bassa dell'area sono stati realizzati 3 campi sportivi aperti al pubblico: tennis, calcetto e basket corredati rispettivamente da rete, porte e canestri.

VERDE PUBBLICO

Una delle peculiarità che connotano il contesto territoriale di quest'area è la presenza di **ampi spazi naturali di diverse tipologie**. A nord e ad ovest, subito oltre la ferrovia, il contesto urbano fa posto al verde ed in particolare ad ampie aree periurbane destinate all'agricoltura. Lungo il torrente Stura gli spazi naturali e seminaturali tendono a differenziarsi e frammentarsi: oltre ad alcune porzioni dedicate al verde ricreativo, si sviluppano tutta una serie di fasce in stato di abbandono e semiabbandono di proprietà pubblica di cui, nel tempo, si sono appropriati i cittadini appartenenti alle comunità locali e che vengono utilizzate nei modi più disparati. Tra i diversi usi vi sono ampie superfici occupate da orti



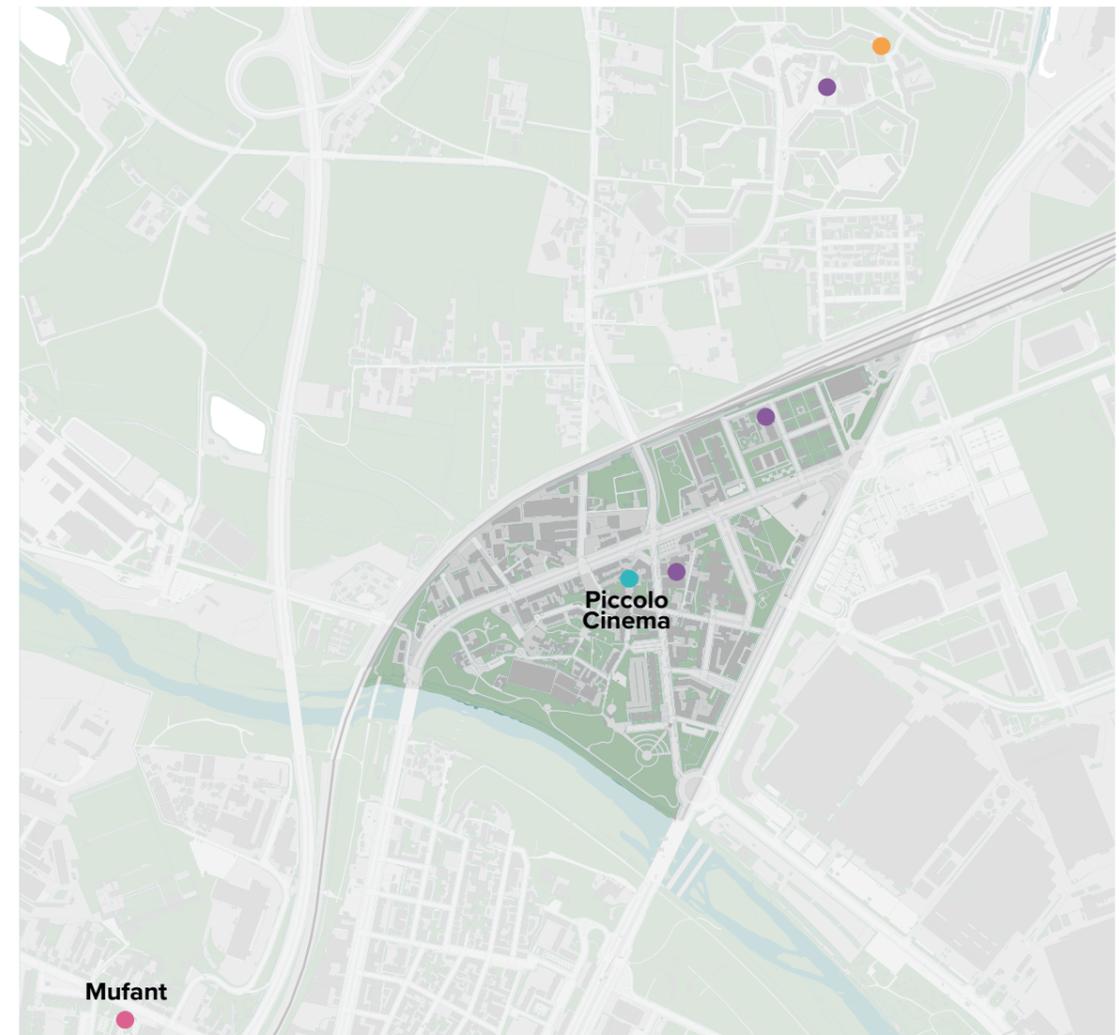
Imm. 18 - Giardino Caduti di El Alamein
Spazi ricreativi nel parco
(Credits @Urban Lab)

spontanei.

Anche all'interno del quartiere lo spazio verde è piuttosto frammentato: diverse aree verdi sono state nel tempo riqualificate ed adattate ad uso ricreativo, ma sono ancora molti gli **spazi residuali, verdi e non, sottoutilizzati o in stato di abbandono.**

“Manca l’interesse per la riqualificazione del quartiere”

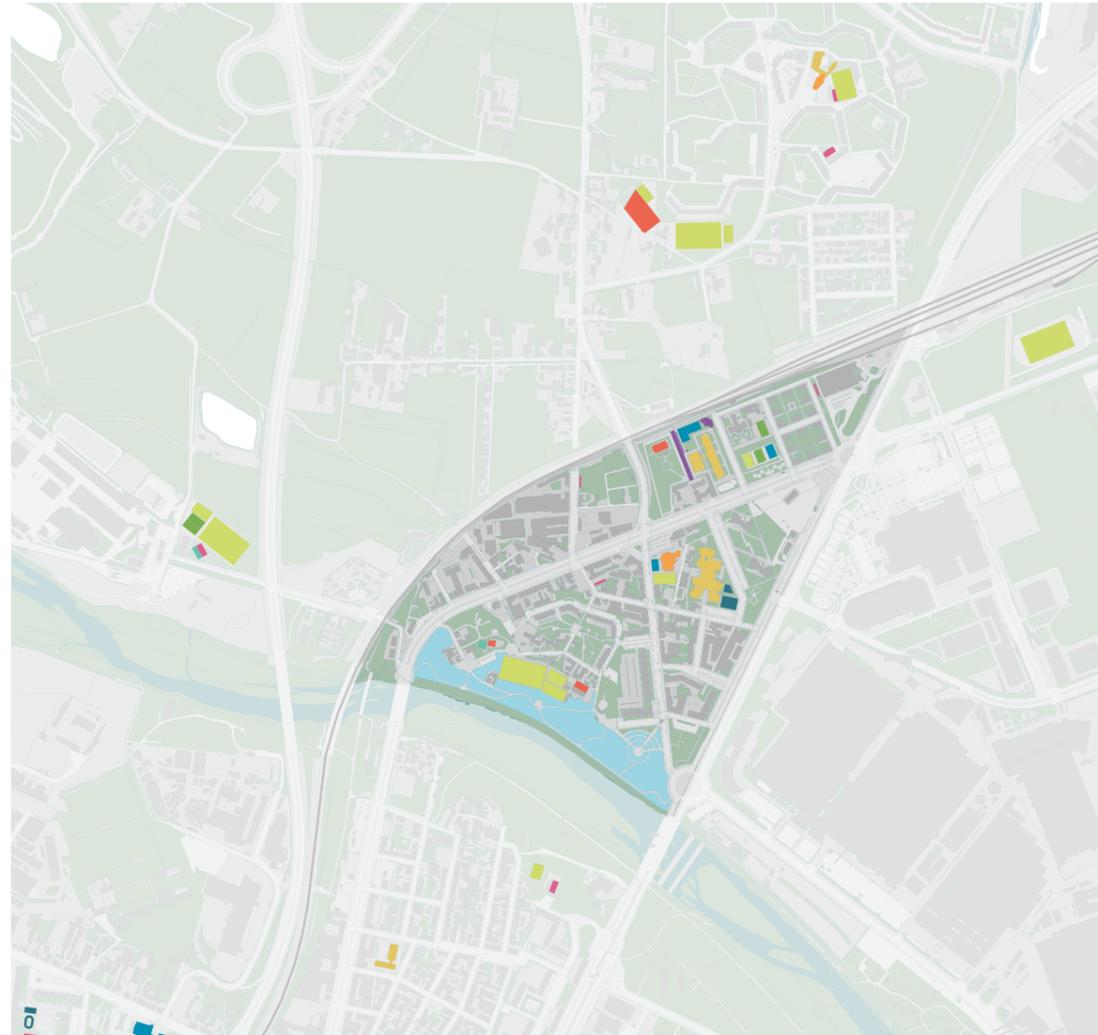
Anonimo, Femmina, 30-49



- Musei
- Cinema
- Biblioteche
- Luoghi di culto

Imm. 19 - Comunità locali, cultura e aggregazione

(Elaborazione Urban Lab su dati Regione Piemonte e Città di Torino, 2021)



- Oratori
- Palestre scolastiche
- Campi da calcio
- Outdoor
- Campi da tennis
- Campi da bocce
- Campi da basket
- Piste di pattinaggio
- Piste da atletica
- Campi generici

Imm. 20 - Spazi dedicati allo sport e all'attività fisica
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)



- Orti
- Aree gioco bimbi
- Giardino sottocostruito
- Giardino alberato
- Giardino
- Aree cani
- Aree pedonali
- Campi e attrezzatura sportiva all'aperto

Imm. 21 - Verde e spazio pubblico
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Commercio, presidi sanitari e altri servizi di prossimità

SERVIZI ABITATIVI

L'offerta di **edilizia residenziale pubblica** a Pietra Alta si concentra principalmente attorno al nucleo del villaggio SNIA (realizzato attorno alla metà degli anni '20 del 1900), sugli insediamenti di via Stefano Tempia (realizzati nel secondo dopo guerra) e di via Ivrea (i più recenti). Nel quartiere si colloca anche lo student housing della Diaconia Valdese.

Dal punto di vista dell'offerta abitativa (soprattutto per quel che riguarda la residenzialità temporanea), a Pietra Alta, in via Ivrea si trova l'**albergo sociale Sharing** il primo e tra i più importanti esempi di housing sociale temporaneo in Italia che dal 2011



Imm. 22 - Housing sociale Sharing
(Crediti @Urban Lab)

offre i propri servizi destinati a diverse forme di residenza sociale e servizi turistici per la Città di Torino. Realtà consolidata per dare risposta all'emergenza abitativa della popolazione Sharing, si colloca in una struttura caratterizzata da alta efficienza energetica e basso impatto ambientale, in grado di offrire affitti temporanei in città a costi calmierati.

SALUTE E BENESSERE DELLA PERSONA

La presenza di servizi ospedalieri e sanitari nel quartiere e nei suoi dintorni è abbastanza esigua, anche se è da sottolineare la presenza dell'ospedale San Giovanni Bosco a circa 2km di distanza dal cuore del quartiere. La bassa densità abitativa dell'area è una probabile causa della scarsa presenza di ambulatori dei medici di base, che rispetto ad altre parti di città nei dintorni di Pietra Alta si presentano decisamente in minor numero e poco distribuiti sul territorio (si pensi che l'ambulatorio medico più vicino è a Falchera). Altre tipologie di servizi sanitari territoriali (farmacie, centri analisi...) non sono poi assolutamente presenti ed è tendenzialmente necessario muoversi con mezzi pubblici o privati per poter usufruire di questi presidi essenziali.

Che cosa manca?

“Una farmacia, negozi di vario genere (es. macelleria, frutta e verdura), luoghi di ritrovo per anziani, circoli culturali”

Anonimo, Femmina, 70+

Da qualche anno a questa parte nel quartiere non è presente neanche una **farmacia**: in caso di necessità è necessario recarsi a Falchera o al centro

commerciale che si incontra oltrepassando corso Giulio Cesare. Questo rappresenta però un fattore di rischio per la popolazione più anziana, che per raggiungere la farmacia deve necessariamente attraversare una delle arterie maggiormente trafficate di Torino e poco regolamentate da semafori o altre soluzioni che facilitino il passaggio pedonale.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

A Pietra Alta l'offerta di **scuole e servizi educativi** sui diversi livelli e gradi si esaurisce solo parzialmente all'interno dell'area del quartiere. Il plesso scolastico XXV Aprile di via Cavagnolo 35, parte dell'Istituto comprensivo "Da Vinci - Frank" con sede centrale a Falchera in via degli Abeti 13 e ospita una scuola primaria statale e una scuola dell'infanzia.

La scuola secondaria di primo grado è invece presente nella sede centrale dell'Istituto comprensivo "Da Vinci - Frank" a Falchera. In via Marinuzzi 1 (angolo corso Vercelli) è presente il Liceo scientifico e linguistico "Giordano Bruno", i cui



Imm. 23 - Plesso scolastico Anna Frank

Scuola secondaria di primo grado all'interno di Pietra Alta
(Crediti @Urban Lab)

studenti provengono in larga misura da aree e comuni limitrofi rispetto a Pietra Alta (Settimo Torinese, San Mauro, Mappano)⁽⁴⁾.

L'offerta di **asili nido** non è invece soddisfatta all'interno dell'area di Pietra Alta. Nell'area di Rebaudengo è presente l'asilo nido bilingue "L'asilo di Mickey", in via Balestreri 18, e l'asilo nido "L'asinello" in via Avellino 3/C, nella cui sede è presente anche la scuola dell'infanzia paritaria "Regina". Spostandosi dall'area di Rebaudengo verso Corso Grosseto, è presente l'asilo nido comunale "Arcobaleno" in via Reiss Romoli 45.

"Ci sono molti giovani ed è su quelli che bisogna lavorare."

Anonimo, Femmina, 50-59

Un presidio importante ed utilizzato a livello locale (ad esempio dagli utenti di Sharing, come emerso durante le interviste condotte con i residenti) è il Centro di Formazione "FormaRete" che si occupa prevalentemente di formazione nei settori del mondo economico, produttivo, dell'ambiente, del sociale e si rivolge a persone già inserite nei luoghi di lavoro, temporaneamente non occupate o in cerca di prima occupazione.

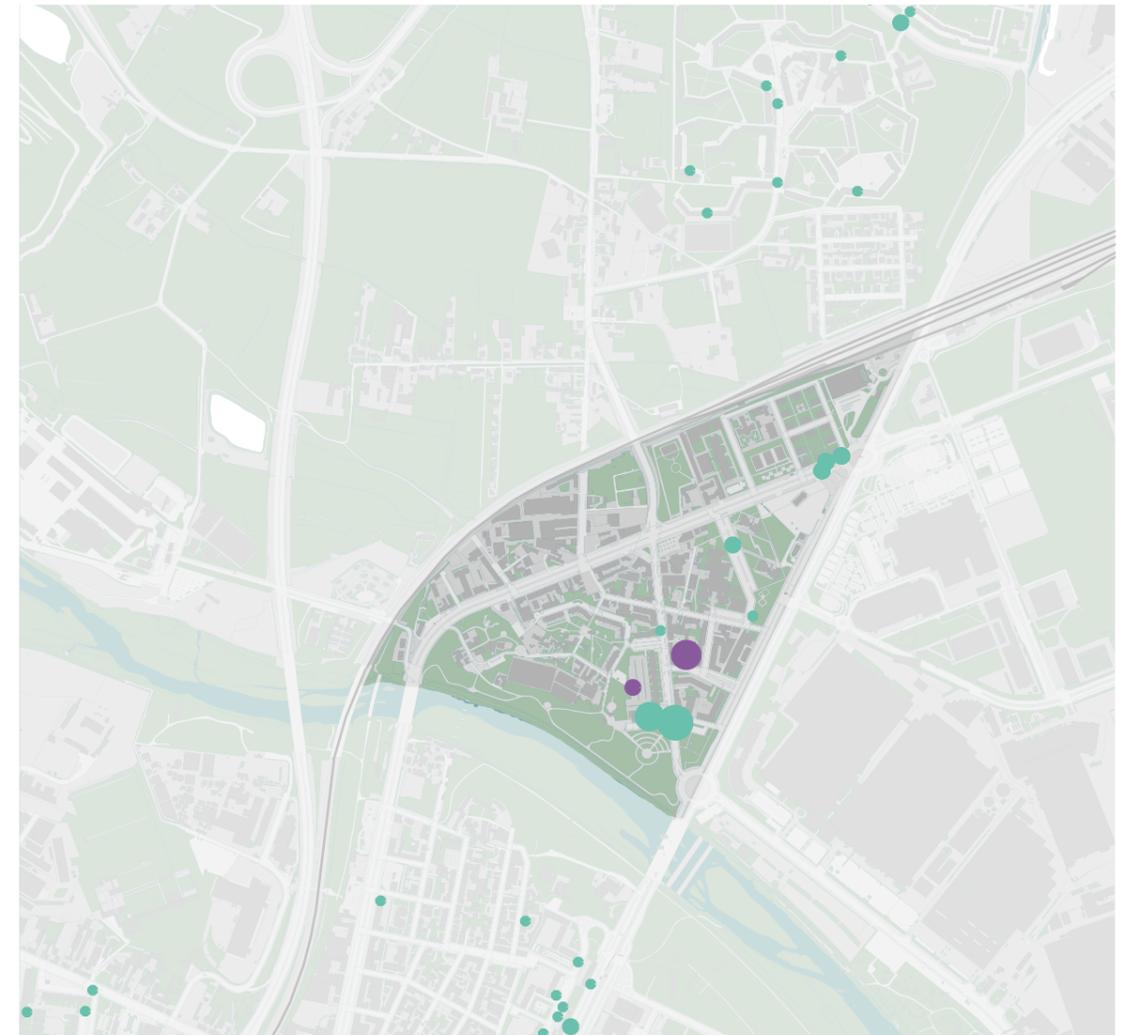
⁽⁴⁾ Il dato è emerso sia durante le interviste semi-strutturate, sia confermato dall'attuale dirigente scolastica del liceo "Giordano Bruno".

COMMERCIO

Dal punto di vista dell'offerta commerciale, la mappa mostra una distribuzione di piccoli esercizi principalmente lungo corso Vercelli e via Ivrea. Storicamente Pietra Alta non ha mai avuto un mercato rionale: i più prossimi sono a sud dello Stura il mercato di via Cena/via Bollengo e il mercato di Falchera. Sin dalla fine degli anni '80 questa parte di città assume una forte caratterizzazione orientata al **commercio di grande distribuzione**, con una conseguente **penalizzazione del piccolo commercio**. Oltre alla presenza del centro commerciale tra corso Giulio Cesare e corso Romania in quella che fu l'area SNIA (in passato Auchan, oggi centro commerciale "Porte di Torino"), spostandosi verso ovest e verso l'abitato di Settimo Torinese si segnala la presenza di rilevanti addensamenti commerciali (destinati ad aumentare ulteriormente con la trasformazione dell'ex stabilimento Michelin).



Imm. 24 - Centro commerciale
Centro commerciale 'Le Porte di Torino'
(Crediti @Urban Lab)



Nuovi modi dell'abitare

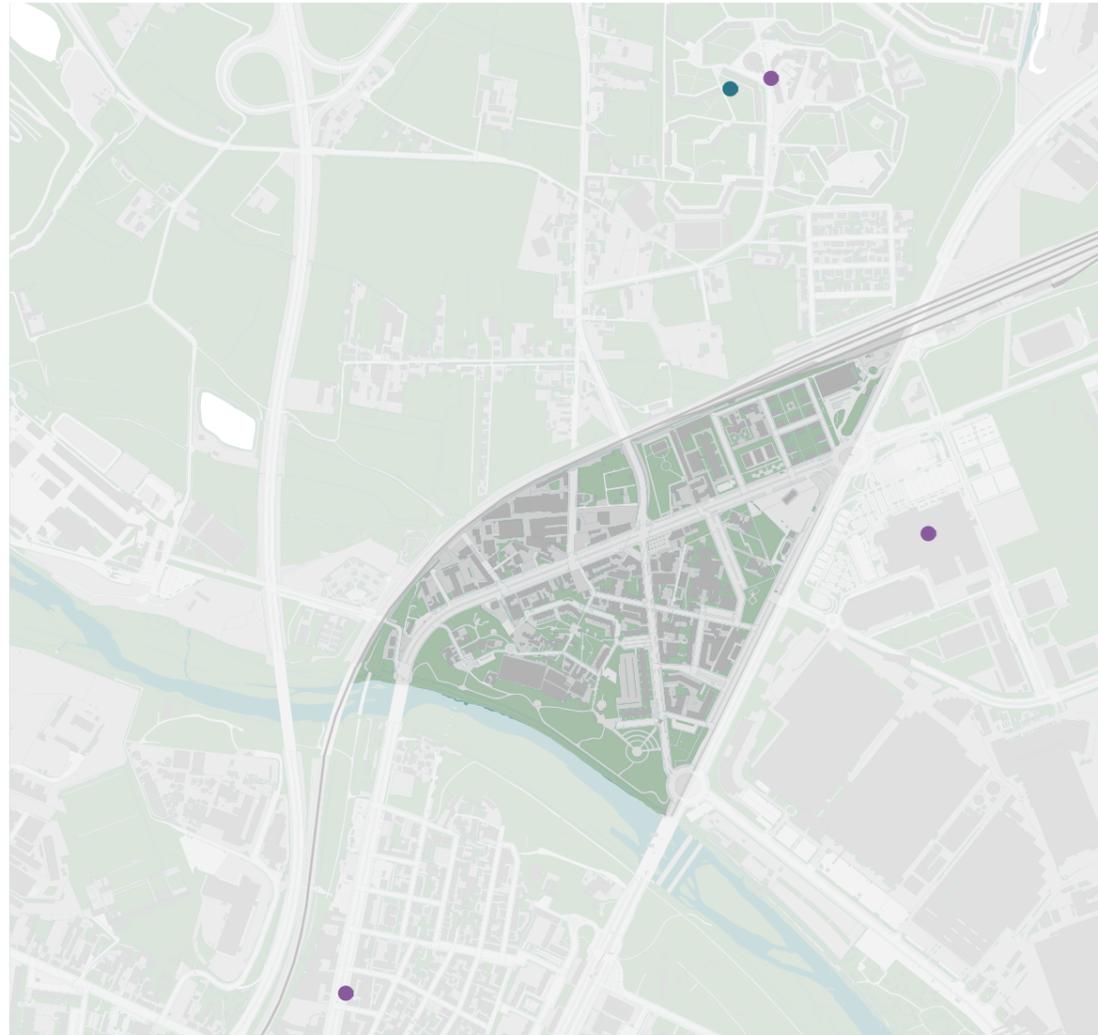
■ Residenze temporanee

Edilizia residenziale pubblica per numero di alloggi in affitto

- 1-10
- 10-25
- 25 - 50
- 50 - 100
- 100 -200
- 200 - 569

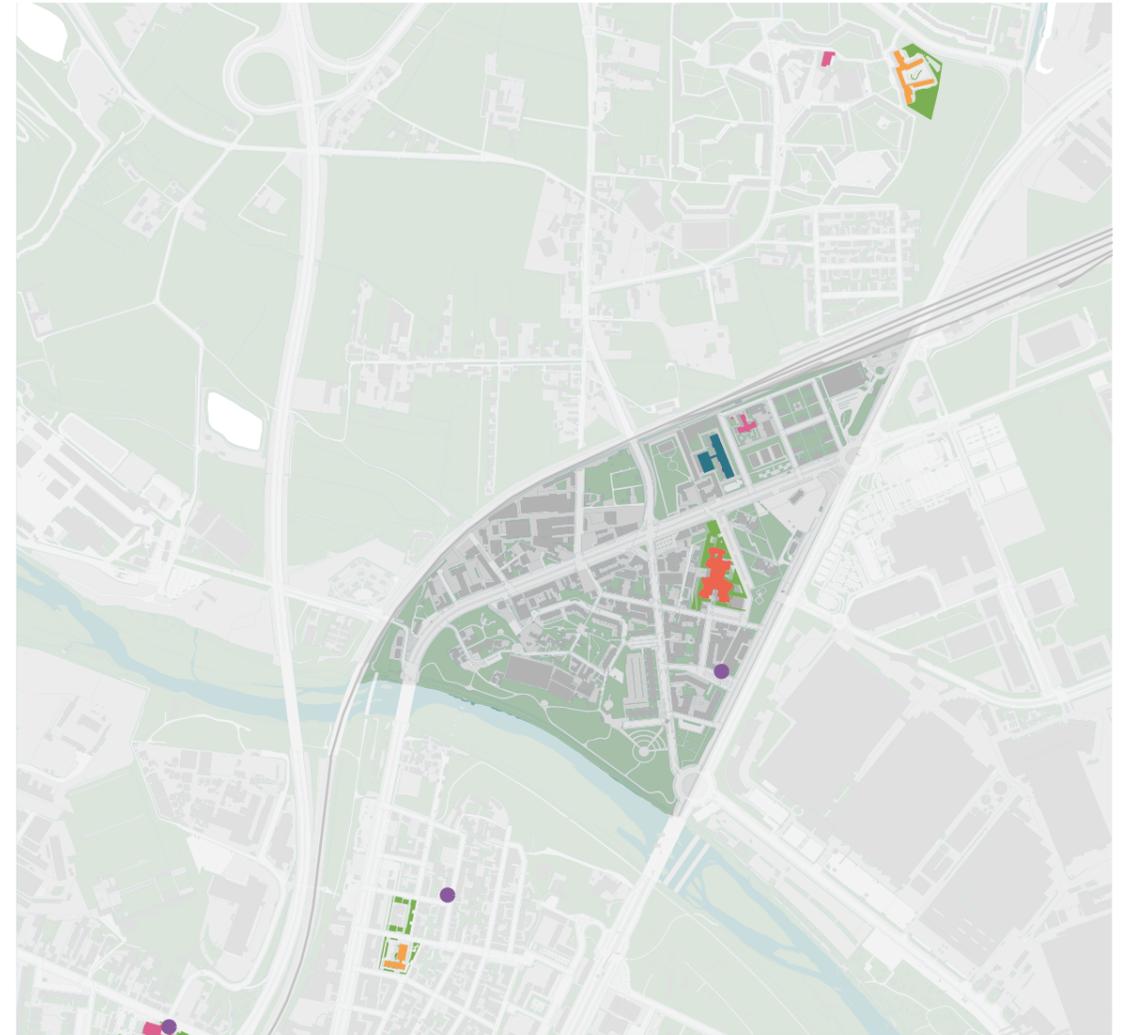
Imm. 25 - Abitare collaborativo

Nuovi modi dell'abitare e edilizia pubblica convenzionata
(Elaborazione Urban Lab su dati ATC e Compagnia di San Paolo, 2021)



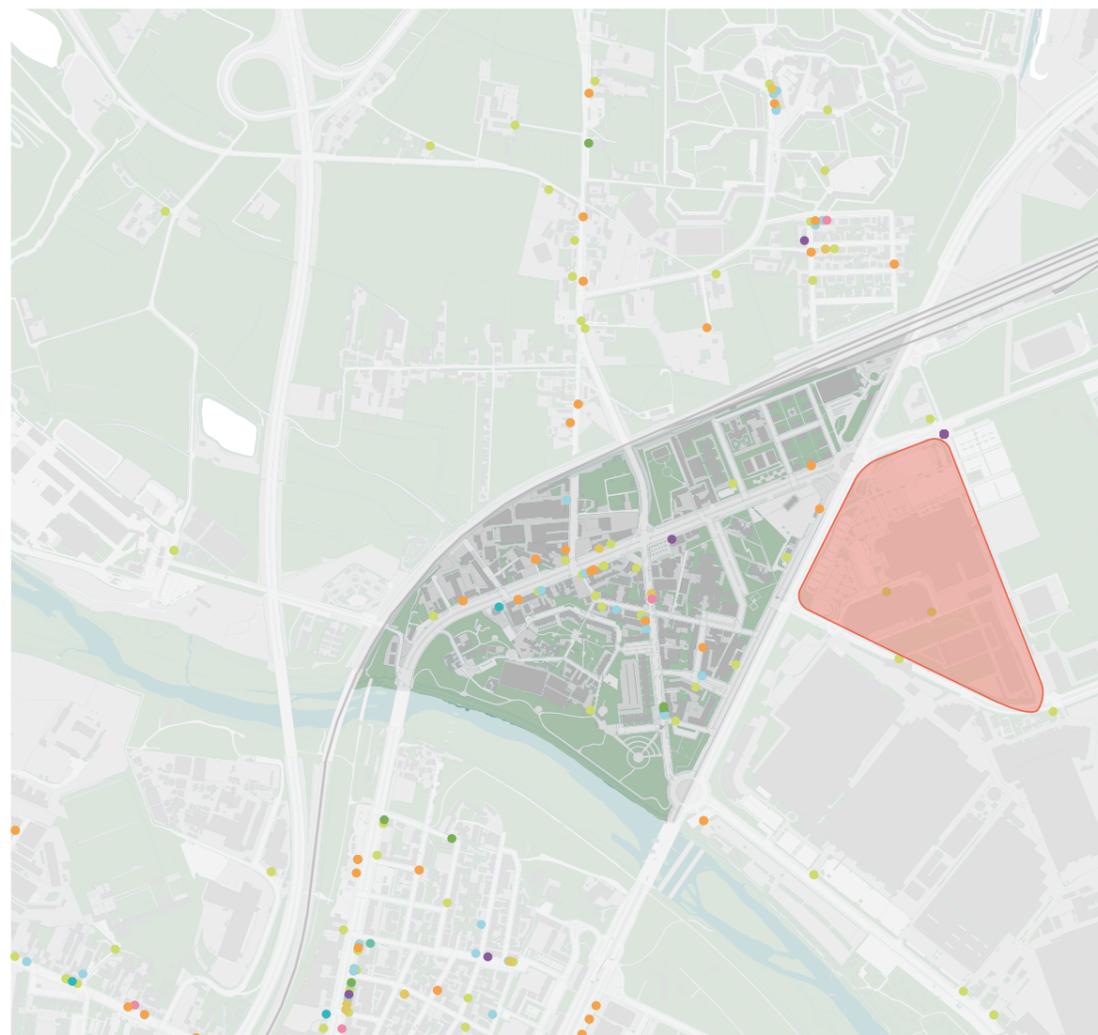
- Farmacie
- Ambulatori

Imm. 26 - Sanità e benessere della persona
 (Elaborazione Urban Lab su dati Regione Piemonte e Città di Torino, 2021)



- Asilo nido
- Scuola dell'infanzia
- Scuola primaria
- Scuola secondaria di I° grado
- Scuola secondaria di II° grado
- Verde di pertinenza scolastica

Imm. 27 - Educazione e formazione
 (Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)



- Hobby e tempo libero
- Bambini e prima infanzia
- Abbigliamento e accessori
- Animali
- Elettrodomestici, dispositivi ed elettronica
- Cura della persona
- Casa, giardinaggio e fai-da-te
- Alimentari
- Supermercati e altre strutture di vendita mista
- Somministrazione
- Mercati ambulanti
- Altro
- Centro commerciale

Imm. 28 - Commercio di prossimità per tipologia
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Il sistema degli stakeholder locali e le esigenze emerse

Dopo una prima fase di analisi quantitative e di letture del territorio attraverso cartografie e dati, il lavoro è proseguito nel quartiere, occupandosi di ricostruire una prima **mapa degli stakeholder locali** ed intercettando tutta una serie di attori “privilegiati” (persone attive nel quartiere, rappresentanti di istituzioni, organizzazioni culturali o di promozione sociale, ecc.) per restituire una lettura più qualitativa dei temi al centro dell’indagine. Per l’individuazione dei primi soggetti sul territorio un supporto fondamentale è stato offerto in prima battuta da **Sharing** ed in un secondo momento anche dall’**Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta**. La geografia dei soggetti interpellati cerca il più possibile di rispettare un principio di diversificazione e varietà delle diverse posizioni, prospettive e attività sul quartiere, combinando tipi diversi di presidio (scuole, chiese, oratori, agenzie e organizzazioni volte allo sviluppo locale, ecc.), tipologie di attori con ruoli di tipo diverso (più o meno formalizzati) nell’intercettare target e gruppi di riferimento (bambini, adulti, anziani, persone con background migratorio, ecc.). Questa fase ha visto il coinvolgimento di dieci persone⁽⁵⁾, raggiunte attraverso interviste semi-strutturate che si sono concentrate su elementi di carattere qualitativo. Un aspetto importante da sottolineare relativamente alla dimensione dell’animazione

(5) Gli intervistati: Alessandra Turra - Responsabile CAS Sharing; Agostino - Responsabile Housing Sharing; Samuel e Gabriel - Ospiti CAS Sharing; Antonio De Serio - Responsabile Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta; Luciano Canovese - Circolo anziani; Vojislav Stojanovic - Punto informativo e contro la discriminazione razziale; Daniel - Studente liceo Giordano Bruno; Padre Vasilescu - Chiesa ortodossa; Padre Cristian - Chiesa ortodossa; Simone - El Barrio.

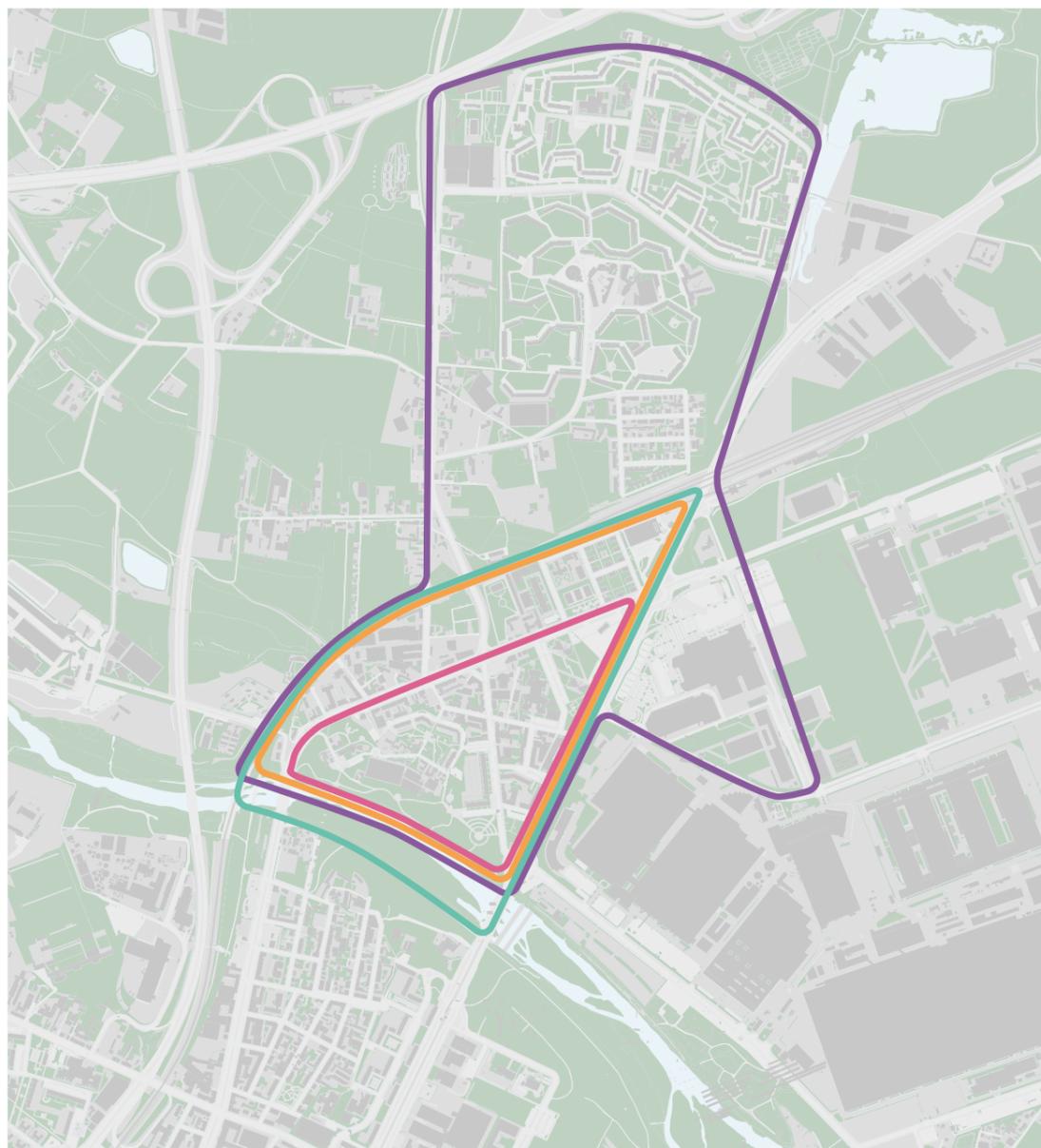


Immagine 29 - Bordi molli

Disegno dei confini di Pietra Alta secondo alcuni degli intervistati

territoriale a Pietra Alta riguarda i rapporti di prossimità, le provenienze e il livello di radicamento locale di promotori ed utenti delle diverse attività, non sempre e non necessariamente tutte rivolte verso l'interno del quartiere: ad esempio nel caso dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta rimane rilevante (forse non maggioritaria) la quota dei residenti impegnati nelle realtà associative e in progetti, mentre su

Sharing la componente di lavoro esterno al quartiere prevale nettamente (stando a quanto appreso attraverso le interviste).

Le conversazioni con i diversi soggetti intercettati localmente hanno avuto inizio a partire dalle considerazioni personali degli intervistati relativamente a Pietra Alta, per poi muoversi in direzione degli aspetti più rilevanti e specifici della ricerca. In prima battuta le interviste si sono concentrate sulla **definizione dei confini del quartiere**, con la richiesta rivolta agli intervistati di provare a tracciarne i bordi su una mappa. Sul confine sud e sui bordi e est e ovest gli intervistati concordano, descrivendo come **bordo netto del quartiere il corso del fiume, la ferrovia Torino-Milano e il corso Giulio Cesare**. Diversa e meno unanime è invece la descrizione del confine nord, che in un caso incorpora addirittura anche l'area di Falchera e il polo commerciale ex Auchan.

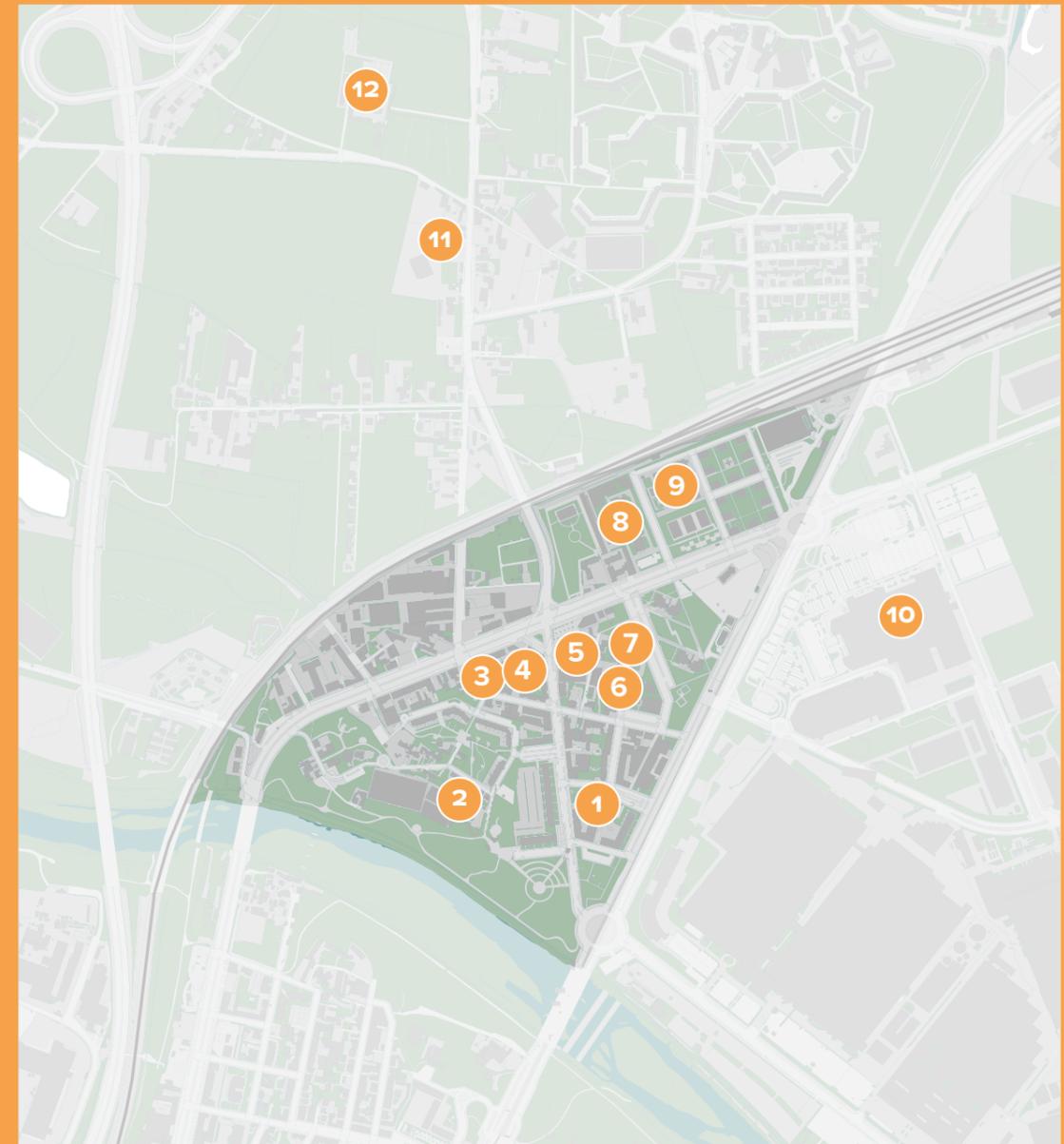
I due attori di riferimento nel quartiere, intesi come poli centrali, possono essere rinvenuti nelle realtà di Sharing e dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta. La fase delle **interviste** ha permesso di comprendere la capillarità di cui entrambe le strutture sono capaci nei confronti del territorio con cui si interfacciano.

Sharing è interconnesso con le principali realtà formative dell'area, con cui si interfaccia in funzione del supporto dato ai propri residenti temporanei. Ciò comporta una dinamica di mutuo supporto, anche in termini di sviluppo economico del quartiere. Le attività di carattere socio-culturale che vengono realizzate al suo interno favoriscono inoltre un'ottima possibilità di integrazione nel tessuto della città, non solo per le persone richiedenti asilo, ma anche per i residenti di Pietra Alta che in questo modo hanno la possibilità di approcciarsi alla diversità attraverso progettualità ed eventi ad hoc.

L'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta raccoglie al suo interno un vasto numero di associazioni e realtà di natura molto diversa. Qui il rapporto con la cittadinanza avviene in maniera più diretta dal momento che le persone hanno la possibilità

di accedervi in funzione delle proprie necessità (siano esse di carattere culturale, sportivo o sociale). L'Agenzia ha strutturato negli anni anche dei rapporti con realtà scolastiche del territorio, così come con gli enti religiosi (chiesa cattolica e chiesa ortodossa), delineando un quadro di dialogo e, dunque, di comprensione delle dinamiche che il quartiere e i suoi abitanti vivono quotidianamente.

Il **potenziale delle due realtà** pare però non aver ancora raggiunto il massimo grado di forza. Emerge infatti come i due poli, nonostante abbiano un rapporto consolidato con l'esterno e con le istituzioni stesse, faticano a dialogare tra di loro. Il miglioramento di questo aspetto fornirebbe delle possibilità di attivazione del territorio addirittura maggiori.



Imm. 30 - Gli stakeholder

Principali attori che operano sul territorio per target e temi
(Elaborazione Urban Lab su dati Città di Torino, 2021)

Target

- ★ bambini
- adolescenti
- × adulti
- anziani

Temi

- ★ educazione/formazione
- sport
- × cultura
- aggregazione
- religione

1. Housing sociale Sharing

★ ● X ■

★ X ■

Nata per dare una risposta ai bisogni abitativi della cosiddetta “fascia grigia” della popolazione, oggi è una realtà consolidata all’interno dell’area. La struttura, concepita per essere efficiente a livello energetico e a basso impatto ambientale, offre affitti temporanei a prezzi calmierati alle fasce più deboli della popolazione. Al suo interno è presente un CAS (centro di accoglienza per rifugiati).

2. Polisportiva Rivermosso

★ ● X

● ■

Storica polisportiva di Pietra Alta (nasce nel 1951), da sempre centro sportivo di riferimento per i giovani dell’area. Negli ultimi anni sembra abbia perso questa sua vocazione sociale.

3. Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta

★ ● X ■

★ ● X ■

Raccoglie al suo interno numerose associazioni e realtà impegnate nel sociale in diversi settori (sport, musica, danza, ecc.). Si tratta di un polo centrale del

quartiere che si fa portavoce delle necessità dei cittadini di Pietra Alta e li supporta attivamente tramite progetti ed attività proposte dalle associazioni ospitate dentro la struttura.

4. Piccolo Cinema

● X ■

X ■

Oltre alla proiezione di film, al suo interno vengono organizzati eventi, laboratori e workshop aperti e rivolti alla cittadinanza.

5. Chiesa Cattolica San Michele

Arcangelo

★ ● X ■

■ ●

Al suo interno è presente un oratorio.

6. Plesso scolastico Anna Frank

★

★ ■

Scuola primaria del quartiere, parte dell’istituto comprensivo “Leonardo Da Vinci”.

7. Forma Rete

● X

★

Centro di formazione per adulti. Specializzato nella formazione nei settori economici, produttivi, ambientali e sociali, si rivolge a persone già

inserite nel mondo del lavoro, temporaneamente non occupate o in cerca di prima occupazione.

8. Liceo Scientifico e Linguistico

Giordano Bruno

●

★ ■

Principale liceo dell’area di Torino Nord. Frequentato anche da studenti e studentesse provenienti dalla prima cintura e da altre aree della città.

9. Chiesa Ortodossa Biserica Sfânta

Parascheva

★ ● X ■

■ ●

Principale luogo di culto per la popolazione ortodossa di Torino, raccoglie credenti da tutta l’area centro-nord della città metropolitana.

10. Centro Commerciale Porte di

Torino

★ ● X ■

■

Luogo attrattivo per via della posizione strategica e dei servizi presenti al suo interno. Qui si trova l’unica farmacia di Pietra Alta.

11. Centro di Protagonismo Giovanile

El Barrio

★ ● X

★ X ■

Centro del protagonismo giovanile che organizza eventi dal vivo, estate ragazzi e dopo scuola per i giovani provenienti dall’area di Falchera. Con il giusto supporto, vi sono possibilità di espansione delle sue attività anche a Pietra Alta.

12. Cascina Falchera

★ ● X ■

★ X ■

Fattoria agricola didattica che tratta i temi della biodiversità e della sostenibilità ambientale.

I POLI PRINCIPALI

I **due attori di riferimento** nel quartiere, intesi come poli centrali, possono essere rinvenuti nelle realtà di Sharing e dell’Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta. La fase delle interviste ha permesso di comprendere la capillarità di cui entrambe le strutture sono capaci nei confronti del territorio con cui si interfacciano.

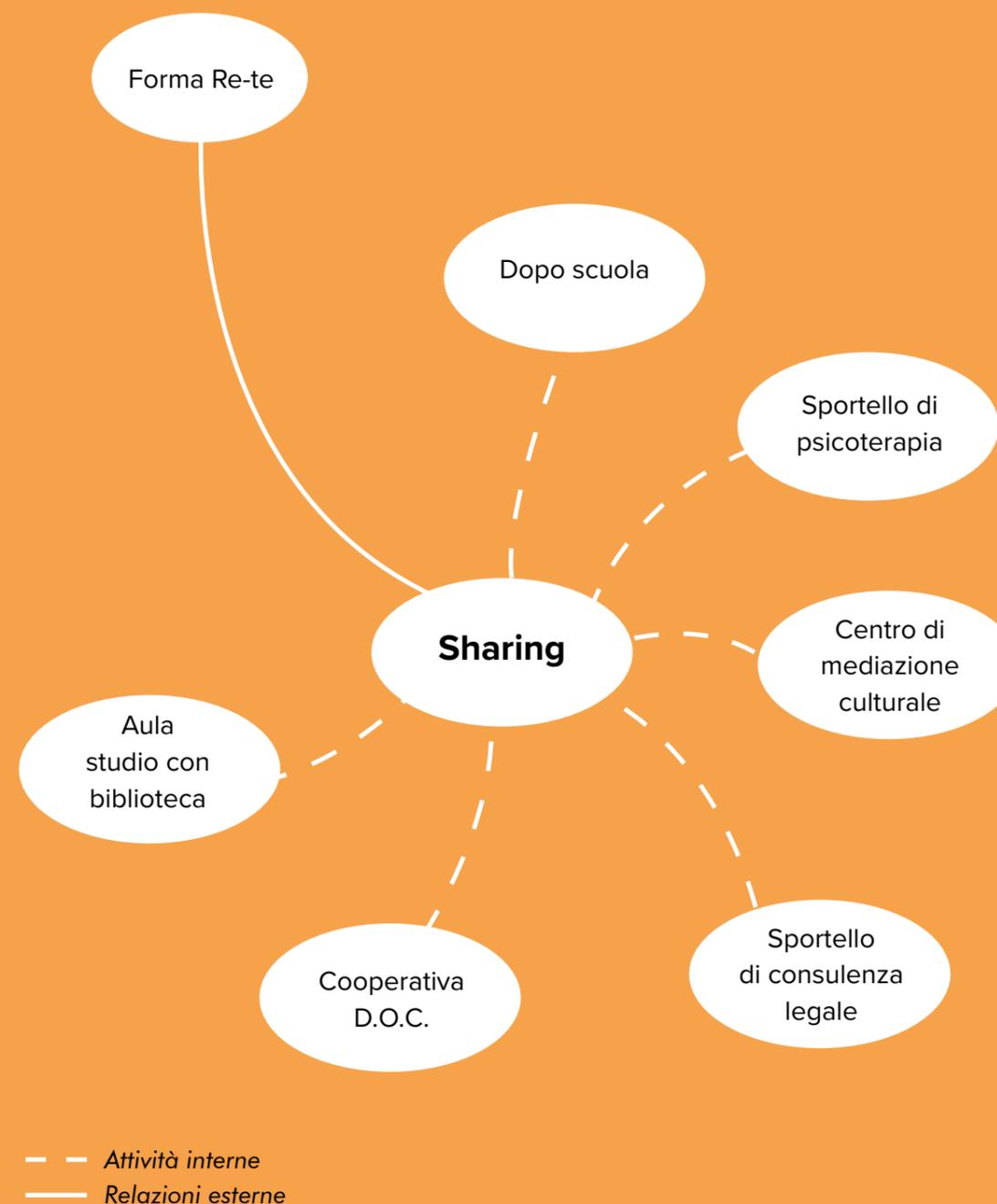
SHARING

Situata in via Ribordone, Sharing è una delle prime realtà in Italia a strutturarsi a supporto alla cosiddetta “fascia grigia”. Obiettivo di questo spazio è quello di **garantire un luogo per chi si trova in condizioni di difficoltà abitativa**. Offre spazi abitativi anche a persone migranti, garantendo loro non solo un luogo in cui risiedere, ma anche **servizi di diversa natura**, come il CAS (centro di accoglienza per rifugiati) e un aiuto diretto nella ricerca di formazione e impiego. Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e Cooperativa D.O.C sono i fautori di tale progetto, che da più di 10 anni favorisce esperienze di sviluppo sociale a Pietra Alta. Nel corso del tempo sono state sviluppate al suo interno esperienze differenti, come per esempio il doposcuola ai figli dei residenti, tutt’ora funzionante.

La fase di interviste con i residenti e di dialogo con i gestori dello spazio ha permesso di comprendere la reale unicità del luogo, in funzione soprattutto del carattere di familiarità che negli anni i suddetti hanno sviluppato nei confronti degli ospiti e dell’intero quartiere.

In questo senso Sharing si relaziona molto con le principali realtà formative dell’area, soprattutto a supporto dei propri residenti stranieri e sviluppa attività socio-culturali il cui obiettivo è quello di favorire l’integrazione sociale di queste persone all’interno del quartiere e della città ma anche di accompagnare in questo processo gli abitanti del quartiere.

Attività e relazioni



Imm. 31 - Attività e relazioni sul territorio di Sharing

Principali attività ospitate all’interno degli spazi di Sharing oltre all’housing e relazioni sul territorio nello sviluppo di progetti esterni alla struttura.

AGENZIA PER LO SVILUPPO DI PIETRA ALTA

L'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta raccoglie al suo interno un **vasto numero di associazioni e realtà di natura molto diversa**. Qui il rapporto con la cittadinanza avviene in maniera più diretta dal momento che le persone hanno la possibilità di accedervi in funzione delle proprie necessità e delle attività promosse dalle varie associazioni (siano esse di carattere culturale, sportivo o sociale). L'Agenzia ha strutturato negli anni anche dei rapporti con realtà scolastiche del territorio, così come con gli enti religiosi (chiesa cattolica e chiesa ortodossa), delineando un quadro di dialogo e, dunque, di comprensione delle dinamiche che il quartiere e i suoi abitanti vivono quotidianamente.

Il potenziale delle due realtà pare però non aver ancora raggiunto il massimo grado di forza. Emerge infatti come i due poli, nonostante abbiano un rapporto consolidato con l'esterno e con le istituzioni stesse, faticano a dialogare tra di loro. Il miglioramento di questo aspetto fornirebbe delle possibilità di attivazione del territorio addirittura maggiori.

Attività e relazioni



Imm. 32 - Attività e relazioni sul territorio dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta
Principali attività ospitate all'interno degli spazi dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta e relazioni sul territorio nello sviluppo di progetti esterni alla struttura.

QUESTIONI EMERSE

L'incontro con residenti storici e attivi sul territorio ha permesso di rilevare numerose questioni, che guardano a cinque ambiti principali:

Mobilità: il quartiere, pur essendo situato nell'estrema periferia nord della città, è dotato di infrastrutture di mobilità pubblica che lo collegano efficacemente sia ai quartieri limitrofi che a quartieri più distanti. Tre gli assi principali: corso Giulio Cesare (con la linea 4), corso Vercelli e la stazione della linea ferroviaria Stura. Un aspetto sottolineato da più parti riguarda il collegamento durante i giorni festivi, a causa della drastica riduzione dei mezzi utili per raggiungere e/o spostarsi dal quartiere. Tra le criticità, pur non essendo state segnalata direttamente dagli intervistati, salta all'occhio l'impossibilità di usufruire di servizi come il Bike Sharing e il Car Sharing, in quanto Pietra Alta non è servita da questi servizi, che concludono il loro raggio d'azione nella non prossima piazza Derna (si rimanda su questo al capitolo dedicato alle connessioni).



Imm. 33 - stazione Torino Stura

Vista dei binari

(Crediti @Urban Lab)

Cultura, sport e religione: l'offerta culturale nel quartiere è pressoché latente, con soltanto due presidi che se ne occupano in maniera strutturata - il Piccolo Cinema e lo spazio El Barrio. Il primo è uno spazio situato all'interno della struttura dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta, ed è abbastanza noto per via dei promotori del progetto (i registi De Serio attivi nella vita culturale della città e conosciuti a livello nazionale e internazionale): al suo interno vengono promosse serate di promozione cinematografica, cineforum ed eventi simili. El Barrio è invece un centro per il protagonismo giovanile, progetto nato attraverso il partenariato fra l'amministrazione pubblica e il privato sociale nel 2002.

Un aspetto importante da sottolineare riguarda l'assenza a Pietra Alta di biblioteche e/o punti lettura: anche in questo caso il presidio più vicino si trova nel poco distante quartiere Falchera. È comunque opportuno segnalare come in tempi non lunghi è prevista la nascita del già menzionato centro commerciale ToDream nella ex area Michelin: il progetto attualmente prevede anche la presenza all'interno dei suoi spazi di attività legate alla fruizione culturale e di loisir.



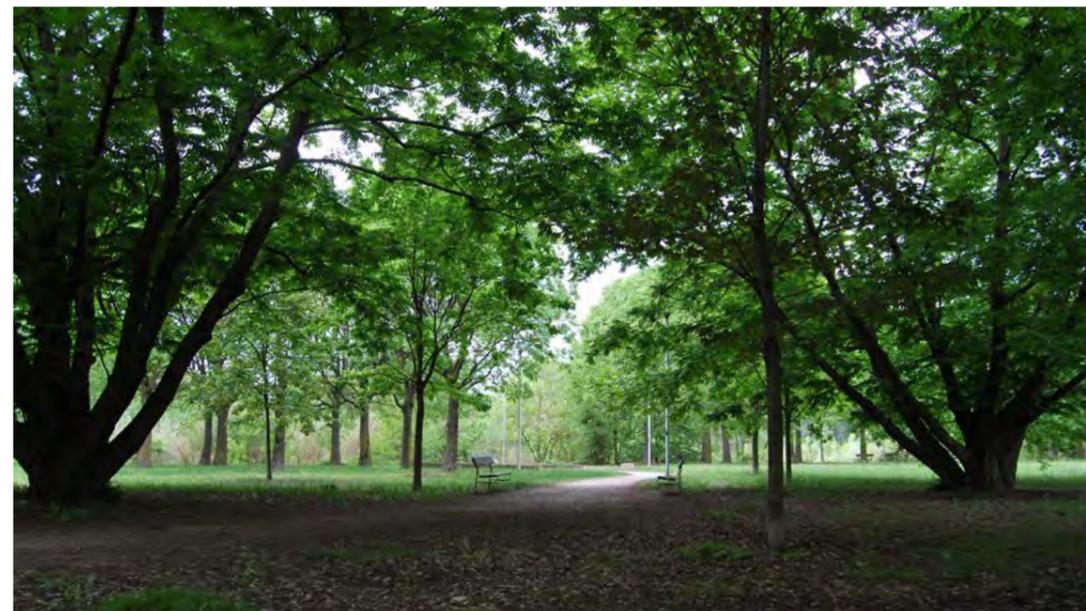
Imm. 34 - chiesa Ortodossa

Uno dei principali luoghi di culto presenti nell'area

(Crediti @Urban Lab)

Anche dal punto di vista dell'offerta di servizi sportivi, quello che emerge è un quadro piuttosto polarizzato attorno ad una singola organizzazione - con una percezione comunque di carenza rispetto ai servizi presenti nel quartiere e di soddisfazione rispetto alle strutture esistenti: a Pietra Alta trova casa la storica associazione River Mosso, nata negli anni Cinquanta con funzioni educative e aggregative. Da pochi anni è divenuta una polisportiva più attenta alle attività agonistiche - aspetto che a detta degli intervistati tende a renderla un luogo meno vicino alle strette necessità del territorio. L'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta ha rimesso a nuovo gli spazi al piano inferiore della sua struttura per poter organizzare corsi di arti marziali, ginnastica e altre attività, in forme molto convenienti per i soci: si tratta di un'offerta che ha saputo portare al territorio anche ottimi risultati in ambito sportivo, con i successi nel tennistavolo paralimpico ottenuti proprio da un'atleta di Pietra Alta che utilizza questi spazi. Relativamente ai servizi religiosi infine, sono presenti la Chiesa Cattolica San Michele Arcangelo, con uno spazio relativamente acerbo in cui vengono svolte anche le attività di oratorio, e la Chiesa Ortodossa con un grande numero di seguaci la cui provenienza si distribuisce sull'intero territorio torinese e della prima cintura.

Verde: gli intervistati hanno da più parti sottolineato come uno dei punti di forza di Pietra Alta sia il grande patrimonio verde di cui il quartiere dispone. Sono infatti presenti numerosi giardini, oltre al grande parco di Lungo Stura Istria, che sorge sulle sponde a nord del fiume. Agisce da vera infrastruttura verde per la cittadinanza, trovandosi in un punto di allaccio tra i due assi verticali principali (corso Vercelli e corso Giulio Cesare). La sua connessione con le sponde opposte, tramite il ponte di corso Giulio Cesare, e con il parco dell'Arrivore sul lato est, garantisce possibilità di svago non sempre rinvenibili in altre zone della città. Nonostante questa peculiarità, emerge dalle interviste come i collegamenti che mettono in relazione queste aree possano essere migliorati, in un'ottica di vera



Imm. 35 - Parco Stura Nord

*Vista di uno dei percorsi presenti all'interno del parco
(Crediti @Urban Lab)*

infrastruttura verde a misura del cittadino. Il tema del verde emerge dunque come il vero fil rouge che avvicina tutti i contatti in una lettura positiva del quartiere, sia in termini di valorizzazione che di messa a sistema.

Aggregazione: si tratta di una questione importante, che riporta al centro delle diverse narrazioni la centralità dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta. Questa si propone infatti come centro polifunzionale, capace di offrire spazi e attività di vario genere (sport, svago, eventi pubblici e altro), oltre che sede di numerose associazioni o gruppi di altra natura che qui hanno trovato un luogo in cui strutturare le proprie istanze. Per i più giovani, inoltre, è stato da poco tempo inaugurata un'area prossima al liceo scientifico Giordano Bruno dotata di campo da calcio, campo da basket, campo da tennis e panchine con tavoli annessi per il tempo libero (finanziata con fondi del progetto AxTO). Le aree verdi contribuiscono fortemente ad accrescere le possibilità di incontro, socialità e aggregazione presso il perimetro del quartiere (principalmente il parco della Stura,



Imm. 36 - Liceo Giordano Bruno e area sportiva AxTo

Vista dei nuovi campi su corso Vercelli di fianco al Liceo G. Bruno
(Crediti @Urban Lab)

nelle cui vicinanze sorge anche uno skate park per i più giovani). Relativamente agli spazi indoor, l'offerta pare essere minore. Sull'asse di via Ivrea (angolo corso Vercelli) ci sono anche due bar che sono stati segnalati dagli intervistati - resta da sottolineare come l'accentramento dei servizi causato dalla forza attrattiva del centro commerciale sul lato opposto di corso Giulio Cesare (ex Auchan, ora Conad), abbia fatto sì che le possibili attività commerciali con funzione aggregativa abbiano abbandonato gli spazi di Pietra Alta.

Servizi sanitari e di prossimità: un tema ricorrente è quello dei servizi di prossimità. Riprendendo la questione della polarizzazione di servizi e funzioni causata dal centro commerciale, si nota come la stragrande maggioranza degli esercizi commerciali e dei servizi al cittadino siano stati in qualche modo inglobati dal complesso posto nelle vicinanze degli stabilimenti Iveco e Michelin. Tra tutti emerge la mancanza, ossia la neo-assenza di una farmacia, che in passato si trovava nelle prossimità della struttura dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta,

e che oggi è stata spostata all'interno del centro commerciale. Emerge come un problema in quanto la popolazione residente a Pietra Alta, che con il resto della città condivide un progressivo processo di invecchiamento, fatica nel raggiungere gli spazi del centro commerciale a piedi. Tra le ASL, la più comoda si trova in Barriera di Milano, fatto che rende necessario lo spostamento con i mezzi pubblici. Un altro servizio non rinvenibile sono gli uffici postali, nonostante la presenza di una sede nel quartiere Falchera, non troppo distante a piedi. All'interno dell'Agenzia è presente poi un punto informativo, che funziona sia da supporto al cittadino, sia da centro per il supporto alle vittime di disuguaglianza razziale. È inoltre presente un archivio per la cultura Sinti e Rom, che cerca di avvicinare diverse realtà in un'ottica di scambio, integrazione e interazione. Sorto durante il periodo pandemico, è ancora poco conosciuto all'esterno. La necessità di aprire e mantenere un dialogo con le comunità locali emerge con forza nelle interviste e viene considerato un tema centrale per quanto concerne i servizi: non tutti nel quartiere sono al corrente degli spazi attualmente disponibili anche in ragione della difficoltà di interloquire con la popolazione, frammentata e soprattutto caratterizzata da provenienze molto eterogenee.

Servizi a Pietra Alta.

Un questionario per i residenti

CAMPIONE E TARGET

La fase successiva al dialogo con alcuni attori privilegiati del territorio è stata sviluppata attraverso la **somministrazione di un questionario aperto**. Il questionario è stato costruito prendendo in esame le peculiarità dell'area di indagine e tenendo in considerazione le sollecitazioni e gli indirizzi ricevuti durante le interviste semi strutturate: gli assi principali dell'indagine quindi sono stati organizzati attorno alle principali tematiche ricorrenti emerse dal dialogo con i soggetti locali. Più avanti gli esiti dell'indagine verranno esaminati e presentati prima in forma compendiativa, sottolineando le risposte aggregate per temi di indirizzo, così da fornire al lettore una visione di insieme degli spunti più significativi cui tenere conto per il futuro, sia esso progettuale, sia esso volto a un'analisi secondaria dei dati.

Il questionario diffuso nell'area di Pietra Alta ha raggiunto un totale 229 persone; di queste 126 rispondenti hanno deciso di procedere con la compilazione. Il numero di completamento percentuale, infine, ha raggiunto la quota di 61,1% (77 rispondenti), con un tempo medio di 18 minuti circa.

Il questionario è composto da 36 domande ed ha tentato di comprendere la percezione dei residenti, studenti e/o lavoratori a Pietra Alta rispetto a **cinque assi tematici**:

1. **Connessioni e spostamenti**
2. **Cultura, sport e tempo libero**
3. **Aree verdi**
4. **Piccolo commercio, servizi sanitari e di prossimità**
5. **Servizi sul territorio e imprenditoria sociale**

A valle è stato poi domandato ai rispondenti di fornire una propria visione - attraverso suggerimenti e critiche - dello stato delle cose nel quartiere di Pietra Alta.

INCIDENZA TERRITORIALE E METODI DI DIFFUSIONE

Per raggiungere un numero più ampio di cittadini e cittadine, il questionario è stato tradotto in **lingua inglese** e in **lingua francese**, con l'obiettivo di rafforzare il più possibile una imparzialità in termini di accesso che altrimenti sarebbe venuta meno⁽⁶⁾. Oltre a tale formula, è stato deciso di proporre il questionario nelle tre lingue in **due formati: cartaceo e online**⁽⁷⁾, per coprire un campione tale da riuscire a insistere anche sulle fasce che notoriamente trovano più difficoltoso avere accesso a strumenti digitali.

Come ricordato anche nei capitoli precedenti, a conclusione di una prima fase di ricerca sul campo condotta attraverso contatti diretti con stakeholder locali, e portata avanti tramite interviste semi-strutturate in profondità nell'area di interesse nei mesi di settembre e ottobre 2021, si è proceduto con la costruzione del questionario e quindi con la sua approvazione e lancio da parte del team di ricerca di Urban Lab durante la metà del mese di novembre 2021. Il tempo di raccolta delle risposte, dapprima stimato in un mese (circa), è stato poi prolungato fino alla conclusione delle festività natalizie⁽⁸⁾.

La **disseminazione** del questionario ha seguito tre indirizzi principali. Anzitutto è stato fondamentale il supporto degli attori sociali precedentemente incontrati, che hanno avuto un ruolo di primo piano nella condivisione (fisica e digitale) del questionario. È stata poi lanciata in parallelo una distribuzione di materiale informativo relativo all'indagine consegnato direttamente nelle cassette della posta tramite la formula

⁽⁶⁾ Resta comunque da segnalare il numero molto esiguo di risposte ai questionari erogati in lingua straniera.

⁽⁷⁾ È stata scelta la piattaforma Typeform per i questionari in formato digitale: <https://www.typeform.com/>.

⁽⁸⁾ 15 novembre 2021 - 10 gennaio 2022, circa.

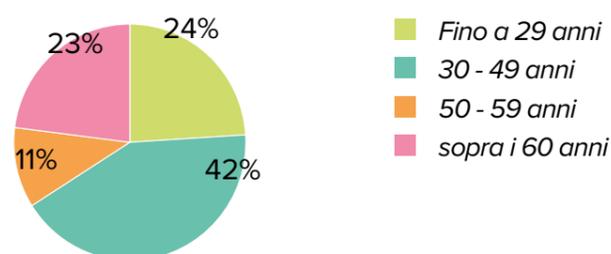
“**buca a buca**”, così da avere modo di intercettare un numero più ampio di cittadini e cittadine. Le fasi di disseminazione si sono appoggiate sui **canali digitali di Urban Lab** (Facebook, Twitter, LinkedIn).

GLI ESITI DEL QUESTIONARIO

La prima sezione del questionario è stata dedicata alla **profilazione** dei soggetti coinvolti. Il genere dei rispondenti risulta particolarmente bilanciato, con una rappresentazione analoga tra maschi e femmine all'interno del campione.

In questa sezione è emerso come la **nazionalità** italiana sia la prevalente tra i rispondenti (circa l'87% se consideriamo come italiani anche coloro che non hanno indicato la propria nazionalità - circa il 21% del totale - nella versione cartacea). Nel campione sono presenti 3 rispondenti pakistani, 2 nigeriani, mentre residuali sono le altre nazionalità dei rispondenti (altri paesi dell'Africa sub-sahariana, Marocco, Germania).

Delle sei **fasce di età** presenti nella domanda di profilazione, il campione segue la seguente ripartizione:



Imm. 37 - Struttura dei rispondenti per fasce d'età
(Urban Lab, 2022)

Solo un rispondente su quattro ha meno di 29 anni, circa un rispondente su tre ha più di 60 anni, mentre la fascia d'età più rappresentata è la classe 30-49 (43%).

Relativamente al **grado di istruzione**, è risultato quanto segue:



Imm. 38 - Struttura dei rispondenti per grado di istruzione
(Urban Lab, 2022)

Il diploma di scuola superiore è il livello di istruzione più ricorrente (44%); il 23% dei rispondenti ha un titolo pari o inferiore alla licenza media, mentre il 31% ha un titolo pari o superiore alla laurea triennale.

È stato domandato per quali motivi il campione frequentasse Pietra Alta, con la possibilità di specificare più di una risposta:

- **Vivo:** 64 risposte
- **Studio:** 6 risposte
- **Lavoro:** 19 risposte

Oltre l'83% dei rispondenti risiede a Pietra Alta, meno del 10% studia nel quartiere (di questi tutti tranne uno vivono a Pietra Alta). Il 25% dei rispondenti lavora a Pietra Alta. È opportuno sottolineare che poco più di un lavoratore su tre vive a Pietra Alta.

CONNESSIONI E SPOSTAMENTI

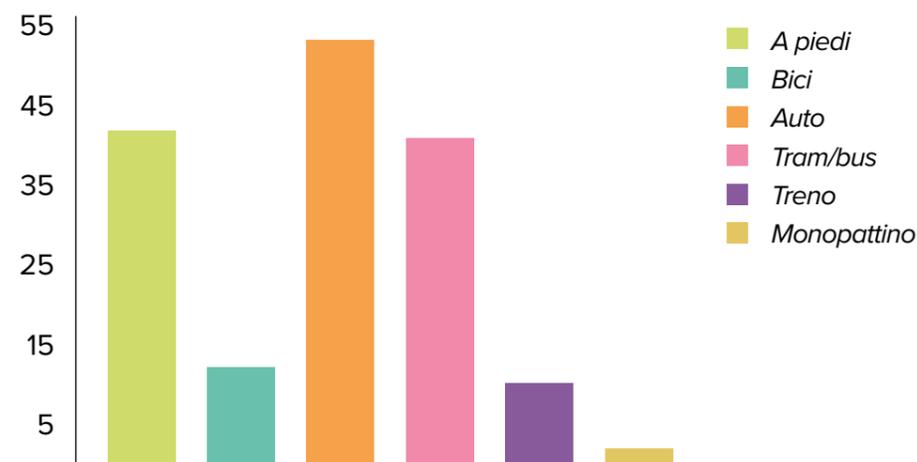
Per indagare quali fossero i **principali momenti di frequentazione di Pietra Alta**, è stato domandato ai rispondenti non solo in quali fasce orarie sono soliti frequentare il quartiere, ma anche le abitudini relative alle frequentazioni su base settimanale/weekend.

Durante la settimana circa due rispondenti su tre frequentano Pietra Alta di mattina e pomeriggio, leggermente meno nella fascia oraria serale, mentre solo il 42% dei rispondenti dichiara di frequentare il quartiere di notte.

Presenze molto più basse si registrano spostando il focus sul weekend. Si segnala che durante il fine settimana il quartiere è meno frequentato la mattina rispetto alle altre fasce orarie; circa un rispondente su tre abita il quartiere di mattina, le presenze aumentano seppur di poco di notte e comunque non arrivano al 40% durante il pomeriggio e la sera.

Un'evidenza non trascurabile dai flussi emersi dal questionario è la variazione di presenze all'interno di Pietra Alta tra settimana e weekend per ciascuna fascia oraria. Si assiste infatti quasi ad un dimezzamento delle presenze nel quartiere nelle fasce mattina-pomeriggio da settimana a weekend; le risposte suggeriscono un parziale svuotamento di Pietra Alta durante la mattina ed il pomeriggio nel weekend. Peraltro, tale effetto non può essere ricondotto alla dinamica dei flussi degli studenti del liceo G. Bruno dal momento che nel campione è presente un solo rispondente con età inferiore ai 19 anni. Adottando la medesima ottica comparativa settimana-weekend, sono meno marcate le differenze di flussi la sera; quasi trascurabili, infine, le variazioni di presenze di notte.

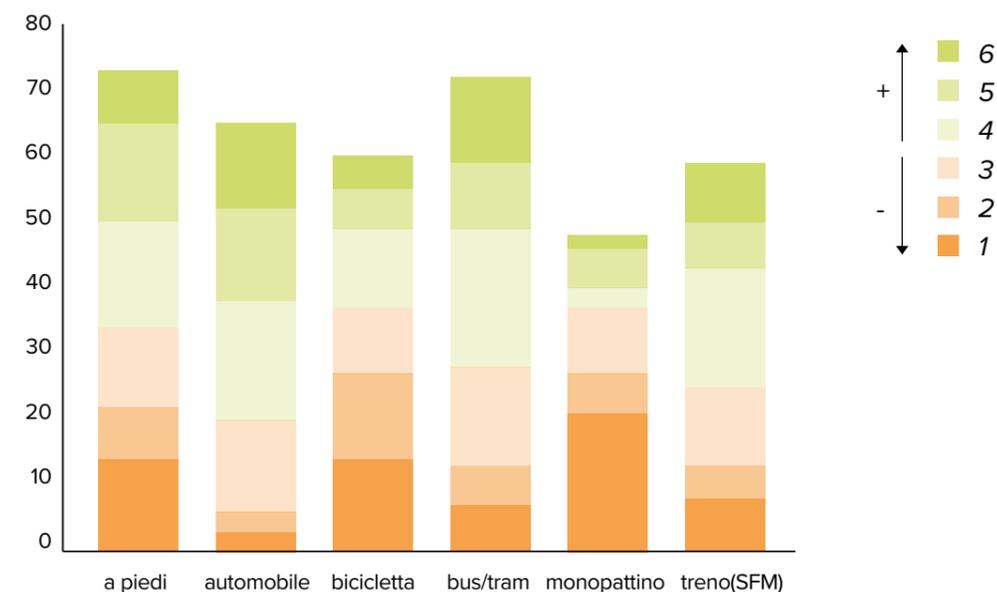
In relazione alle tipologie di spostamento da e verso il quartiere, è stata indagata la **frequenza di utilizzo dei principali mezzi di trasporto** (comprensivi anche dei Treni del SFM - Servizio Ferroviario Metropolitano). Anche in questo caso è stata data la possibilità di selezionare più di una risposta:



Imm. 39 - Mezzi di trasporto di cui fruiscono i rispondenti
(Urban Lab, 2022)

Quasi un rispondente su tre utilizza l'automobile per spostarsi da e verso Pietra Alta, poco più della metà dei rispondenti è solita muoversi a piedi o tramite bus/tram. Risultano marginali, invece, le quote riservate agli altri mezzi di trasporto.

È stata chiesta quindi una valutazione circa il **grado di comodità** e la **percezione di sicurezza** dei mezzi sopra elencati.



Imm. 40 - Percezione di sicurezza negli spostamenti coi vari mezzi di trasporto
Da 1 a 6, dove 1 indica per nulla comodo e 6 molto comodo (Urban Lab, 2022)

I rispondenti considerano l'automobile come mezzo più comodo per spostarsi da e per il quartiere, con una mediana pari a 4 ed il 69% di valutazioni positive (pari a 4-5-6).

Il treno (SFM- Servizio Ferroviario Metropolitano), il bus/tram e lo spostamento a piedi sono ritenuti abbastanza comodi, con valori mediani pari a 4; lo spostamento in bicicletta e ancor di più in monopattino hanno ricevuto valutazioni in media piuttosto negative (mediana pari a 3 per la bicicletta; pari a 2 per il monopattino). Quanto alla **sicurezza percepita**, i rispondenti indicano la bicicletta ed il monopattino come i mezzi meno sicuri; il 69% di quanti hanno risposto alla domanda ha valutato negativamente la sicurezza percepita in bicicletta (valutazioni 1-2-3); nel caso del monopattino le valutazioni negative superano il 77%, la valutazione 1 è stata attribuita dalla metà dei rispondenti.

Il bus/tram presenta un valore mediano pari a 3, con il 57% di valutazioni negative (inferiori a 3). Una percezione di sicurezza tendenzialmente analoga si registra per gli spostamenti a piedi, in cui si osserva una debole preponderanza delle valutazioni negative rispetto a quelle positive ed una mediana pari a 3.

Aumenta leggermente la percezione di sicurezza con il treno (SFM - Servizio Ferroviario Metropolitano), con il 56% di valutazioni positive.

In conclusione, l'automobile è percepita come il mezzo più sicuro, con una mediana pari a 5 ed il 78% di valutazioni positive (pari a 1-2-3).

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

In questa sezione è stato chiesto ai rispondenti di **valutare l'offerta di servizi dedicati alla cultura e all'intrattenimento** all'interno o in prossimità del quartiere.

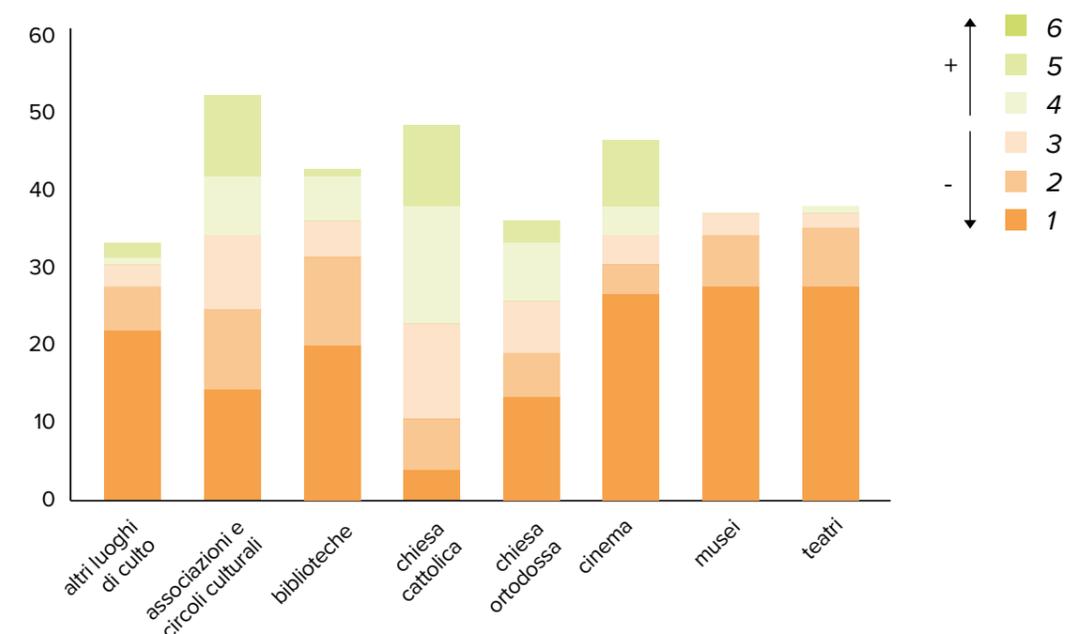
La maggior parte dei rispondenti (62%) ha valutato negativamente l'offerta di tali servizi a Pietra Alta; colpisce in particolar modo la quota di rispondenti che ha attribuito una valutazione pari ad 1 a tali servizi, che raggiunge il 27% del totale. Una quota analoga si registra per le valutazioni debolmente positive pari a 4, mentre

risulta trascurabile la percentuale di quanti sono pienamente soddisfatti (valutazioni pari a 5-6) dell'offerta di servizi culturali e di intrattenimento nel quartiere.

È stato quindi domandato ai rispondenti di valutare la **qualità dei seguenti servizi dedicati alla cultura** all'interno o in prossimità del quartiere: cinema, biblioteche, associazioni e circoli culturali, musei, teatri, chiesa ortodossa, chiesa cattolica, altri luoghi di culto.

Soltanto la chiesa cattolica ha ricevuto valutazioni tendenzialmente positive, con un valore mediano pari a 4 ed il 60% di risposte sopra la mediana. Agli altri servizi sono state attribuite valutazioni concentrate intorno ai valori fortemente negativi (1 e 2), con mediane tra il 2 ed il 3 per cinema, biblioteche e altri luoghi di culto.

La totalità dei rispondenti ha espresso valutazioni negative rispetto a musei e teatri. Occorre segnalare che dopo la valutazione pari ad 1, le risposte più ricorrenti sono "non è presente" e "non lo so". In particolare, circa il 27% del campione totale indica l'**assenza di musei e teatri** all'interno o in prossimità di Pietra Alta. Caso parzialmente diverso è quello degli altri luoghi di culto in cui, fermo restando la



Imm. 41 - Valutazione dei servizi dedicati alla cultura, allo sport e al tempo libero
Da 1 a 6, dove 1 indica peggio e 6 indica meglio (Urban Lab, 2022)

preponderanza della valutazione 1, il 31% del campione ha risposto “non so”.

I rispondenti hanno infine valutato in modo debolmente negativo associazioni e circoli culturali. La valutazione prevalente è pari ad 1, ma le risposte sono tendenzialmente equidistribuite tra il 2 e 5.

È stato domandato ai rispondenti di indicare un massimo di **tre spazi dedicati alla cultura e all'intrattenimento** frequentati regolarmente all'interno o in prossimità di Pietra Alta. La domanda aperta ha ottenuto 60 risposte, di cui quasi il 25% non pertinenti alla domanda. I luoghi più citati sono stati l'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta (19 risposte), il Piccolo Cinema (15 risposte), i parchi (6 risposte), i campetti sportivi (6 risposte), la chiesa (5 risposte). Le risposte mettono in evidenza la forte centralità assunta nel quartiere dall'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta e delle realtà associative che lo animano.

Inoltre, colpiscono le diverse denominazioni con cui ci si riferisce all'Agenzia nelle risposte, sembrerebbero variare a seconda dell'uso che i rispondenti fanno degli spazi. L'Agenzia viene così indicata come centro culturale, circolo anziani, polisportiva, Via Cavagnolo 7 o anche solo con i nomi delle singole associazioni che utilizzano i suoi spazi. In “Agenzia” sono state comprese le attività riconducibili univocamente alle associazioni che operano nei suoi spazi, ad eccezione del Piccolo Cinema, scorporato per la frequenza elevata con cui ricorre nelle risposte. Rispetto alle singole realtà che vi operano, il Piccolo Cinema sembra avere una dignità propria, per cui ricorrono risposte in cui si indicano come spazi della cultura sia l'Agenzia sia il Piccolo Cinema.

Come riportato dai dati, molto meno frequenti sono le indicazioni di parchi, campetti sportivi e della chiesa come spazi dedicati alla cultura e all'intrattenimento all'interno o in prossimità del quartiere.

Rispetto all'asse tematico dello **sport** è stato chiesto ai cittadini intervistati di valutare questo tipo di servizi presenti all'interno o in prossimità del quartiere. Le valutazioni

seguono una distribuzione tendente ad una gaussiana, come testimoniato dalla sovrapposizione di media e mediana attorno alla valutazione debolmente negativa pari a 3. Analogamente a quanto fatto per i servizi dedicati alla cultura, è stato chiesto ai rispondenti di **valutare specifici servizi sportivi** all'interno o in prossimità del quartiere.

I parchi e le aree verdi per il fitness, ricevono valutazioni piuttosto neutre, con una forte concentrazione attorno ai valori 3 e 4. Differente è la valutazione per i restanti servizi. Palestre, spazi polifunzionali e oratori hanno ricevuto valutazioni debolmente negative (valutazioni intorno a 3); impianti sportivi, oratori, campi e attrezzature sportive pubbliche hanno ricevuto valutazioni ancora meno generose con gran parte delle risposte concentrate attorno ai valori 1-2-3; le boccioline, infine, hanno ricevuto la valutazione più severa con mediana pari a 2 e media leggermente superiore.

Ad eccezione dei parchi e delle aree verdi per il fitness, la risposta più ricorrente è “non so”, la cui frequenza oscilla tra il 30% ed il 40% del totale dei rispondenti.

Conclusa la sezione dedicata allo sport, è stato chiesto ai rispondenti se a Pietra Alta siano presenti o meno degli **spazi dedicati all'incontro e alla socialità**. Il 60% dei rispondenti ritiene che il quartiere disponga di tali spazi; a questa quota di rispondenti è stato quindi chiesto di indicare i principali. Le risposte ricalcano piuttosto fedelmente quelle espresse in relazione ai luoghi dedicati alla cultura e all'intrattenimento: Agenzia (22 risposte), Piccolo Cinema (6 risposte), parchi (6 risposte), campi sportivi (6 risposte). In chiusura dell'asse tematico su cultura, sport e tempo libero è stato chiesto ai rispondenti di esprimere una valutazione circa il **grado di sicurezza percepito** a Pietra Alta. Le valutazioni sono distribuite secondo una gaussiana con mediana pari a 4. Il 55% delle risposte si concentra nelle valutazioni intermedie 3-4. Se si considera la sicurezza percepita differenziando le risposte per genere, le valutazioni femminili e quelle maschili non presentano differenze statisticamente significative: nel primo caso la media delle valutazioni è 3.5, nel secondo è 3.6.

In conclusione, i rispondenti sono stati invitati a motivare la precedente valutazione

sulla sicurezza percepita nel quartiere. Si evidenziano alcune retoriche prevalenti nelle risposte, che in alcuni casi ricorrono anche con una certa frequenza. Il 28% dei rispondenti al quesito indicano come causa della propria percezione di insicurezza la presenza di microcriminalità e spaccio nel quartiere. Il 20% restituisce una visione positiva di Pietra Alta, come **quartiere sicuro** in cui muoversi in tranquillità. Alcune donne riportano la loro testimonianza di percezione di sicurezza anche quando si spostano nel quartiere in orari serali. Tali testimonianze sono coerenti con i risultati quantitativi emersi differenziando la sicurezza percepita per genere, in cui le donne non hanno manifestato un senso di insicurezza percepita significativamente inferiore a quello espresso dagli uomini. Il 19% delle risposte attribuisce l'insicurezza percepita a tensioni di tipo etnico, alla presenza di stranieri e di rom all'interno del quartiere e, in generale, alla mancanza di integrazione. Tali argomentazioni sono prevalenti nelle fasce d'età over 50. In conclusione, il 13% dei rispondenti restituisce una visione molto positiva del quartiere.

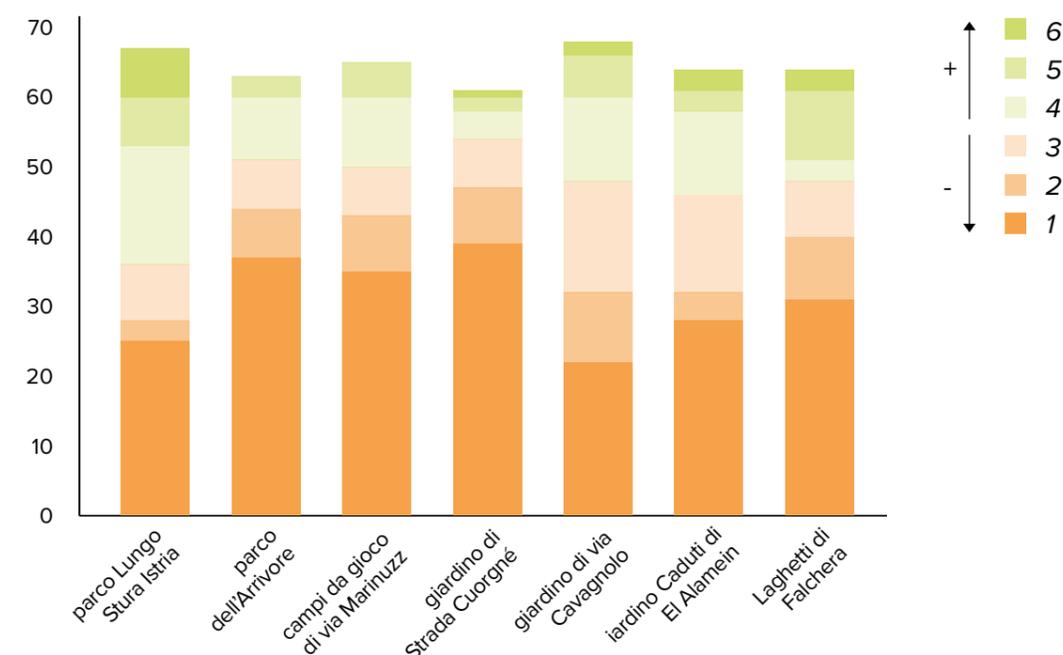
“È un piccolo paese in città”

Anonimo, femmina, 50-59 anni

AREE VERDI

Questa sezione del questionario si è inizialmente focalizzata sulla **valutazione dell'offerta di aree verdi e di servizi ad esse collegati** a Pietra Alta. I rispondenti si sono dichiarati sufficientemente soddisfatti delle aree verdi del quartiere. Le valutazioni seguono abbastanza fedelmente una distribuzione gaussiana con mediana pari a 4 e media leggermente inferiore. Il 64% delle risposte si concentra nelle valutazioni positive 4-5-6; in particolare, il 37% dei rispondenti si è dichiarato abbastanza soddisfatto (valutazioni pari a 4).

È stato quindi chiesto agli intervistati di indicare la **frequenza con la quale utilizzano alcuni spazi verdi** presenti nel quartiere. Nonostante le valutazioni complessivamente positive attribuite all'insieme di aree verdi di Pietra Alta, dalle risposte emerge come si tratti complessivamente di aree scarsamente frequentate.



Imm. 42 - Valutazione delle principali aree verdi presenti nell'area
Da 1 a 6, dove 1 indica peggio e 6 indica ottimo (Urban Lab, 2022)

Il parco di Lungo Stura Istria, il giardino di via Cavagnolo ed il giardino Caduti di El Alamein risultano scarsamente frequentati (con valori mediani pari a 3 e medie più basse a causa delle numerose valutazioni estreme pari ad 1), ma comunque più frequentati di altre aree verdi come il parco dell'Arrivore, i campi da gioco di via Marinuzzi ed il giardino di strada Cuornè: oltre la metà dei rispondenti ha dichiarato di non fruire mai di tali spazi. Infine, anche i laghetti di Falchera non vengono frequentati da circa la metà dei rispondenti; tuttavia, a differenza delle aree verdi precedenti, emerge un 25% di rispondenti che dichiara di frequentarli spesso o molto spesso (valutazioni 4-5-6).

Rispetto alle aree verdi sopra menzionate, è stato chiesto ai rispondenti di selezionare

quali attività svolgono più di frequente al loro interno.

Oltre la metà dei rispondenti ha indicato di utilizzare le aree verdi di Pietra Alta per tempo libero e relax; quasi un terzo dei rispondenti, invece, le frequenta per portare a spasso il cane. Poco più di un rispondente su cinque svolge attività sportiva e fitness nelle aree verdi del quartiere; meno di un rispondente su cinque, infine, utilizza tali aree per i giochi per bambini.

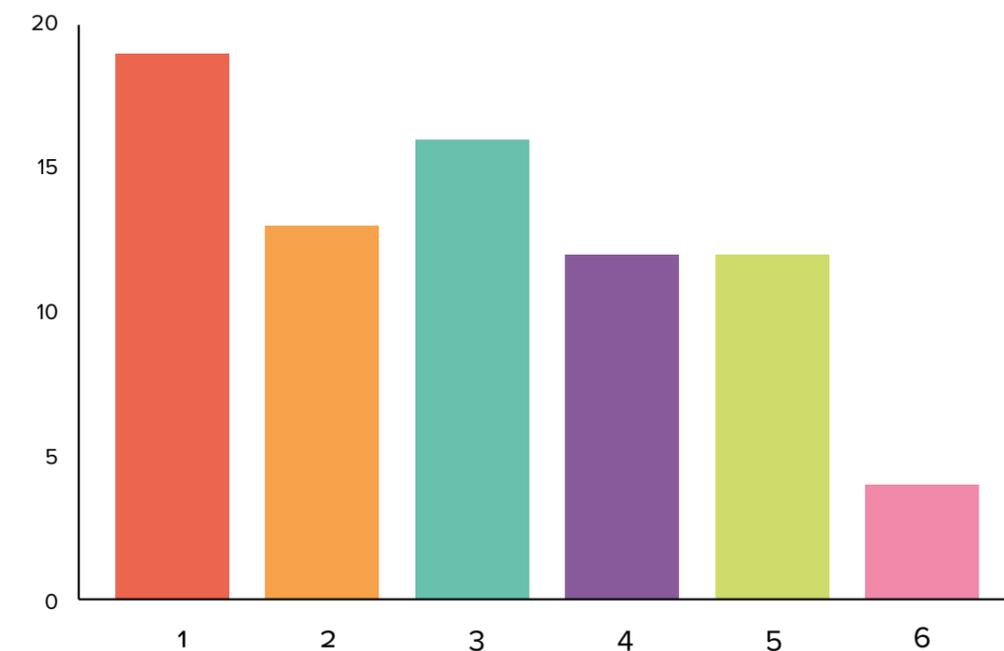
In conclusione, è stata oggetto di valutazione la **qualità delle attrezzature all'interno delle aree verdi** per svolgere le attività sopra citate. Complessivamente, solo le attrezzature legate al relax e al tempo libero hanno ottenuto una valutazione positiva, con una mediana pari a 4. Il 55% di coloro che hanno espresso una valutazione sulle attrezzature per il fitness e lo sport le ha valutate negativamente (1-2-3); aggregando la quota di chi ha risposto "non lo so", la percentuale sale al 70%. Considerando esclusivamente le valutazioni sulla qualità delle attrezzature dedicate al fitness e allo sport espresse da chi ha risposto nella domanda precedente di svolgere tali attività, la media delle valutazioni sale da 2,7 della totalità dei rispondenti a 3,3 di chi frequenta le aree verdi per motivi di sport e fitness, differenza che attenua solo parzialmente la valutazione negativa attribuita loro.

È proprio la risposta "non lo so" a ricorrere più di frequente nella valutazione delle ultime due attività considerate: giochi per bambini (25% del totale dei rispondenti) e aree cani (30% dei rispondenti). Mentre i giochi per bambini hanno ricevuto valutazioni solo debolmente negative con una mediana pari a 3, il 70% di coloro che hanno valutato le aree cani ha valutato negativamente la loro qualità (mediana pari a 3).

PICCOLO COMMERCIO, SERVIZI SANITARI E DI PROSSIMITÀ

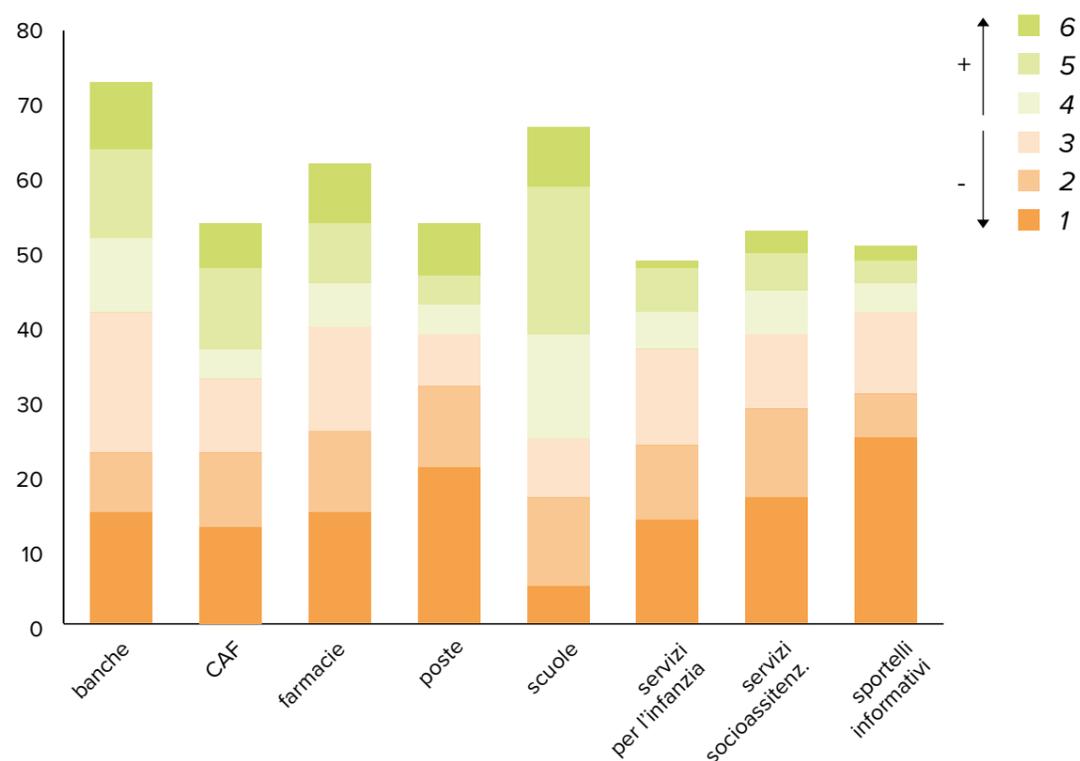
Seguendo la metodologia adottata per le precedenti aree tematiche, la sezione dedicata a **piccolo commercio, servizi sanitari e di prossimità** si apre chiedendo ai rispondenti una loro **valutazione sull'offerta di questo tipo di attività** nel quartiere. Il 63% delle persone interpellate ritiene tale offerta non soddisfacente a Pietra Alta (valutazioni inferiori o uguali a 3), con una mediana pari a 3; nello specifico, un rispondente su quattro si è detto per nulla soddisfatto (valutazioni pari a 1) dell'offerta di servizi di prossimità all'interno del quartiere.

L'indagine prosegue con una valutazione della **disponibilità di specifici servizi** all'interno di Pietra Alta (poste, banche, CAF, farmacie, servizi socioassistenziali, sportelli



Imm. 43 - Valutazione dei servizi di prossimità

Da 1 a 6, dove 1 indica pessimo e 6 indica ottimo (Urban Lab, 2022)



Imm. 44 - Valutazione dei servizi di prossimità

Da 1 a 6, dove 1 indica pessimo e 6 indica ottimo (Urban Lab, 2022)

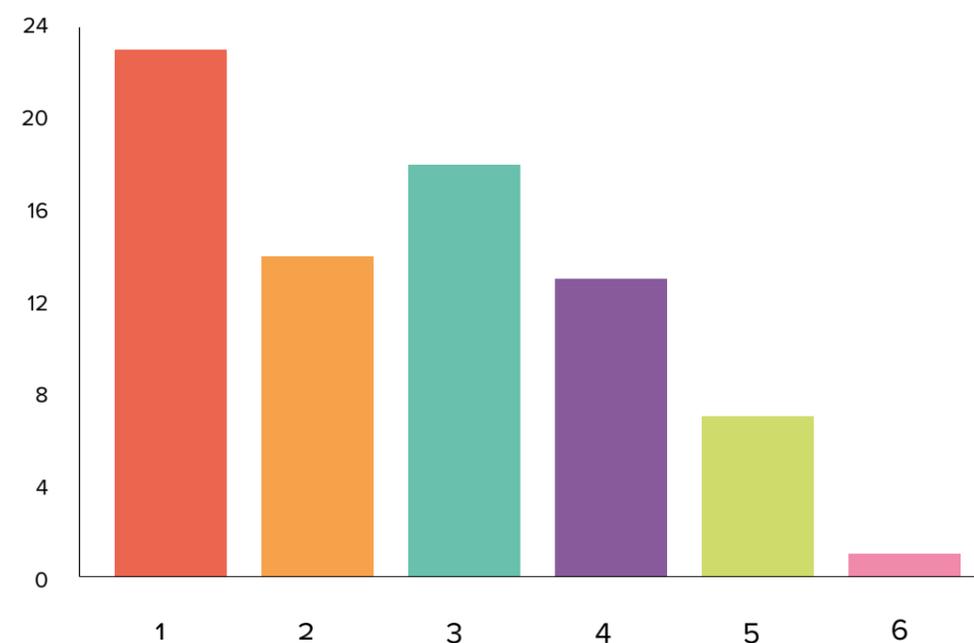
informativi, servizi per l'infanzia, scuole). Fra i servizi proposti, solo le scuole hanno ottenuto valutazioni positive, con il 63% di valutazioni superiori a 4 ed una mediana pari a 4. Le valutazioni delle banche sono piuttosto differenziate, complessivamente più negative che positive; circa il 58% dei rispondenti ha valutato negativamente il servizio. Anche il CAF ha ricevuto valutazioni negative (pari a 1-2-3) dal 61% di coloro che hanno espresso una valutazione. In questo caso è rilevante la quota (circa il 20%) di quanti non hanno valutato il servizio rispondendo “non so”.

A tal proposito, è degna di nota la valutazione delle farmacie. Il 65% di coloro che ha valutato il servizio lo ritiene insufficiente (valutazioni 1-2-3), con una mediana pari a 3. Inoltre, il servizio è stato indicato come assente dal 13% del campione. Tale quota potrebbe essere espressione di quella parte di rispondenti che non considera la presenza della farmacia all'interno del centro commerciale Porte di Torino come

componente dei servizi di prossimità del quartiere.

Le dichiarazioni di presenza/assenza di specifici servizi all'interno del quartiere pongono degli interrogativi circa la porosità dei confini di Pietra Alta nella percezione dei rispondenti. Oltre al caso della farmacia, anche le poste hanno ricevuto un trattamento analogo, seppur con valutazioni negative molto più polarizzate verso i valori negativi estremi. Tra quanti hanno valutato il servizio, il 60% lo ha valutato in modo gravemente insufficiente (valutazioni pari a 1-2).

Includendo i “non so” e “non è presente”, si nota che il 24% dei rispondenti segnala l'assenza del servizio a Pietra Alta, presente invece a Falchera; tale ufficio postale è stato citato da più rispondenti come servizio di riferimento dell'area durante la fase di interviste semi-strutturate.



Imm. 45 - Valutazione dei servizi sanitari di prossimità

Da 1 a 6, dove 1 indica pessimo e 6 indica ottimo (Urban Lab, 2022)

Gli ultimi tre servizi indagati - servizi socioassistenziali, sportelli informativi e servizi per l'infanzia - hanno ricevuto valutazioni particolarmente negative. In particolare i primi due presentano mediane pari a 2 ed una forte concentrazione di valutazioni nei valori più negativi 1 e 2⁽⁹⁾.

Solo leggermente meno drastica è la valutazione attribuita ai servizi per l'infanzia, con una mediana pari a 3 ed il 49% di valutazioni pari a 1 o 2.

Di seguito, è stato domandato ai rispondenti di valutare l'offerta di **servizi sanitari e di cura della persona** all'interno o in prossimità di Pietra Alta. Quasi la metà dei rispondenti (49%) considera particolarmente carente l'offerta di tali servizi (valutazioni pari a 1-2), con quasi un rispondente su tre che ha valutato 1 i servizi sanitari. Tuttavia, la mediana pari a 3 segnala una concentrazione di risposte non marginale anche nelle valutazioni intermedie (3-4).

A coloro che hanno valutato in modo particolarmente negativo (valori pari a 1-2) i servizi sanitari e di cura della persona è stato chiesto di motivare la propria valutazione, con una selezione multipla tra i seguenti motivi: pochi presidi pubblici, difficoltà di accesso, tempi di attesa lunghi, costi elevati, eccessiva distanza, orari di apertura ridotti, altro.

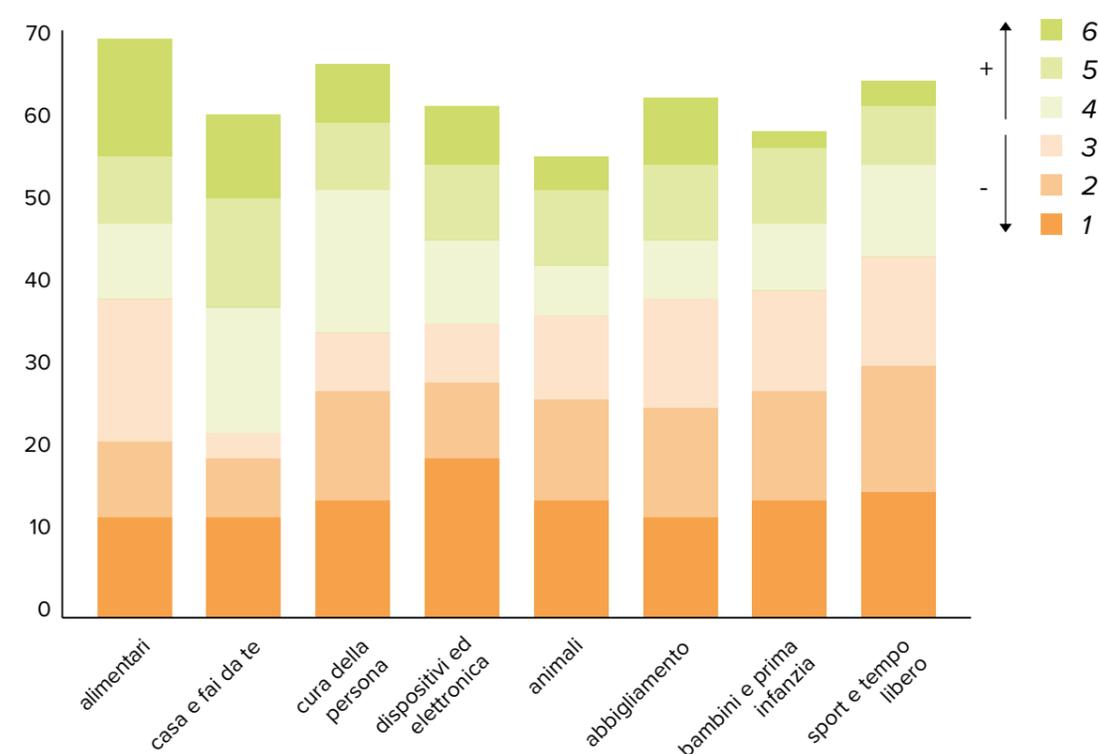
Quasi tutti i rispondenti al quesito (91%) hanno risposto alla domanda segnalando la **carenza di presidi pubblici sul territorio**. Le altre risposte più citate sono state "eccessiva distanza" (29%) e tempi di attesa lunghi (23%). Risultano residuali, invece, le restanti motivazioni.

La sezione si conclude con una valutazione dei **servizi commerciali** all'interno o in prossimità di Pietra Alta. Nello specifico è stato richiesto di valutare i seguenti servizi: alimentari, casa e fai da te, cura della persona, dispositivi elettronici ed elettronica, animali, abbigliamento, giochi bambini e prima infanzia, hobby e tempo libero.

⁽⁹⁾ Nello specifico è stato attribuito un punteggio tra 1 e 2 ai servizi socioassistenziali nel 55% dei casi e agli sportelli informativi nel 65% dei casi

Ai servizi legati alla casa e al fai da te sono state date valutazioni debolmente positive con una mediana pari a 4 ed il 63% di valutazioni positive (maggiori di 4) tra chi ha valutato il servizio. Su posizioni più neutre si collocano i servizi alimentari con una mediana pari a 3 ma una media di 3,5 influenzata dall'elevata quota di rispondenti che hanno attribuito il punteggio massimo al servizio (20% di chi ha valutato i servizi alimentari).

I restanti servizi commerciali hanno ricevuto valutazioni piuttosto negative, con valori mediani pari a 3. La tendenza ricorrente che si riscontra guardando la distribuzione delle valutazioni di quest'ultimo insieme di servizi è che più ci si avvicina alla valutazione massima (6), più le frequenze delle risposte decrescono. Ne emerge un'accentuata sproporzione fra i valori estremi negativi (presenti con frequenze elevate) e quelli positivi (molto meno ricorrenti).



Imm. 46 - Valutazione dei servizi commerciali di prossimità
Da 1 a 6, dove 1 indica pessimo e 6 indica ottimo (Urban Lab, 2022)

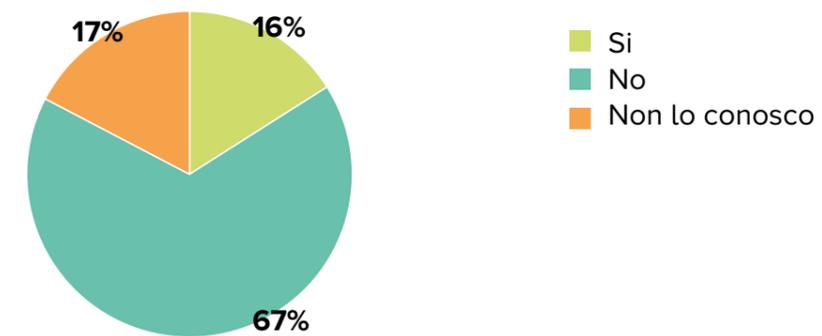
SERVIZI SUL TERRITORIO E IMPRENDITORIA SOCIALE

L'indagine comprende un focus dedicato a cogliere l'interesse dei rispondenti su **specifici servizi al cittadino** (a domicilio e non), anche nell'ambito di realtà del terzo settore; parallelamente alla richiesta di una valutazione, si cede anche la parola alle persone coinvolte chiedendo loro di **restituire la propria testimonianza/esperienza sulle realtà impegnate in ambito sociale e/o di volontariato**.

Fra le diverse opzioni proposte⁽¹⁰⁾ solo tre hanno incontrato l'interesse dei rispondenti. L'assistenza sanitaria a domicilio ha ricevuto il gradimento maggiore, con una mediana pari a 4 ed il 48% di risposte con valutazioni nettamente positive (5-6). Anche lo sportello di consulenza al cittadino e le commissioni in uffici pubblici sono stati accolti positivamente, con mediane pari a 4 e valutazioni nettamente positive (5-6) rispettivamente pari al 39% e 33% del totale dei rispondenti.

Più tiepida invece l'accoglienza nei confronti di altri servizi proposti, con mediane pari a 3. Infine, scarsissimo interesse (mediana pari a 1) è stato riservato ai tre servizi che concludono la lista riportata in nota (accompagnamento in automobile e accompagnamento a piedi per acquisti, visite, svago).

(10) Si riportano di seguito tutti i servizi proposti in ordine di interesse, ossia dal servizio che ha riscosso il maggiore interesse al servizio che ha registrato scarsissimo interesse. I servizi sono ordinati utilizzando la mediana, a partire dai valori più elevati. A parità di mediana si considera la quota di risposte valutate 1-2 se la mediana è inferiore o pari a 3; viceversa, si considera la quota di risposte valutate 5-6 se la mediana è superiore o pari a 4. I servizi valutati positivamente con una mediana superiore o pari a 4 sono: Assistenza sanitaria a domicilio (48%), Sportello di consulenza al cittadino (39%), Commissioni in uffici pubblici (33%). I servizi valutati negativamente con una mediana inferiore o uguale a 3 sono: SOS tecnologia (aiuto per l'uso di cellulare, stampante, pc..) (32%), Sportello di consulenza legale (34%), Ripetizioni e aiuto compiti (37%), Consegna e raccolta pacchi (38%), Consultorio familiare e pediatrico (38%), Car sharing (42%), Consegna a domicilio (da negozi del quartiere) (45%), Mediazione culturale (traduzioni) (46%), Bricolage, sartoria e giardinaggio (49%), Doposcuola gratuito (50%), Bike sharing (53%), Baby-sitting (54%), Pet-sitting (66%), Accompagnamento a piedi (per acquisti, visite, svago) (69%), Accompagnamento in automobile (per acquisti, visite, svago) (72%).



Imm. 47 - Risposta alla domanda "Frequenti Sharing?"
(Urban Lab, 2022)

In questa sezione del questionario è stato inserito anche un quesito volto ad approfondire il **livello di interazione e fruizione** che gli abitanti del quartiere interpellati hanno con **Sharing**. E' stato chiesto loro di indicare se frequentano o meno l'Housing Sociale "Sharing" di Via Ribordone 12.

"In questa area io non ho amici, solo qua dentro Sharing, perché è facile. Viviamo insieme. Come lui [Samu], lui è mio fratello adesso, non è amico, di più, perché viviamo insieme da tre anni, è mio fratello."

Gabriel, 20-29 anni, ospite di Sharing

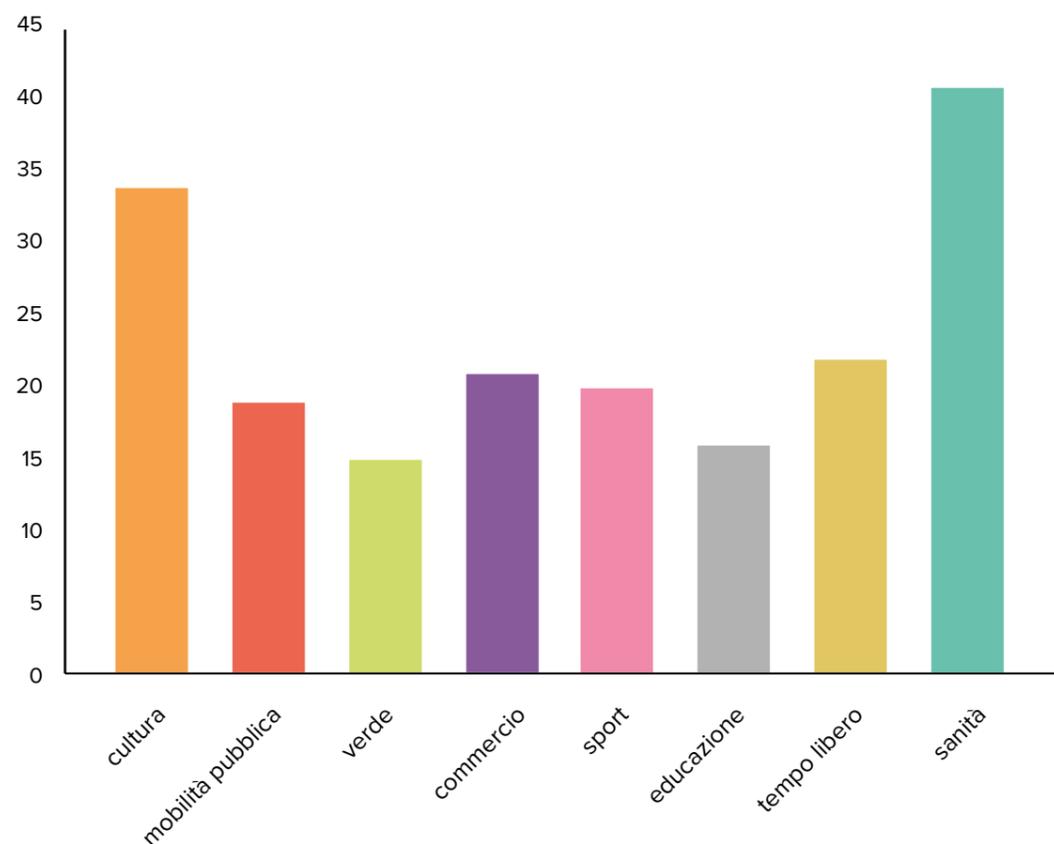
Un rispondente su tre non frequenta l'Housing Sociale Sharing; la quasi totalità di coloro che lo conoscono (16% dei rispondenti totali) vive negli alloggi di Sharing, un rispondente ha dichiarato frequentarlo per motivi di lavoro ed un ultimo rispondente vi ha svolto attività formative. Occorre sottolineare come tali dati sulle motivazioni delle frequentazioni di Sharing non possano costituire un campione statisticamente significativo a causa del ridotto numero delle risposte ottenute.

COSA MANCA E COSA INVECE QUALIFICA IL QUARTIERE

Nelle ultime domande del questionario sono stati indagati i **punti di forza e le mancanze di Pietra Alta** secondo la percezione e le sensibilità dei rispondenti.

Oltre la metà delle persone coinvolte nell'indagine ha segnalato la necessità di **migliorare i servizi sanitari e di cura della persona**; poco meno della metà dei rispondenti ha indicato i **servizi culturali**, a seguire sono stati menzionati i **servizi commerciali, il tempo libero, i servizi sportivi ed educativi**.

L'indagine ha proposto ai rispondenti anche di indicare quelli che a loro avviso sono i **servizi che mancano Pietra Alta**. Gli ambiti più ricorrenti sono il **commercio di prossimità** (21 risposte), i **servizi sanitari** (19 risposte), i **servizi al cittadino** (9 risposte), i centri di



Imm. 48 - Quali sono i servizi da migliorare secondo i rispondenti
(Urban Lab, 2022)

aggregazione giovanile (9 risposte), i **presidi culturali** (8 risposte), i **servizi sportivi** (7 risposte).

Commercio, servizi sanitari e servizi di prossimità emergono come i principali punti dolenti: rispetto a questi ultimi viene posta particolare enfasi sull'assenza di un ufficio postale nel quartiere (citata 8 volte) ma ricorrono anche richieste di una maggiore presenza di piccolo commercio sul territorio (es. mercato rionale, alimentari).

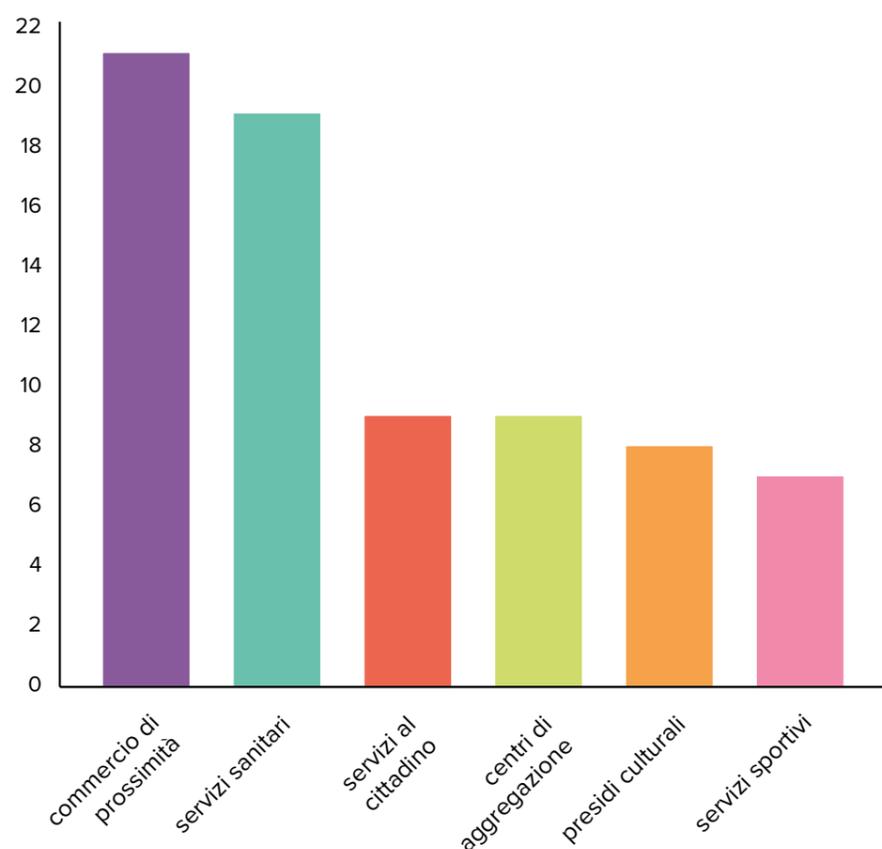
La testimonianza raccolta offre una visuale particolarmente interessante sul **rapporto con il centro commerciale** Porte di Torino: è una delle pochissime risposte che esplicita una forma di conflittualità con il centro commerciale Porte di Torino - cosa che nelle altre risposte aperte non emerge in maniera così diretta. Occorre però evidenziare come alcuni servizi ospitati nel centro commerciale siano indicati dai rispondenti come assenti nel quartiere, fattore che suggerisce un'esigenza diffusa di servizi di prossimità, emersa nelle richieste di circa un terzo dei rispondenti totali. Una conferma da questo punto di vista sembra provenire dalle risposte relative ai servizi sanitari, dove 8 rispondenti segnalano l'assenza di una farmacia all'interno del quartiere (come ricordato anche altrove in questo report si tratta di un servizio che è stato decentrato all'interno del centro commerciale).

Altre carenze ricorrenti in ambito sanitario sono l'assenza di un pediatra e di servizi infermieristici a domicilio. Meno ricorrenti, ma comunque degne di nota, sono le segnalazioni di mancanze nell'ambito di servizi al cittadino (anagrafe in primis), centri di aggregazione giovanile (specialmente per attività ricreative e di svago), presidi culturali, con particolare riguardo a luoghi di produzione culturale e dedicati a cinema e teatro (proprio queste ultime due categorie erano state precedentemente valutate nel questionario come particolarmente critiche) e servizi sportivi, in particolare palestre, centri sportivi e più attrezzature pubbliche nelle aree verdi.

La porzione conclusiva del questionario proponeva alle persone coinvolte di indicare i **punti di forza di Pietra Alta**. L'analisi delle risposte ha seguito la medesima metodologia

applicata nell'elaborazione delle mancanze. Tra le ricorrenze principali emergono l'**associazionismo** (con 17 risposte che menzionano l'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta), la **comodità dei mezzi di trasporto e posizione strategica del quartiere** (15 risposte), la **presenza del centro commerciale** Porte di Torino (15 risposte), le **aree verdi** (11 risposte), la **tranquillità della zona** e la **percezione di sicurezza** (9 risposte), l'**offerta educativa** (8 risposte).

Le associazioni che gravitano negli spazi dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta sono tra i punti di forza più citati dai rispondenti - spicca fra tutte il Piccolo Cinema, ma ricorrono anche le attività sportive ed il doposcuola. Tra coloro che valutano positivamente l'accessibilità dell'area, gli aspetti presi in considerazione sono la comodità del sistema di trasporto pubblico e la facilità con cui si raggiungono le infrastrutture per uscire



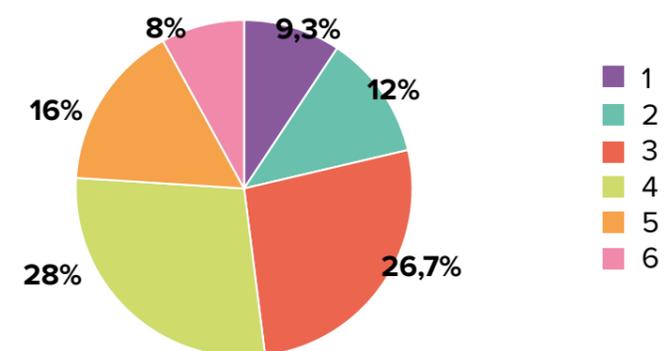
Imm. 49 - Cosa manca secondo i rispondenti
(Urban Lab, 2022)

rapidamente da Torino (vicinanza con lo svincolo autostradale).

Sebbene in domande precedenti sembri emergere una valutazione non del tutto entusiastica della presenza del centro commerciale, soprattutto per gli effetti generati sul sistema del piccolo commercio, una buona quota di rispondenti lo considera anche un punto di forza del quartiere, specialmente con riferimento al supermercato ed in misura minore ai negozi.

“Ci sono solo supermercati e mancano servizi essenziali alla persona”
Anonimo, femmina, 50-59 anni

Il gradimento del centro commerciale, piuttosto diffuso tra i rispondenti, potrebbe apparire in contrapposizione e non coerente con la forte esigenza di servizi di prossimità emersa precedentemente nel questionario. La compresenza di un'esigenza di prossimità nei servizi commerciali da un lato, ed un gradimento piuttosto diffuso del centro commerciale dall'altro, restituisce un'immagine complessa e non banalizzante



Imm. 50 - Valutazione del livello di sicurezza nel quartiere da parte dei rispondenti
Da 1 a 6, dove 1 indica per nulla sicuro e 6 molto sicuro
(Urban Lab, 2022)

dei bisogni dei rispondenti, in cui le rivendicazioni non si esplicitano necessariamente in modo unitario.

Proseguendo con i principali punti di forza emersi, ricorrono le aree verdi (11 risposte) specialmente per quanto riguarda il Lungo Stura, già emerso come il più frequentato del quartiere anche nelle domande precedenti. Parallelamente anche le scuole, e in particolare il Liceo Giordano Bruno, figurano nelle risposte con accento positivo.

“Piccolo quartiere, quasi un paesino, c’è molta solidarietà tra le persone”

Anonimo, femmina, 50-59 anni

In una quota non trascurabile di risposte (9) è riscontrabile una narrazione del quartiere fortemente positiva, che mette in luce il senso di tranquillità percepito all’interno degli spazi pubblici del quartiere. Ricorrono descrizioni di Pietra Alta come di un paese in cui gli abitanti si conoscono ed intessono tra loro relazioni solidaristiche. Tali elementi sono in parte già emersi anche in alcune risposte rispetto alla percezione di sicurezza nel quartiere, e ricorrono anche nelle risposte aperte.

“È come un piccolo paese ci si conosce tutti”

Anonimo, femmina, 30-49

Alcune conclusioni

Le analisi territoriali e le cartografie raccolte all'interno di questo studio mostrano come l'area di Pietra Alta si sia sviluppata nel tempo quasi come una sorta di enclave nel quadrante nord torinese. Si tratta di una condizione definita e generata dalla presenza di una serie di elementi fisici (naturali e artificiali) spesso invalicabili, che se da un lato ne hanno contenuto lo sviluppo e limitato le relazioni e le permeabilità con il suo intorno, dall'altro oggi fanno di questa parte di città un tassello urbano caratterizzato da un alto livello di accessibilità sia con i mezzi pubblici che con i mezzi privati. Questa caratteristica di Pietra Alta per il momento rende il quartiere più un ambito di attraversamento che un luogo di sosta, o di concentrazione di servizi: ci si passa attraverso, ma in mancanza di funzioni che in ragione delle condizioni geografiche e di accessibilità potrebbero avere rango metropolitano, difficilmente ci si ferma. In questo senso un nodo che non pare particolarmente valorizzato, e che presenta buone potenzialità, è l'intorno della stazione Stura, punto di cerniera tra Falchera e Pietra Alta, dove il Sistema Ferroviario Metropolitano incrocia anche la linea 4 (ancorando di fatto il quadrante nord est al resto della città).

Attualmente l'unico uso del territorio che sembra attrarre un'utenza anche esterna al quartiere è il commercio su grande distribuzione, una vocazione dell'area consolidata sin dalla fine degli anni '80 e in fase di espansione ulteriore (soprattutto lungo l'asse di corso Romania, verso Settimo Torinese). La presenza del centro commerciale Porte di Torino (la cui galleria, come anche precedentemente illustrato, ospita negozi e un grosso supermercato Conad) è vissuta con relativa soddisfazione da parte dei

residenti di Pietra Alta, che sembrano mediamente felici della sua presenza pur riconoscendo (e lamentando) l'indebolimento del tessuto di piccolo commercio tra le vie. L'impovertimento dell'offerta commerciale locale è un tema cruciale in un ragionamento su come utilmente supportare e consolidare la vita di quartiere, ma pone anche questioni critiche complesse e difficili da trattare che intercettano temi di mercato immobiliare, bacini d'utenza e sostenibilità economica delle attività sul lungo periodo, per i quali forse avrebbe senso ragionare in un'ottica che integri maggiormente mappatura dei bisogni, offerta commerciale, servizi di prossimità, dimensione cooperativa e inclusiva, innovazione sociale e sostegno alle criticità socio economiche.

Il quartiere non è privo di poli che già oggi svolgono un ruolo connettivo tra le diverse comunità, offrendo un panorama di attività che mettono insieme animazione territoriale, offerta culturale, pratica religiosa, presidio e sostegno alle fasce di popolazione più fragili, occasioni di scambio e aggregazione. Ciò che sembra emergere, in maniera forse indiretta, da questionari ed interviste è la relativa autonomia e indipendenza tra i diversi luoghi/organizzazioni, ed un tutto sommato scarso interesse a fare sistema costruendo reti e collaborazioni. Si tratta di una dinamica almeno in parte giustificata dal fatto che alcune organizzazioni del terzo settore attive sull'area si radichino in realtà in altri territori/quartieri, e siano stati chiamati a Pietra Alta per collaborazioni puntuali (su specifici temi, target, emergenze, ecc.). Se la frammentazione di luoghi, soggetti, target, pubblici e comunità, è una questione che va certamente affrontata, la presenza di outsider non è necessariamente un aspetto negativo e potrebbe essere tenuta in considerazione. Un tema progettuale centrale attraverso il quale guardare al futuro di Pietra Alta è come irrobustire e dare continuità nel tempo a quello che già c'è, mettendo a sistema i soggetti locali senza mortificarne le specificità. Alcuni gap rilevanti (in termini di servizi, usi, funzioni, possibilità di radicamento nel quartiere di piccole e grandi attività) potrebbero essere colmati proprio a partire da alcune

condizioni morfologiche e urbane che qualificano Pietra Alta - come ad esempio la dotazione di verde e spazi per il loisir, e la vicinanza al sistema ambientale fluviale. Un buon punto di partenza potrebbe proprio essere la lettura che molti danno di Pietra Alta come una piccola comunità di persone che si conoscono (e riconoscono), un luogo a misura d'uomo su cui provare a costruire relazioni di prossimità e migliori condizioni di qualità della vita.

Allegati

1 - Traccia interviste

1. Età/Genere/Organizzazione di appartenenza.
2. Lei vive, lavora, studia nel quartiere?
3. Se ci vive, da quanto tempo?
4. Se non vive nel quartiere, mi può dire come lo raggiunge?
5. Quali sono i principali luoghi/spazi di incontro e aggregazione?
6. Ritiene che il quartiere abbia delle caratteristiche (fisiche, sociali, ecc.) che lo rendono unico rispetto ad altri quartieri di Torino? Se sì, quali sono? Se no, quali sono le caratteristiche che lo rendono simile agli altri?
7. Con mappa dell'area a supporto, le domando di mostrarmi, secondo il suo punto di vista, i bordi / il perimetro del quartiere.

I servizi

8. Ritiene che il quartiere sia collegato con il resto della città?
9. Quali sono i principali assi di collegamento?
10. Sono presenti zone/aree difficilmente raggiungibili?
11. Quali sono i principali servizi alla persona presenti nel quartiere?
12. Nel tempo, le sembra che l'offerta dei servizi sia cambiata?
13. Per avere accesso a tutti i servizi necessari, è possibile rimanere all'interno del quartiere o ritiene che ciò non sia possibile?
14. Quali sono i servizi a cui è possibile accedere all'interno del quartiere? Dove si trovano?
15. Quali sono i servizi che possono essere rinvenuti solo al di fuori del quartiere? Dove si trovano?

16. Secondo la sua esperienza, quali sono le tipologie di utenti che, rispetto alle altre, hanno maggiori servizi dedicati? Quali meno?

L'esistente e il mancante

17. Potrebbe indicarmi sulla mappa quali siano i servizi presenti nell'area per tipologia?

(sportivi, ricreativi, educativi, culturali, religiosi, sanitari, commerciali, verde...)

18. Qual è la sua opinione rispetto ai servizi indicati in elenco ed il loro rapporto col quartiere?

- Aree verdi ricreative per tipologie
- Spazi pubblici per lo sport per tipologie
- Biblioteche e Ludoteche
- Centri di protagonismo giovanile
- Circoli ricreativi
- Associazioni di quartiere
- Oratori (se non già presenti su sport)
- Casa del quartiere
- Cinema e teatri
- Ristoranti e pizzerie
- Bar
- Mercati
- Ospedali
- Scuole per tipologia
- Ambulatori
- Luoghi di culto
- Consultori
- Sportelli e spazi di supporto e ascolto al cittadino
- Servizi di supporto ai cittadini stranieri
- Altre realtà di abitare sociale

2 - Lista degli stakeholders intervistati

- **Alessandra** - Responsabile CAS Sharing
- **Agostino** - Responsabile Housing Sharing
- **Samuel e Gabriel** - Ospiti CAS Sharing
- **Antonio** - Responsabile Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta
- **Luciano** - Circolo anziani
- **Vojislav** - Punto informativo e contro la discriminazione razziale
- **Daniel** - Studente liceo Giordano Bruno
- **Padre Vasilescu** - Chiesa ortodossa
- **Padre Cristian** - Chiesa ortodossa
- **Simone** - El Barrio

3 - Traccia questionario per i residenti

Urban Lab, per conto della **Fondazione Sviluppo e Crescita CRT**, sta conducendo una ricerca relativa all'offerta di servizi a **Pietra Alta**. Lo scopo del lavoro è capire meglio cosa c'è, cosa manca e quali opportunità possano essere colte per rendere il quartiere più vivibile e attrezzato, capace di rispondere al meglio alle necessità dei cittadini. L'esperienza di residenti e persone che per studio, lavoro o svago frequentano il quartiere è molto importante, sia per tracciare un profilo di questa parte di città che per immaginare azioni future più efficaci.

Il questionario è completamente anonimo e le informazioni raccolte verranno elaborate in forma aggregata. Grazie sin da ora per l'aiuto e il tempo che vorrai dedicarci.



Prima di iniziare, qualche informazione su di te

1. Genere:

- Femmina
- Maschio
- Preferisco non rispondere

2. Nazionalità:

3. Quanti anni hai?

- Fino a 19
- tra 20 e 29
- tra 30 e 49
- tra 50 e 59
- tra 60 e 69
- più di 70

4. Livello di istruzione:

- scuola elementare
- scuola media
- scuola superiore
- laurea triennale
- laurea specialistica
- master o dottorato

5. Vivi, studi o lavori nel quartiere?

(scegli una o più risposte)

- Vivo
- Studio
- Lavoro

CONNESSIONI E SPOSTAMENTI

6. In quali fasce orarie e in quali momenti della settimana ti capita di frequentare più spesso il quartiere?

	Settimana	Weekend
Mattino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pomeriggio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Notte	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

7. Con quali mezzi di trasporto ti muovi da e verso Pietra Alta?

(scegli una o più risposte)

- A piedi
- Bicicletta
- Automobile
- Bus/Tram
- Treno (SFM - Sistema Ferroviario metropolitano)
- Monopattino
- Altro: _____

8. Dal tuo punto di vista quanto è comodo spostarsi da e per Pietra Alta con i seguenti mezzi:

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "per niente comodo" e 6 "molto comodo".

	1	2	3	4	5	6	Non so
Treno (SFM)	<input type="checkbox"/>						
Automobile	<input type="checkbox"/>						
Bicicletta	<input type="checkbox"/>						
A piedi	<input type="checkbox"/>						
Monopattino	<input type="checkbox"/>						
Bus/Tram	<input type="checkbox"/>						

9. Quanto ti senti sicuro a spostarti da e per il quartiere con i seguenti mezzi di trasporto?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “per niente sicuro” e 6 “molto sicuro”.

	1	2	3	4	5	6	Non so
Treno (SFM)	<input type="checkbox"/>						
Automobile	<input type="checkbox"/>						
Bicicletta	<input type="checkbox"/>						
A piedi	<input type="checkbox"/>						
Monopattino	<input type="checkbox"/>						
Bus/Tram	<input type="checkbox"/>						

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

10. In generale come valuti l’offerta di servizi dedicati alla cultura e all’intrattenimento all’interno o in prossimità del tuo quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “per nulla soddisfatto” e 6 “pienamente soddisfatto”.

1	2	3	4	5	6
<input type="checkbox"/>					

11. Come valuti i seguenti servizi dedicati alla cultura e all'intrattenimento all'interno o in prossimità del quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “insufficiente” e 6 “pienamente sufficiente”.

	1	2	3	4	5	6	Non so	Non è presente
Cinema	<input type="checkbox"/>							
Biblioteche	<input type="checkbox"/>							
Associazioni e circoli culturali	<input type="checkbox"/>							
Musei	<input type="checkbox"/>							
Teatri	<input type="checkbox"/>							
Chiesa ortodossa	<input type="checkbox"/>							
Chiesa cattolica	<input type="checkbox"/>							
Altri luoghi di culto	<input type="checkbox"/>							

12. Indica un massimo di tre spazi dedicati alla cultura e all'intrattenimento all'interno o in prossimità del quartiere che frequenti con regolarità

1. _____
2. _____
3. _____

13. In generale come valuti l’offerta di servizi dedicati allo sport all’interno o in prossimità del quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “per nulla soddisfatto” e 6 “pienamente soddisfatto”.

1	2	3	4	5	6
<input type="checkbox"/>					

14. Come valuti i seguenti servizi sportivi all’interno o in prossimità del quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “insufficiente” e 6 “pienamente sufficiente”.

	1	2	3	4	5	6	Non so	Non è presente
Impianti sportivi (es. River Mosso)	<input type="checkbox"/>							
Parchi e aree verdi per il fitness	<input type="checkbox"/>							
Bocciofile	<input type="checkbox"/>							
Palestre scolastiche	<input type="checkbox"/>							
Palestre e spazi polifunzionali	<input type="checkbox"/>							
Oratori	<input type="checkbox"/>							
Campi e attrezzature sportive pubbliche (es. Skate Park)	<input type="checkbox"/>							

15. Ritieni che siano presenti degli spazi dedicati all’incontro e alla socialità a Pietra Alta?

- Sì
- No

16. Se sì, quali sono?

17. In generale, pensi che Pietra Alta sia un quartiere sicuro?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa “per nulla sicuro” e 6 “molto sicuro”.

1	2	3	4	5	6
<input type="checkbox"/>					

18. Puoi spiegare perché?

AREE VERDI

19. In generale come valuti l'offerta di aree verdi e di servizi a esse collegati (aree cani, gioco bimbi, ecc.)?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "per nulla soddisfatto" e 6 "pienamente soddisfatto".

1 2 3 4 5 6

20. Quali delle seguenti aree verdi utilizzi più di frequente?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "mai" e 6 "molto spesso".

	1	2	3	4	5	6
Parco di lungo Stura Istria	<input type="checkbox"/>					
Parco dell'Arrivore	<input type="checkbox"/>					
Campi da gioco di via Marinuzzi	<input type="checkbox"/>					
Giardino di strada Cuorgné	<input type="checkbox"/>					
Giardino di via Cavagnolo	<input type="checkbox"/>					
Giardino Caduti di El Alamein	<input type="checkbox"/>					
Laghetti di Falchera	<input type="checkbox"/>					
Altro: _____	<input type="checkbox"/>					

21. Quali delle seguenti attività svolgi più spesso all'interno di questi spazi?

(puoi selezionare più di una risposta)

- Giochi bimbi
- Portare a spasso il cane
- Fitness e Sport
- Tempo libero e relax
- Altro: _____

22. Come valuti la qualità delle attrezzature all'interno delle aree verdi?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "insufficiente" e 6 "pienamente sufficiente".

	1	2	3	4	5	6	Non so
Aree cani	<input type="checkbox"/>						
Giochi per bambini	<input type="checkbox"/>						
Fitness e sport	<input type="checkbox"/>						
Relax e tempo libero	<input type="checkbox"/>						

PICCOLO COMMERCIO, SERVIZI SANITARI E DI PROSSIMITÀ

23. In generale come valuti l'offerta di servizi di prossimità all'interno del quartiere? (Negozii di vicinato, sportelli informativi, poste, farmacie, CAF, Baby-parking, Asili nido, Doposcuola, ecc)

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "per nulla soddisfatto" e 6 "pienamente soddisfatto".

1 2 3 4 5 6

24. Come valuti la disponibilità di servizi di prossimità presenti nel quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "insufficiente" e 6 "pienamente sufficiente".

	1	2	3	4	5	6	Non so	Non è presente
Poste	<input type="checkbox"/>							
Banche	<input type="checkbox"/>							
CAF	<input type="checkbox"/>							
Farmacie	<input type="checkbox"/>							
Servizi socioassistenziali	<input type="checkbox"/>							
Sportelli informativi	<input type="checkbox"/>							
Servizi per l'infanzia	<input type="checkbox"/>							
Scuole	<input type="checkbox"/>							
Altro: _____	<input type="checkbox"/>							

25. Come valuti l'offerta di servizi sanitari e di cura della persona all'interno o in prossimità del quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "insufficiente" e 6 "pienamente sufficiente".

1 2 3 4 5 6

26. Se hai dato una valutazione negativa, puoi dirci perché?

(puoi selezionare più di una risposta)

- Pochi presidi pubblici
- Difficoltà di accesso
- Tempi di attesa lunghi
- Costi elevati
- Eccessiva distanza
- Orari di apertura ridotti
- Altro: _____

27. Come valuti la disponibilità di servizi commerciali all'interno o in prossimità del quartiere?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "insufficiente" e 6 "pienamente sufficiente".

	1	2	3	4	5	6	Non so	Non è presente
Alimentari	<input type="checkbox"/>							
Casa e fai da te	<input type="checkbox"/>							
Cura della persona	<input type="checkbox"/>							
Dispositivi ed elettronica	<input type="checkbox"/>							
Animali	<input type="checkbox"/>							
Abbigliamento	<input type="checkbox"/>							
Giochi bambini e prima infanzia	<input type="checkbox"/>							
Hobby e tempo libero	<input type="checkbox"/>							
Altro: _____	<input type="checkbox"/>							

SERVIZI SUL TERRITORIO E IMPRENDITORIA SOCIALE

28. Quali dei servizi a domicilio elencati possono essere di tuo interesse?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "nessun interesse" e 6 "grande interesse".

	1	2	3	4	5	6
Consegna a domicilio (da negozi del quartiere)	<input type="checkbox"/>					
Assistenza sanitaria a domicilio	<input type="checkbox"/>					
Consegna e raccolta pacchi	<input type="checkbox"/>					
Bricolage, sartoria e giardinaggio	<input type="checkbox"/>					
Ripetizioni e aiuto compiti	<input type="checkbox"/>					
Baby-sitting	<input type="checkbox"/>					
Pet-sitting (animali domestici)	<input type="checkbox"/>					
Altro: _____	<input type="checkbox"/>					

29. Quali dei servizi di quartiere elencati possono essere di tuo interesse?

Dai una valutazione da 1 a 6, dove 1 significa "nessun interesse" e 6 "grande interesse".

	1	2	3	4	5	6
Accompagnamento in automobile (per acquisti, visite, svago)	<input type="checkbox"/>					
Accompagnamento a piedi (per acquisti, visite, svago)	<input type="checkbox"/>					
Car sharing	<input type="checkbox"/>					
Bike sharing	<input type="checkbox"/>					
Sportello di consulenza legale	<input type="checkbox"/>					
Sportello di consulenza al cittadino	<input type="checkbox"/>					
Mediazione culturale (traduzioni)	<input type="checkbox"/>					
Doposcuola gratuito	<input type="checkbox"/>					
Consultorio familiare e pediatrico	<input type="checkbox"/>					
Commissioni in uffici pubblici	<input type="checkbox"/>					
SOS tecnologia (aiuto per l'uso di cellulare, stampante, pc..)	<input type="checkbox"/>					
Altro: _____	<input type="checkbox"/>					

30. Frequenti l'Housing Sociale "Sharing" di via Ribordone?*

- Sì
- No
- Non lo conosco

31. Se sì, per quali motivi frequenti o hai frequentato Sharing?

- Abito
- Lavoro
- Studio
- Tempo libero e relax
- Attività formative
- Altro: _____

32. Conosci delle realtà impegnate in ambito sociale e/o che promuovano azioni di solidarietà a Pietra Alta? (per esempio: cooperative sociali, imprese sociali, onlus, associazioni, ecc...)

33. Conosci attività di volontariato in corso a Pietra Alta?

ABBIAMO QUASI FINITO

Prima di salutarci vorremmo conoscere il tuo punto di vista su cosa si potrebbe migliorare

34. Secondo te cosa manca a Pietra Alta?

35. Dal tuo punto di vista quali servizi devono essere migliorati a Pietra Alta? (seleziona al massimo 3 opzioni)

- Culturali
- Mobilità pubblica
- Verde

- Religiosi
- Sportivi
- Educativi
- Tempo libero
- Sanitari e cura della persona

36. Quali sono secondo te i punti di forza di Pietra Alta?

4 - Lista delle fonti consultate

PIETRA ALTA: UN QUARTIERE DI TORINO NORD

- Confini circoscrizioni di Torini, *Geoportale Città di Torino, 2018*
- Evoluzione storica del tessuto urbano, *Città Metropolitana di Torino, 2018*
- *Aree in trasformazione, Urban Lab, 2019*

PROFILO DEMOGRAFICO

- Residenti a Torino per circoscrizione, *Ufficio statistica città di Torino, 2016 - 2021*
- Indice di anzianità, *Ufficio statistica città di Torino, 2016 - 2021*
- Età anagrafica dei residenti a Torino per Circoscrizione, *Ufficio statistica città di Torino, 2021*
- Popolazione straniera residente a Torino, *Ufficio statistica città di Torino, 2021*
- Età anagrafica della popolazione straniera residente a Torino per Circoscrizione, *Ufficio statistica città di Torino, 2021*
- Popolazione straniera per continente di provenienza e circoscrizione, *Ufficio statistica città di Torino, 2021*

CONNESSIONI

- Sistema Ferroviario Metropolitano, *www.sfmtorino.it, (consultato nel 2021)*
- Principali strade di accesso, *Regione Piemonte, 2014*
- Parcheggi ad accesso controllato, *Geoportale Città di Torino, 2019*
- *Autostrada, Regione Piemonte, 2014*
- *Livelli di traffico, Geoportale Città di Torino, 2019*

- *Piste ciclabili, Città di Torino, 2020*
- *Aree pedonali, Città di Torino, 2019*
- *Servizi in sharing a Torino, fonti varie (www.tobike.it, www.enjoy.eni.com, www.share-now.com, www.go.leasysrent.com, www.ridemovi.com, www.mimoto.it, www.zigzagsharing.com, www.ridedott.com, www.superpedestrian.com) - consultate nel 2021*

COMUNITÀ CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

- *Teatri, Indagine Franco, Manieri, Manfra, Obregon, Panichi, Toro, 2017*
- *Musei, Osservatorio Culturale del Piemonte, 2019*
- *Cinema, Osservatorio Culturale del Piemonte, 2019*
- *Biblioteche, Osservatorio Culturale del Piemonte, 2019*
- *Aree verdi ricreative, Città di Torino, 2021*
- *Strutture sportive, Città di Torino, 2021*
- *Spazi pubblici per lo sport, Urban Lab per Fondazione Compagnia di San Paolo, 2018*
- *Aree verdi per tipologia, Città di Torino, 2021*

PICCOLO COMMERCIO, PRESIDIO SANITARI E ALTRI SERVIZI DI PROSSIMITÀ

- *Nuovi modi dell'abitare, Urban Lab, 2019*
- *Edilizia residenziale pubblica, ATC, 2021*
- *Consultori, Città di Torino, 2018*
- *Ospedali, Città di Torino, 2020*
- *Ambulatori medicina di base, Regione Piemonte, 2020*
- *Asili nido, Fondazione Compagnia di San Paolo, 2014*
- *Scuole per tipologia, Città Metropolitana di Torino, 2020*
- *Attività commerciali per tipologia, Città di Torino, 2020*

5 - Lista delle mappe e delle infografiche

BORGO VITTORIA: UN QUARTIERE DI TORINO NORD

Imm. 1 - Localizzazione di Pietra Alta all'interno dei confini amministrativi - p.4

Imm. 2 - Evoluzione storica - p. 5

Imm. 3 - Telai urbani e aree in trasformazione - p. 7

PROFILO DEMOGRAFICO

Imm. 4 - Andamento demografico - p. 9

Imm. 5 - Indice di anzianità. - p. 10

Imm. 6 - Fasce d'età e abitanti totali - p.11

Imm. 7 - Popolazione straniera - p. 12

Imm. 8 - popolazione straniera per fasce d'età - p. 13

Imm. 9 - Popolazione straniera per continente di provenienza e circoscrizione - p. 14

CONNESSIONI

Imm. 10 - Trasporto pubblico - p. 15

Imm. 11 - Livelli di traffico - p. 16

Imm. 12 - Trasporto privato - p. 17

Imm. 13 - Mobilità leggera - p. 18

Imm. 14 - Sharing - p. 19

CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

Imm. 15 - Piccolo Cinema - p. 21

Imm. 16 - El Barrio - p. 22

Imm. 17 - Associazione sportiva River Mosso - p. 24

Imm. 18 - Giardino Caduti di El Alamein - p. 25

Imm. 19 - Comunità locali, cultura e aggregazione - p. 27

Imm. 20 - Spazi dedicati allo sport e all'attività fisica - p. 28

Imm. 21 - Verde e spazio pubblico - p. 29

PICCOLO COMMERCIO, PRESIDI SANITARI E ALTRI SERVIZI DI PROSSIMITÀ

Imm. 22 - Housing sociale Sharing - p. 30

Imm. 23 - Plesso scolastico Anna Frank - p. 32

Imm. 24 - Centro commerciale - p.34

Imm. 25 - Abitare collaborativo - p.35

Imm. 26 - Sanità e benessere della persona - p. 36

Imm. 27 - Educazione e formazione - p. 37

Imm. 28 - Commercio di prossimità per tipologia - p. 38

IL SISTEMA DEGLI STAKEHOLDER LOCALI E LE ESIGENZE EMERSE

Immagine 29 - Bordi molli - p. 40

Imm. 30 - Gli stakeholder - p. 43

Imm. 31 - Attività e relazioni sul territorio di Sharing - p. 47

Imm. 32 - Attività e relazioni sul territorio dell'Agenzia per lo Sviluppo di Pietra Alta - p. 49

Imm. 33 - stazione Torino Stura - p.50

Imm. 34 - chiesa Ortodossa- p. 51

Imm. 35 - Parco Stura Nord - p. 53

Imm. 36 - Liceo Giordano Bruno e area sportiva AxTo - p. 54

SERVIZI A BORGO VITTORIA. UN QUESTIONARIO PER I RESIDENTI

Imm. 37 - Struttura dei rispondenti per fasce d'età - p. 58

Imm. 38 - Struttura dei rispondenti per grado di istruzione - p. 59

Imm. 39 - Mezzi di trasporto di cui fruiscono i rispondenti - p. 61

Imm. 40 - Percezione di sicurezza negli spostamenti coi vari mezzi di trasporto - p. 61

Imm. 41 - Valutazione dei servizi dedicati alla cultura, allo sport e al tempo libero - p. 63

Imm. 42 - Valutazione delle principali aree verdi presenti nell'area - p.67

Imm. 43 - Valutazione dei servizi di prossimità - p. 69

Imm. 44 - Valutazione dei servizi di prossimità - p. 70

Imm. 45 - Valutazione dei servizi sanitari di prossimità - p. 71

Imm. 46 - Valutazione dei servizi commerciali di prossimità - p. 73

Imm. 47 - Risposta alla domanda "Frequenti Sharing?" - p. 75

Imm. 48 - Quali sono i servizi da migliorare secondo i rispondenti - p. 76

Imm. 49 - Cosa manca secondo i rispondenti - p. 78

Imm. 50 - Valutazione del livello di sicurezza nel quartiere da parte dei rispondenti - p. 79

